

BILANCIO 2007



Istituti Soci (al 31 dicembre 2007)

Intesa Sanpaolo S.p.A.	99,49%
Unibanca S.p.A.	0,51%

Consiglio di Amministrazione**Presidente**Leone Sibani *dal 07/02/2007***Amministratore Delegato**Andrea Rigoni *dal 14/03/2008***Consiglieri**Germano Turinetto *fino al 31/12/2007*Andrea Rigoni *dal 06/03/2008 al 13/03/2008*Ruggero Ariotti *fino al 11/04/2007*

Paolo Antonio Beghelli

Franco Manaresi

Giancarlo Tonelli

Giovanni Viani *fino al 31/07/2007*Carlo Ricordi *dal 06/09/2007*Daniele Furlanetto *dal 11/04/2007*Eugenio Tornaghi *dal 22/01/2008***Collegio Sindacale****Presidente**

Franco Gandolfi

Sindaci Effettivi

Maurizio Godoli

Augusto Franchini

Sindaci Supplenti

Stefano Cominetti

Paolo Raimondi

Direttore GeneraleAndrea Rigoni *dal 14/03/2008*Maria Lucia Candida *dal 04/06/2007 al 07/03/2008***Direttore Area Mercato**Andrea Rigoni *ad interim dal 01/04/2008*Maria Lucia Candida *dal 01/01/2008 al 07/03/2008*Germano Turinetto *ad interim fino al 31/12/2007***Direttore Area Amministrazione**

Roberto Giocondi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

SEDE: Via Indipendenza, 2 – 40121 Bologna –

Capitale Sociale €89.818.181,70 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Bologna,

Codice Fiscale e Partita IVA 00306750373

REA n. 206584

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto presso Banca d'Italia al n.5379

Società soggetta all'attività di direzione e

coordinamento di Intesa Sanpaolo SpA ed

appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

[RELAZIONE sulla GESTIONE](#)

LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento economico

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari e la crescita economica.

Le tensioni sui mercati hanno registrato andamenti alterni, reagendo al susseguirsi di notizie sulle perdite di alcuni intermediari, sulla caduta del mercato immobiliare statunitense, sulla crescita economica nelle principali aree. Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti.

Rispetto all'autunno questi sviluppi stanno determinando una revisione al ribasso delle previsioni di crescita e al rialzo di quelle d'inflazione.

Frena, in particolare, l'economia **USA**: il prodotto nazionale lordo statunitense nel quarto trimestre 2007, in base alle prime osservazioni, è cresciuto solo dello 0,6%, contro il +4,9% del terzo trimestre (le stime dell'OCSE e dei principali analisti privati erano per una crescita dell'1,2%) e per l'intero 2007 il tasso di crescita dell'economia degli Stati Uniti dovrebbe essere del 2,2% - il più contenuto negli ultimi cinque anni - contro il +3,3% registrato nel 2006. I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere in ottobre e novembre, sostenuti dal favorevole andamento dell'occupazione, pur in presenza di una riduzione del reddito disponibile in termini reali. In dicembre tuttavia, la crescita dell'occupazione ha rallentato bruscamente determinando, alla fine del quarto trimestre, una frenata dei consumi privati: +2,0% contro +2,8% del precedente trimestre. Altri indicatori congiunturali, quali gli ordini di beni capitali ed il clima di fiducia delle imprese, evidenziano per l'ultimo trimestre 2007 un rallentamento degli investimenti ed un ulteriore deterioramento nel settore delle costruzioni e nel mercato delle abitazioni. Per contrastare l'accresciuto rischio di recessione, connesso anche con i possibili effetti delle turbolenze finanziarie sulle condizioni di credito a famiglie ed imprese, la *Federal Reserve* ha operato cinque tagli consecutivi del tasso di riferimento dei *Fed Funds* dalla metà di settembre 2007 (5,25%) alla fine di gennaio 2008 (3%). Segnali di preoccupazione anche dal fronte inflazione: il tasso *core* (depurato dei beni alimentari ed energetici) nel quarto trimestre è balzato a +2,7% contro +2,0% del terzo.

Nel 2007 in **Giappone** l'economia dovrebbe essere cresciuta, secondo il Fondo Monetario Internazionale, al ritmo dell'1,9%, grazie soprattutto alla buona performance messa a segno nella prima parte dell'anno. L'attività è sostenuta dalle esportazioni - in particolare verso le altre economie

asiatiche - e dalla ripresa degli investimenti fissi delle imprese, mentre hanno continuato a contrarsi gli investimenti pubblici e quelli residenziali. E' modesta la dinamica dei consumi, anche a causa del ristagno dei salari, sono rimasti invariati i tassi di interesse ufficiali ed anche la variazione del tasso d'inflazione - se filtrate dagli effetti degli aumenti dei prezzi di beni alimentari e prodotti energetici - continua ad essere, su base annua, di segno leggermente negativo.

Negli ultimi mesi del 2007 nel **Regno Unito**, dove l'attività economica aveva continuato ad espandersi nei trimestri precedenti a ritmi sostenuti, il quadro congiunturale è peggiorato: nel mercato delle abitazioni si è registrata una repentina inversione di tendenza al ribasso dei prezzi, che ha determinato, congiuntamente ad un aumento - seppur contenuto - dell'inflazione, interventi della Banca d'Inghilterra volti a ridurre i tassi di interesse. Il tasso di crescita reale del PIL dovrebbe raggiungere il 3,2%, contro il 2,9% del 2006, secondo quanto riportato nei *Country Reports della Economist Intelligence Unit* di gennaio 2008.

A fronte delle difficoltà nei maggiori paesi industrializzati, nei principali **paesi emergenti** la crescita nel 2007 è rimasta sostenuta, in particolare in Cina ed India per quanto riguarda il continente asiatico, ma anche in Russia e Turchia, per ciò che concerne l'Europa emergente.

Nell'**Area Euro** l'aumento dell'attività produttiva nel 2007 sarebbe stato superiore alla crescita potenziale nella media dell'anno, ma in decelerazione nel quarto trimestre. Anche i sondaggi qualitativi presso le imprese confermano il progressivo indebolimento del quadro congiunturale, che si è progressivamente esteso anche al comparto dei servizi. In dicembre il clima di fiducia delle imprese industriali è tornato a peggiorare in Germania ed in Italia, mentre è rimasto a livelli storicamente elevati in Francia, dove complessivamente il quadro congiunturale appare migliore rispetto agli altri maggiori paesi.

E' rimasta sostenuta l'espansione dei prestiti bancari al settore privato; è proseguita la graduale decelerazione dei prestiti alle famiglie, mentre quelli alle imprese hanno continuato a crescere a ritmi elevati.

Per quanto concerne i tassi di interesse, la Banca Centrale Europea ha agito diversamente rispetto alla *Federal Reserve* che, come sopra accennato, per tentare di evitare la recessione ha abbassato il tasso di riferimento dei *Fed Funds* di 2,25 punti in quattro mesi arrivando al 3%, ed ha invece preferito lottare contro l'inflazione, mantenendo il tasso costante al 4% dallo scorso 2 giugno.

Nel quarto trimestre 2007 l'inflazione al consumo ha registrato un significativo aumento toccando il 3,1% a dicembre, principalmente per effetto delle tensioni esistenti sui mercati internazionali delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari.

In **Italia**, sulla base delle stime per il quarto trimestre, nel complesso del 2007 il PIL sarebbe cresciuto dell'1,9% (1,7% correggendo il dato per il maggior numero di giornate lavorative rispetto al 2006), in linea con l'anno precedente. L'espansione del prodotto avrebbe tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, sia dal lato degli investimenti, sia soprattutto da quello dei consumi, sospinti dall'aumento del reddito disponibile e dalle politiche di incentivazione della spesa in beni durevoli. Per contro, sarebbe risultato pressoché nullo il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'Euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco. Nel corso dell'anno la dinamica dell'attività produttiva, pur oscillando, si è gradualmente indebolita, e avrebbe ristagnato nell'ultimo trimestre. L'accelerazione dei prezzi dei prodotti energetici ed alimentari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento connesso con le turbolenze nei mercati finanziari hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie nella seconda metà dell'anno. Il debito delle famiglie è in lieve decelerazione, confermando la tendenza in atto dalla seconda metà del 2006 e connessa con il progressivo rialzo dei tassi d'interesse. Il suo ritmo di crescita rimane tuttavia elevato (10,4% nei dodici mesi terminanti nel settembre 2007) e riflette una propensione che sta riducendo l'ampio divario con gli altri paesi avanzati, caratterizzati dai livelli di indebitamento delle famiglie molto più alti. Alla fine del terzo trimestre il rapporto tra debito e reddito disponibile si attestava al 50%, contro circa il 90% nella media dell'area. I dati più recenti sui prestiti bancari indicano, a novembre 2007, una decelerazione del credito al consumo ed un lieve aumento del ritmo di crescita dei mutui. La consistenza dei prestiti in sofferenza è cresciuta, nello stesso periodo, del 4,2% su base annua: l'incremento è stato pari al 7,6% per la componente relativa ai finanziamenti alle famiglie ed al 3,7% per quella relativa alle imprese e si mantiene inferiore a quello dei prestiti totali (+10,6% sui dodici mesi a novembre 2007). In un contesto caratterizzato dalla forte espansione dei prestiti, le sofferenze rapportate al totale dei finanziamenti si sono tuttavia leggermente ridotte passando dal 3,5% al 3,3% su base annua.

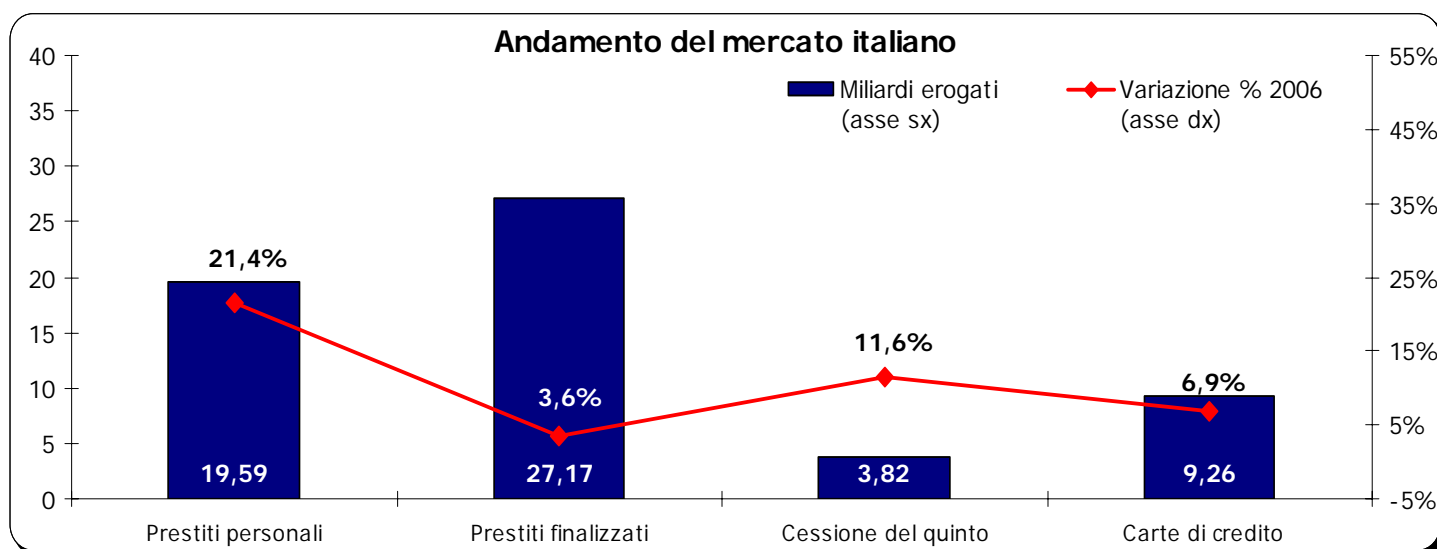
La prosecuzione della fase di crescita ha alimentato l'espansione dell'occupazione nel corso del 2007 in tutte le aree del Paese, sebbene a un ritmo meno sostenuto rispetto al 2006. Il tasso di disoccupazione è sceso ancora, su livelli storicamente bassi (secondo l'Istat, nel terzo trimestre dell'anno, i dati destagionalizzati indicano un 5,9%).

Nella media del 2007 l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è scesa lievemente, al 2,0%. Dall'estate, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo, al 2,6% nel quarto trimestre, sospinta dall'inasprimento delle tensioni sui mercati dei prodotti petroliferi (carburanti), dai ripetuti rialzi delle tariffe energetiche (elettricità e gas) e dagli aumenti di numerosi beni e servizi (alimentari, tabacchi, abbigliamento, alberghi e ristoranti, tempo libero, servizi vari); in controtendenza, al ribasso, le comunicazioni (tariffe telefoniche) e la sanità (farmaci). La dinamica delle componenti di fondo dell'inflazione si è invece mantenuta intorno al 2%, riflettendo anche il quadro di moderazione salariale.

L'evoluzione del credito al consumo

Dall'analisi dei dati pubblicati nell'Osservatorio Assofin sul credito al consumo emerge che i volumi erogati dalle Associate continuano a crescere, ma a ritmi sempre più contenuti. Nel 2007 sono stati infatti erogati 59,8 miliardi di finanziamenti contro i 54,4 miliardi del 2006, con un incremento del 9,5% rispetto al +11,9% registrato nel 2006.

Figura 1 – Miliardi di erogazioni e percentuali di crescita
(fonte: Osservatorio Assofin – rapporto sintetico 2007 aggiornato al 11/02/2008)



I prodotti che presentano una crescita maggiore rispetto al 2006 sono i **prestiti personali** (+21,4% contro il +25,7% del 2006) e la **cessione del quinto dello stipendio** (+11,6% contro il +30,2% del 2006). L'andamento più dinamico di queste due macrocategorie, pur risentendo del generale rallentamento verificatosi nel mercato del credito al consumo nel suo complesso, trova origine nella sempre maggiore focalizzazione dell'offerta verso questi prodotti – a conferma che il processo di progressiva disintermediazione del credito in corso oramai da alcuni anni prosegue il suo percorso – e nel crescente favore accordatogli dalla domanda. Per quanto concerne i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, si segnala che i flussi erogati a pensionati, pur contribuendo all'interno della macrocategoria solo per il 21%, evidenziano la crescita più brillante, pari al 44,7%, sicuramente favorita dall'entrata in vigore, a fine febbraio 2007, del regolamento attuativo sulla CQS previsto dalla legge Finanziaria 2005.

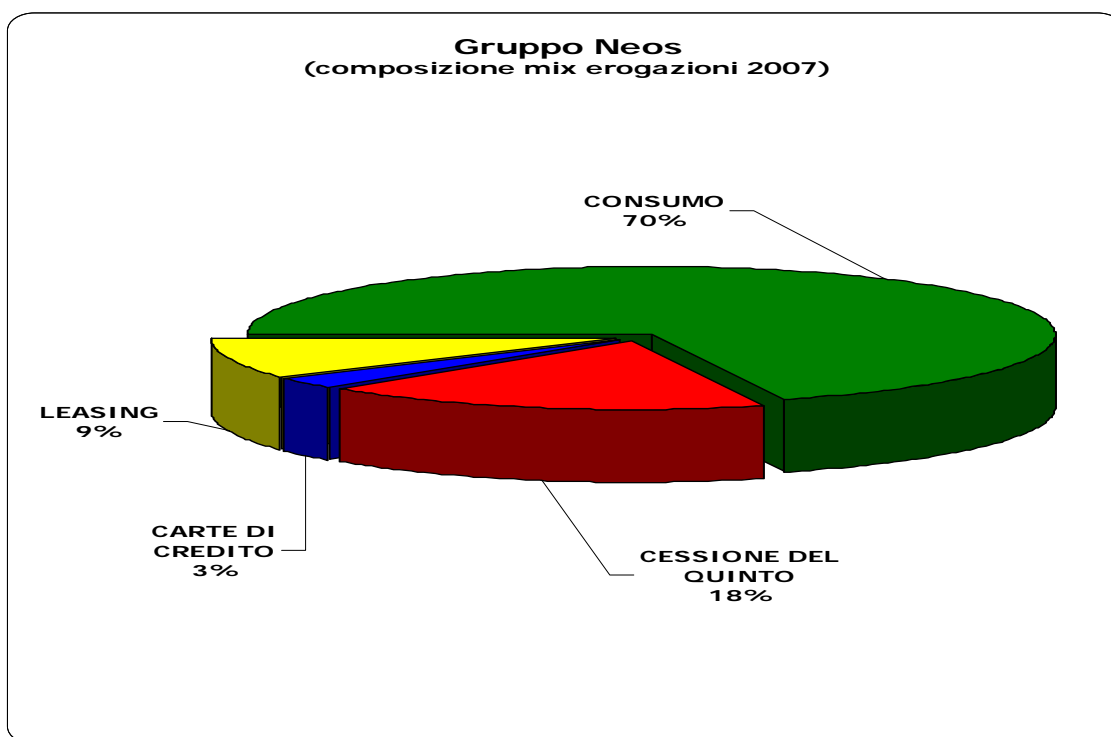
Più contenute le variazioni di **carte di credito** (+6,9% contro il 12,4% del 2006) e **prestiti finalizzati** (+3,6% contro il 1% del 2006). Per le carte la decelerazione della crescita si può ricondurre principalmente ad un maggior grado di sviluppo del comparto, mentre per i prestiti finalizzati si riscontra che, pur essendo l'unica macrocategoria a presentare una percentuale di crescita superiore a quella registrata nello scorso esercizio – a cui hanno concorso gli incentivi statali connessi

principalmente agli acquisti di autovetture - continuano a vedere ridotta la propria percentuale di contribuzione sul totale erogato che, dal 48,2% del 2006, scende al 45,4% nel 2007, ad ulteriore sostegno di quanto sopra affermato circa la nuova fisionomia che sta acquisendo il mercato del credito al consumo. All'interno dei prestiti finalizzati emergono i volumi erogati per l'acquisto di autoveicoli e motocicli che rappresentano il 78,6% del totale; marginali le percentuali riconducibili alle altre tipologie di finanziamento: arredamento 7,6%, elettrodomestici ed elettronica 5,2%, ciclomotori 0,8%, veicoli industriali 0,7%, altri beni non riconducibili alle categorie precedenti 7,2%.

La posizione di mercato

Il volume delle erogazioni del Gruppo Neos nel 2007 ha raggiunto 4,9 miliardi di Euro, in crescita del 57,8% rispetto all'esercizio precedente, al termine del quale era stata raggiunta una produzione di 3,1 miliardi di Euro.

Figura 2 – Gruppo Neos, mix erogato 2007 per prodotto



La tabella sotto riportata espone la produzione complessiva del Gruppo Neos - Neos Banca e le sue controllate Neos Finance e CFS – nel 2007 e nel 2006 con indicazione delle quote di contribuzione delle diverse tipologie di finanziamento nei rispettivi esercizi, nonché della variazione intervenuta nel 2007 rispetto all'esercizio precedente. Dall'analisi della stessa si rileva che la provenienza consumo, articolata nelle forme di prestiti personali, auto e finalizzati, continua a concorrere con la percentuale maggiore alla produzione del Gruppo, passando dal 56% del 2006 all'attuale 69,8%.

I prestiti personali nel 2007 sono la forma di finanziamento che evidenzia, in termini percentuali, la crescita maggiore, attestandosi a circa 2 miliardi di Euro, sia grazie al contributo della fabbrica-prodotto CFS che, nel corso dell'esercizio, ha raggiunto la piena operatività, sia in relazione alle buone performance del mercato gestito direttamente da Neos.

Figura 3 – Gruppo Neos, produzione 2007 per prodotto e confronti con 2006

Finanziato <i>in €/migliaia</i>	2007	Quota %	2006	Quota %	Var %
CONSUMO	3.414.812	69,8%	1.735.405	56,0%	96,8%
<i>Prestiti Personali</i>	<i>1.954.263</i>	<i>40,0%</i>	<i>294.632</i>	<i>9,5%</i>	<i>563,3%</i>
<i>Prestiti Auto</i>	<i>1.016.851</i>	<i>20,8%</i>	<i>854.343</i>	<i>27,6%</i>	<i>19,0%</i>
<i>Prestiti Finalizzati</i>	<i>443.698</i>	<i>9,1%</i>	<i>586.430</i>	<i>18,9%</i>	<i>-24,3%</i>
<i>- di cui Vendite Dirette</i>	<i>120.502</i>	<i>2,5%</i>	<i>121.083</i>	<i>3,9%</i>	<i>-0,5%</i>
CESSIONE DEL QUINTO	878.700	18,0%	780.949	25,2%	12,5%
CARTE DI CREDITO	136.049	2,8%	123.282	4,0%	10,4%
TOTALE CONSUMO	4.429.561	90,6%	2.639.636	85,2%	67,8%
LEASING	461.424	9,4%	459.210	14,8%	0,5%
TOTALE GRUPPO	4.890.985	100,0%	3.098.846	100,0%	57,8%

Per ciò che concerne il numero di operazioni, l'esercizio 2007 si chiude con un incremento del 13,9%, meno che proporzionale rispetto all'aumento del corrispondente importo finanziato, pertanto il ticket medio di Gruppo passa da 1.667 Euro di fine 2006 a 2.324 Euro, in particolare per effetto dell'accrescimento dell'erogato medio relativo a prestiti personali, finalizzati ed auto.

A completamento dell'analisi si riporta la tabella che espone la produzione di Neos Banca nei due esercizi considerati, dalla quale si evince che la contribuzione delle tre macrocategorie consumo, cessione del quinto e carte di credito è rimasta sostanzialmente analoga.

Figura 4 – Neos Banca, produzione 2007 per prodotto e confronti con 2006

Finanziato <i>in €/migliaia</i>	2007	Quota %	2006	Quota %	Var %
CONSUMO	1.122.643	75,0%	1.137.366	71,6%	-1,3%
<i>Prestiti Personali</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>14</i>	<i>0,0%</i>	<i>-100,0%</i>
<i>Prestiti Auto</i>	<i>851.126</i>	<i>56,9%</i>	<i>725.520</i>	<i>45,7%</i>	<i>17,3%</i>
<i>Prestiti Finalizzati</i>	<i>271.517</i>	<i>18,1%</i>	<i>411.832</i>	<i>25,9%</i>	<i>-34,1%</i>
CESSIONE DEL QUINTO	291.374	19,5%	352.282	22,2%	-17,3%
CARTE DI CREDITO	82.213	5,5%	97.790	6,2%	-15,9%
TOTALE	1.496.230	100,0%	1.587.438	100,0%	-5,7%

Per quanto riguarda il posizionamento del Gruppo Neos nell'ambito della classifica per valore finanziato delle Associate Assofin si rileva, a dicembre 2007, un avanzamento di quattro posizioni a livello di totale, un balzo al secondo posto per quanto riguarda i prestiti personali - grazie al contributo significativo della controllata CFS -, il mantenimento del piazzamento per quanto concerne prestiti auto (9°) e carta di credito (14°), nonché per cessione del quinto - dove il Gruppo conserva il primo posto - e la perdita di una posizione per i prestiti finalizzati, in linea con le strategie aziendali perseguite.

Figura 5 – Quota di mercato Gruppo Neos

Quota di mercato Gruppo Neos	dic-07		dic-06	
<i>Fonte Osservatorio Assofin</i>	quota	rank	quota	rank
Totale credito al consumo	7,4 ↑	4 ↑	5	8
<i>Prestiti Personali</i>	10 ↑	2 ↑	2,1	14
<i>Prestiti Auto</i>	4,7 ↑	9 ↔	4,2	9
<i>Altro Finalizzato</i>	7,9 ↓	4 ↓	10,2	3
<i>Cessione del Quinto</i>	23 ↑	1 ↔	20,4	1
<i>Carta di Credito</i>	2,5 ↑	14 ↔	1,4	14

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

Linee strategiche commerciali

Per il 2007 sono stati confermati degli obiettivi fissati in occasione del piano triennale, ovvero l'affermazione del ruolo di fabbrica prodotto specializzata nel credito al consumo ed il consolidamento del posizionamento commerciale, con particolare attenzione alla qualità del credito erogato ed al recupero di margini di redditività.

La recente operazione di fusione, che ha visto la nascita del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha confermato per Neos il ruolo di "centro di eccellenza" per il Credito al Consumo : nel 2007 alla consolidata attività di emissione di carte di credito revolving si è affiancata l'offerta dei prestiti personali alla clientela delle reti ex Sanpaolo da parte della controllata CFS. Di rilievo, a tale riguardo, i risultati raggiunti in termini di erogazioni, che hanno superato nell'esercizio 1,6 milioni di Euro. Significativi ulteriori risultati sono attesi nel 2008 a seguito dell'estensione del prodotto "prestiti personali" anche alla rete ex Intesa.

Nell'ultimo trimestre 2007, inoltre, a seguito della stipula di una convenzione fra INPS, Intesa Sanpaolo e Neos Banca, è stata avviata l'offerta del prodotto Cessione quinto pensionati per il tramite degli oltre 5.000 sportelli della Capogruppo Intesa SanPaolo. Lusinghieri i risultati raggiunti: nel trimestre ottobre – dicembre 2007 sono state raccolte n. 1.963 domande per un montante complessivo 31,45 milioni di Euro e si è proceduto ad erogare finanziamenti per 23,81 milioni di Euro.

Al fine di contrastare la sempre maggiore pressione competitiva che continua a scaricarsi sulle operazioni di credito al consumo, è stato dato ulteriore impulso alla crescita nei segmenti a maggiore redditività – prestiti personali e cessione del quinto diretta- ed a quelli a tasso variabile. Ciò postula anche l'accelerazione di un processo di cambiamento organizzativo indirizzato all'accentramento delle attività di data-entry, caricamento e delibera in piattaforme di servizio centrali con la conseguente liberazione di tempo/risorse sulla rete e la loro destinazione alle attività di relazione con la clientela nell'ambito dei prodotti "diretti" (prestiti personali, carte, cessioni, ecc.) .

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il nuovo applicativo per la gestione delle condizioni e sono state riviste le logiche di pricing dei singoli prodotti, con particolare riguardo alle caratteristiche in termini di durata, rischio e rendimento.

Infine, per assicurare un sempre più puntuale presidio del rischio di credito, sono state rivisti i parametri assuntivi di tutti i prodotti e sono state introdotte nuove griglie di scoring.

E' inoltre proseguita l'attività tesa ad un maggiore bilanciamento dell'operatività fra rete diretta (succursali) ed indiretta (agenti) attraverso cui operano la Banca e la controllata Neos Finance: in particolare sono stati aperti 6 punti operativi diretti ed è proseguita la gestione della rete agenziale, sia con l'acquisizione di nuovi mandati e l'ampliamento di alcuni di quelli esistenti, sia con la cessazione di quelli agenti che, per livello quali/quantitativo di produzione, non rispondevano agli standard fissati. Al 31 dicembre 2007 la rete si componeva di n. 33 succursali dirette e di n. 167 Agenti Neos Finance.

Per quanto riguarda i singoli prodotti, le scelte strategiche poste in atto sono le seguenti:

Consumo

Sul finanziamento al settore auto, rappresentante ancora, in termini di volumi, il principale prodotto della Banca, la rivisitazione delle condizioni, una maggiore differenziazione delle condizioni del tasso praticato sui prodotti "nuovo" ed "usato" che tenga conto del diverso livello di rischiosità del portafoglio in un settore più sensibile alla leva prezzo che alla "name recognition" dell'intermediario, ha comportato un rallentamento nella percentuale di crescita delle erogazioni, che rimangono, peraltro, ampiamente positive.

Per quanto riguarda il Finalizzato, nella prima parte del 2007 si è proceduto a disdettare alcuni accordi in essere con la GDO che non avevano prodotto risultati accettabili in termini di performance economica e redemption.

CQS

Si conferma anche nel 2007 la leadership del Gruppo Neos nel comparto CQS, con un valore finanziato di oltre 870 milioni di Euro (780 milioni di Euro nel 2007) su produzione diretta e 300 milioni di Euro su produzione indiretta acquisita da società cedenti.

Carte

Il settore Carte di Credito nel corso del 2007 ha visto un invertirsi della tendenza a partire dalla seconda metà dell'anno chiudendo in negativo; ciò è stato dovuto all'adozione da parte di Neos di un diverso piano strategico nella distribuzione dei prodotti di Credito al Consumo nel settore della Grande Distribuzione, canale di assoluto rilievo per la commercializzazione delle carte.

Nonostante l'immediato cambio di strategia nella scelta dei canali di vendita del prodotto che, ha portato ad un aumento significativo della produzione delle carte generate da iniziative su portafoglio NEOS e della distribuzione diretta da parte della Rete di Neos, non è stato possibile riassorbire lo squilibrio di budget.

Nonostante ciò, i risultati raggiunti nel 2007, sono frutto dell'adozione di nuove strategie e metodologie tecnico/commerciali applicate alle diverse iniziative di direct marketing che, avvalendosi di una maggiore puntualità nella selezione e nella determinazione della propensione all'utilizzo di strumenti di pagamento alternativi consentirà in futuro di rispettare gli obiettivi desiderati.

La struttura organizzativa

Dal punto di vista organizzativo, nel corso dell'esercizio 2007 si sono realizzati interventi volti a consolidare il processo di razionalizzazione di Neos Banca SpA e delle Società controllate Neos Finance SpA e CFS Srl, avviato nei precedenti esercizi.

In particolare, con espresse finalità di rafforzamento della governance di Neos Banca SpA, nel corso del mese di maggio 2007 è stata nominato, su indicazione della Capogruppo, il Direttore Generale. L'introduzione di tale nuova posizione di vertice manageriale discende dalla necessità di contribuire ad affrontare sia la rilevante crescita operativa che attenderà la Banca nel contesto del piano triennale 2006/2008 e sia le complessità organizzative connesse alla gestione coordinata dei rapporti con la rete commerciale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Più in generale, altri interventi di natura organizzativa avvenuti nell'esercizio, hanno interessato:

- lo sviluppo della rete commerciale di Neos, sia diretta che indiretta, attraverso l'apertura di sei nuove Succursali, nonché l'ampliamento, da parte della controllata Neos Finance SpA, della rete agenziale, mirata allo sviluppo omogeneo dell'attività sull'intero territorio nazionale (al 31 dicembre 2007 risultano in essere n. 167 contratti di agenzia);
- il perfezionamento del contratto di outsourcing stipulato con la controllata Consumer Financial Services Srl, per lo svolgimento da parte di quest'ultima delle specifiche attività di gestione operativa dei rapporti aventi ad oggetto le carte di credito;
- la semplificazione della struttura organizzativa, con l'accorpamento sotto un'unica responsabilità dell'attività del prelegale e del contenzioso.

La gestione delle Partecipazioni

Nel corso del 2007 è stato realizzato un intervento di ripatrimonializzazione della controllata Consumer Financial Services S.r.l., attuato nella forma di versamento in conto capitale dell'importo di 3 milioni di Euro, finalizzato alla copertura della perdita dell'esercizio 2007.

Relativamente alle *partecipazioni di minoranza*, proseguono la procedura di liquidazione relativa alla Società Progema S.r.l. e il concordato preventivo della Società Mega International S.p.A

La gestione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio la Funzione Acquisti e Logistica ha iniziato, in accordo con i competenti uffici della Capogruppo, gli interventi di riqualificazione degli interni di Palazzo Vignoli –sede centrale della Banca- portandone a termine una prima parte. Successivi interventi di riqualificazione e messa a norma degli interni, si svilupperanno nel corso dei prossimi esercizi anche attraverso il recupero di ulteriori spazi prima dati in locazione.

Per agevolare l'esecuzione di detti lavori di riqualificazione si è fatto ricorso anche all'utilizzo di spazi presi in locazione da terzi.

Contestualmente la Funzione ha proseguito nell'allestimento secondo il layout standard Neos, delle nuove succursali di Roma via Majorana e Roma via Candia e nella risistemazione delle succursali di Bologna via Indipendenza, Ancona e Pescara.

Nel corso dell'esercizio la Funzione Acquisti e Logistica ha provveduto inoltre all'allestimento di alcuni spazi già precedentemente occupati dalla Banca in piazza Alessandria a Roma, assegnati alla 'Piattaforma CQS' .

La gestione dei costi generali

Nel corso dell'esercizio è stata completata, in accordo con le competenti Funzioni aziendali, la messa a regime della procedura di gestione della spesa.

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei costi attraverso il rigoroso monitoraggio dei consuntivi rispetto ai budget assegnati, la selezione dei fornitori anche tramite accordi di Gruppo, la verifica puntuale delle forniture ottenendo in tal modo un risparmio sui costi preventivati

L'Information Technology

Si evidenzia che l'attività svolta nel 2007 dalla Funzione Sistemi Informativi di Neos Banca si è prevalentemente concentrata in favore della controllata CFS S.r.l., a supporto delle iniziative progettuali di quest'ultima relative ad azioni commerciali svolte quale fabbrica prodotto della Rete Intesa Sanpaolo, ciò a discapito delle analoghe iniziative dirette di Neos Banca e della sua controllata Neos Finance.

La suddetta Funzione, oltre a garantire i normali servizi informatici, è stata impegnata nelle seguenti più significative iniziative:

- Il completamento dello spostamento dell'intera infrastruttura tecnologica da Bologna ai siti di Moncalieri e Settimo Torinese. In particolare si è intervenuto sui server dipartimentali e sulle infrastrutture di networking. Il progetto, inserito in una più ampia attività di cost management, ha i seguenti principali obiettivi:
 - minori costi degli impianti;
 - sensibile riduzione degli oneri di telecomunicazione;
 - recupero di spazi presso la Sede di Bologna;
 - maggiore sicurezza sulla continuità operativa degli impianti.
- Il rafforzamento e potenziamento della struttura tecnologica, finalizzata anche a garantire un adeguato livello di sicurezza, mediante l'ampliamento dei dispositivi di storage e l'adozione di soluzione in grado di:
 - assicurare la separazione degli ambienti;
 - migliorare in modo consistente i tempi di back-up;
 - riduzione dei tempi di avvio in caso di attivazione delle procedure di Disaster Recovery;
 - miglioramento ed ottimizzazione dell'attività sistemistica.
- L'adozione di consistenti migliorie nelle modalità di connessione con le Succursali e le Agenzie della controllata NEOS Finance che ha permesso una standardizzazione dei collegamenti ed un contenimento dei costi.
- L'avvio di un progetto di generale efficientamento dei sistemi iSeries e dei sistemi applicativi ivi installati volto ad un consistente miglioramento delle prestazioni e dei livelli di servizio offerti all'utenza senza che ciò comporti un costante aumento della potenza dei sistemi stessi.
- Abbiamo proceduto con quanto iniziato nel corso del 2006 con l'obiettivo primario di ottimizzazione della qualità complessiva del servizio erogato dalla Funzione Sistemi Informativi, interagendo da un lato con le Società esterne, fornitrici del software o dei servizi, dall'altro con i responsabili interni dei vari prodotti/servizi e gestendo i processi di supporto all'utenza in modo coordinato e proattivo. Sono stati adeguati i Livelli di Servizio, affinati gli indicatori esistenti ed inseriti nuovi indicatori di performance: ciò ha permesso di anticipare le criticità garantendo un miglioramento costante ed interventi tempestivi.
- L'integrazione delle applicazioni in uso presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo - per il 2007 limitatamente ai punti della rete ex Sanpaolo - con il sistema informativo di Neos per la vendita presso gli sportelli delle Banche Reti dei prodotti Carte di Credito Revolving e Presti Personali, oltre a supportare la distribuzione del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio.

La struttura dell'organico

La politica delle risorse umane realizzata nel corso dell'anno – in coerenza con le linee guida poste dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo – è stata improntata al supporto delle strategie aziendali attraverso le seguenti azioni tra loro combinate:

- particolare attenzione alle compatibilità di costo ed al corretto dimensionamento dell'organico.
- forte attenzione alla formazione ed alla comunicazione interna
- crescente integrazione all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'organico "Ias" del Gruppo Neos al 31/12/2007 si attesta a 761 unità e comprende, secondo i criteri Ias, i dipendenti a libro paga al netto dei dipendenti distaccati presso terzi, i distaccati presso la Banca da terzi, i collaboratori a progetto ed i lavoratori con contratto di somministrazione. Ammonta invece a 754 il numero dei dipendenti.

AZIENDA	31/12/2006	31/12/2007	VARIAZIONE
NEOS BANCA SPA	679	694	15
NEOS FINANCE SPA	47	32	-15
CFS SRL	31	35	4
TOTALE ORGANICO IAS GRUPPO NEOS	757	761	4

L'andamento rispetto all'anno precedente è evidenziato dalla tabella sotto riportata:

L'età media dell'organico dei dipendenti del Gruppo Neos è di circa 35 anni, con una componente femminile pari al 62% dell'organico.

Circa gli inquadramenti, l'organico dipendente al 31/12/2007 è composto:

- da n. 630 dipendenti (pari al 83,55%) inquadrati come Area Professionale;
- da n. 118 dipendenti (pari al 15,65%) inquadrati come Quadro Direttivo;
- da n. 6 dipendenti (pari allo 0,80%) inquadrati come Dirigente.

Sono presenti n. 13 distaccati "in" (distaccati da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo e/o da società controllate) e n. 51 distaccati "out" (distaccati presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo e/o presso società controllate).

Il personale con contratto a tempo determinato o di inserimento in forza al 31/12/2007 ammonta complessivamente a 64 unità.

Al 31/12/2007, la ripartizione percentuale dell'organico per macro area organizzativa è la seguente:

- Staff Amministratore Delegato: 11%
- Area Amministrazione: 25%
- Area Mercato: 64%.

Al 31/12/2007, la distribuzione territoriale dell'organico è la seguente:

- sede di lavoro Bologna: n. 438 dipendenti, pari al 58% dell'organico;
- sede di lavoro diversa da Bologna: n. 323 dipendenti, pari al 42% dell'organico, di cui n. 18 dipendenti (pari al 2% dell'organico) con sede di lavoro Sarmeola di Rubano (PD) nell'Unità di CFS Srl Piattaforma Clienti Banche Reti.

Segnaliamo l'inserimento, nel corso dell'anno, di due nuovi Responsabili di Funzione: il Responsabile Funzione Risorse Umane (Dr.Giulio Santini comandato da Capogruppo) e il Responsabile Funzione Risk Management (Dr.Davide Bosi).

Per garantire lo sviluppo delle competenze del personale, è proseguita con intensità e costanza l'attività formativa. Nel corso del 2007, Neos ha continuato ad usufruire dell' offerta formativa del catalogo corsi Intesa Sanpaolo che ha comunque integrato sia con percorsi formativi interni su temi specifici di credito al consumo, sia attraverso l' utilizzo dell' offerta formativa di società esterne specializzate. Durante l' anno sono state erogate circa 3500 giornate/uomo di formazione in orario di lavoro e circa 1000 giornate/uomo di formazione fuori orario di lavoro con una media procapite, calcolata sull' organico di fine periodo, di 4,72 giornate/uomo. L' incremento di giornate/uomo di formazione rispetto al 2006 è stato pari al 23%.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati un nuovo sistema di valutazione del Personale (comune a tutte le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo) ed un nuovo sistema di incentivazione del Personale (modellato anch'esso sullo schema comune alle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo, anche se modificato in alcuni aspetti per tener conto delle specificità aziendali) che ha trovato applicazione già per l'anno 2007.

Il sistema di valutazione, fortemente incentrato sul merito e impostato su una prima fase di "autovalutazione", si propone di assicurare un adeguato sviluppo professionale del personale. In particolare, rappresenta lo strumento gestionale distintivo per individuare la professionalità dei collaboratori, migliorando le competenze ed i comportamenti attraverso appropriate iniziative di sviluppo.

Il sistema di incentivazione si caratterizza per la presenza di specifiche condizioni per l'attivazione (raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e di Società) nonché per l'erogazione: per le strutture di Rete l'erogazione è condizionata dal raggiungimento di specifici obiettivi (reddituari, volumetrici e di sviluppo, propri di ciascuna unità organizzativa) che incidono anche sulla determinazione del premio; per le strutture Centrali, l'erogazione è determinata dal risultato derivante dal sistema di valutazione professionale e dalla selettività in funzione del livello di risultato della Società (che incide anche sulla determinazione del premio).

In tema di relazioni sindacali, si segnala come il confronto con le Organizzazioni Sindacali sia sempre stato improntato a trasparenza, correttezza, e rispetto dei ruoli reciproci. Le relazioni avvengono in stretto coordinamento con la Direzione Personale e Organizzazione – Ufficio Coordinamento Relazioni Sindacali della Capogruppo, come peraltro confermato dall’inserimento di Neos Banca nell’ambito del “Perimetro Italia” che individua le società del Gruppo Intesa Sanpaolo in relazione alle quali la Capogruppo medesima, sulla base di specifico accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali [Protocollo delle Relazioni Industriali del 08.03.2007], può sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali accordi immediatamente applicabili ovvero di mero indirizzo. Rientra in tale ambito l’Accordo di Programma del 01.08.2007 in tema di accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà previsto per il settore del credito, nonché di risoluzione consensuale ed incentivata del rapporto di lavoro con dipendenti in possesso, al 31.12.2007, dei requisiti per avere diritto alla pensione AGO. Tale Accordo ha trovato immediata applicazione anche presso Neos Banca (senza necessità, quindi, di specifica sottoscrizione con le Rappresentanze Sindacali Aziendali) e coinvolge n. 14 potenziali dipendenti aderenti.

La gestione ed il controllo dei rischi

Nello svolgimento della sua attività la Società è sottoposta a diverse tipologie di rischio. In ottemperanza agli interventi normativi attuati dalle Autorità preposte e finalizzati a garantire una maggiore stabilità dei mercati e una costante tutela delle controparti coinvolte, Neos ha proseguito l'aggiornamento delle procedure mirate al monitoraggio dei rischi garantendo la rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge e alla normativa di Vigilanza vigente che disciplinano gli specifici settori di attività.

Le impostazioni seguite risultano condivise in linea con la Capogruppo.

Più in particolare l'operatività di Neos può essere ricondotta a 3 aree di rischio: **finanziario, creditizio ed operativo.**

Il compito di gestire e controllare i rischi finanziari è demandato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo, che definisce altresì gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardanti l'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso e impartisce le linee guida per le Società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio assunto dalla Capogruppo e dalle sue Società controllate.

La Funzione Finanza di Neos Banca presidia l'operatività di Tesoreria e le attività connesse alla gestione del rischio di tasso, verificando che l'esposizione complessiva non superi i limiti assegnati dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il controllo del rischio finanziario è basato sull'utilizzo dei modelli e sistemi di Risk Management di Capogruppo che, attraverso la riclassificazione del portafoglio attivo e passivo per tipologia di tasso (fisso e variabile) e delle relative caratteristiche finanziarie (indici di variabilità del tasso, profilo d'ammortamento), fornisce una misura di sensitività al rischio tasso d'interesse (valore di mercato e margine d'interesse) e di evoluzione dei flussi di cassa per la migliore gestione della liquidità.

L'innalzamento dei tassi d'interesse, conseguenza delle politiche antinflazionistiche perseguite dalla BCE e l'aumento degli spreads di provvista, determinati dalle problematiche connesse ai mutui sub-prime, ha comportato un incremento del costo del funding che è comunque risultato, nella sua globalità, contenuto entro le previsioni di budget.

Il Gruppo Neos ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2007 si è proceduto allo sviluppo di una nuova generazione di Modelli di accettazione (credit scoring) che recepiscono le variazioni delle caratteristiche socio-demografiche della clientela NEOS BANCA .

La nuova segmentazione proposta intende ridurre la complessità di associazione dei prodotti ai modelli di score favorendo tempestività e capacità di monitoraggio e garantendo al contempo una minore frequenza delle eccezioni – cosiddette override – rispetto al modello statistico di riferimento. Caratteristica distintiva della nuova generazione dei modelli di accettazione è la customizzazione del Credit Bureau Score di Crif sulle caratteristiche della clientela tipica del gruppo Neos.

Inoltre, sempre nel corso del 2007, sono state ridefinite le strategie di accettazione che saranno applicate ai nuovi modelli di scoring a partire dai primi mesi del 2008. Infatti, il processo nella sua interezza considererà accettabile le proposte che in considerazione di una probabilità di default e di un tasso di perdita atteso (loss given default) siano compatibili con gli spread associati alla singola forma tecnica o prodotto segmentato per tipologia di clientela. Tale impostazione, di concerto con una più rigorosa politica delle esitazioni extramodello (c.d. override), comporterà non solo un miglioramento della nuova produzione ma un deciso recupero nella redditività attesa.

Il nuovo processo sviluppato nel 2007 (e che verrà messo in produzione a fine febbraio 2008), basato sui nuovi modelli di scoring e il CBS Neos, avrà un livello di automazione superiore al precedente, in quanto integra i comportamenti virtuosi degli Organi deliberanti e le politiche di credito sui SIC e sulle anomalie interne nell'attribuzione della Classe di rating di appartenenza di un cliente.

Ciò permetterà di concentrare l'attività delle figure specializzate nella valutazione del credito sulle pratiche più complesse e di importo rilevante.

Sempre nel corso del 2007, per quanto attiene lo sviluppo di un modello comportamentale – modello specifico che permette di gestire la clientela che ha già maturato una sufficiente storia creditizia con il gruppo Neos e nei confronti della quale non si registrano anomalie o tassi di contenzioso significativi - sono continuate le analisi che, nel corso del 2008, porteranno ad un'applicazione del modello per tutte le controparti nei confronti delle quali si è proceduto alla stima di una probabilità di default nei successivi 12 mesi.

Nel corso del 2007 sono continuate le attività sul “Progetto Basilea II”, condotto nell'ambito del più ampio contesto nell'analogo progetto a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, in funzione della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo. Nello specifico la revisione dei modelli di accettazione è arricchita da una documentazione di corredo in linea con quanto richiesto dalla Autorità di Vigilanza; comprensiva della calibrazione dello score per fornire un stima della Probabilità di Default (PD).

Il modello comportamentale rappresenta un importante input per la stima della PD andamentale a livello di esposizione.

In ottica di monitoraggio del fenomeno “Frodi”, è continuata l’alimentazione del database che accoglie le frodi accertate, coinvolgendo le Funzioni da cui possono emergere tali informazioni. Dal reporting è emersa una riduzione del fenomeno delle frodi subite rispetto al 2006, ma il tema resta ancora di elevata importanza.

A tal fine, Neos Banca partecipa al gruppo di lavoro ristretto di UCAMP, che è l’Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro., con l’obiettivo di definire l’ Accesso alle fonti di dati.

Il progetto, in fase avanzata di studio, prevede la possibilità per gli istituti di credito di accedere ai dati forniti dagli enti pubblici quali, tra gli altri, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Inoltre, già dai primi mesi del 2008, sono in corso analisi di software specifici di fornitori specializzati per valutarne l’efficacia nello sventare tentativi perpetrati di frode.

Infine, è stata conclusa la prima fase di attività formativa sul tema “Credito e rischio di credito”, in quanto è stata erogata alla quasi la totalità del personale dipendente delle Succursali e della Sede, coinvolto nel processo di valutazione del credito.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi - è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio ed al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l’approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell’efficienza e dell’efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi del Gruppo Intesa Sanpaolo ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l’efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo. L’unità accentrata - Servizio Operational Risk management - , collocata nella Direzione Risk Management della Capogruppo, è responsabile della progettazione, dell’implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell’efficacia delle misure di mitigazione

e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente è stato previsto il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La Metodologia di Misurazione del Profilo di Rischio Operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

In tema di rischi operativi, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha in corso il progetto Basilea 2 per la realizzazione del nuovo schema di regolamentazione definito dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia -Circolare 263 del 27/12/2006 – “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche introdotte in seguito al nuovo Accordo di Basilea sul capitale”-, ponendosi come obiettivo

l'utilizzo di metodi avanzati per la gestione dei rischi operativi e la misurazione del requisito patrimoniale, la cui adozione permette di ottenere un più puntuale controllo e governo dei rischi operativi, con conseguenti impatti positivi sull'operatività e redditività delle società, anche in relazione al calcolo dell'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Sempre riguardo ai rischi operativi, le citate Disposizioni permettono la scelta tra tre differenti metodi: base (BIA – Basic Indicator Approach), standardizzato (TSA – Traditional Standardized Approach) ed avanzato (AMA – Advanced Measurement Approach). Per l'utilizzo dei metodi diversi da quello base sono previste due soglie di accesso alternative ed è richiesto il soddisfacimento di specifici requisiti quantitativi nonché organizzativi e gestionali. Nelle more dell'adozione del metodo avanzato, il cui completamento – a livello del Gruppo Intesa Sanpaolo - è previsto a partire dal 2009, il progetto prevede l'utilizzo del TSA per il 2008 da parte della Capogruppo e delle Controllate che rispettino i necessari requisiti quantitativi e qualitativi riguardo ai meccanismi generali di governo societario, ad adeguati controlli interni e ad un'efficace sistema di gestione dei rischi operativi.

Le Società del Gruppo Neos fanno parte delle 60 controllate, appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, che utilizzeranno dal 2008 il metodo TSA, prescelte in base alla rilevanza in termini di contributo al Margine d'Intermediazione del Gruppo e dell'implementazione di sistemi avanzati di gestione e controllo dei rischi operativi.

I due metodi che rappresentano il superamento di quello base, lo standardizzato e l'avanzato, richiedono il possesso di precisi requisiti qualitativi riguardo ai meccanismi di governo societario, organizzativi e gestionali che, per il metodo standardizzato, sono un sottoinsieme rilevante di quelli previsti per il metodo avanzato; l'adeguamento – quindi – ai requisiti del primo metodo, in vigore dal 2008, faciliterà il raggiungimento degli standard richiesti per l'implementazione del secondo metodo, previsto dall'anno successivo.

Nell'esercizio in esame sono proseguite, a livello di tutte le Società del Gruppo Neos, le attività volte alla predisposizione del framework richiesto per l'adozione del metodo TSA; in particolare, in Neos Banca, la Funzione Risk Management, dotata di un'unità operativa di ORMD – Operational Risk management Decentrato ha presidiato le attività di roll-out previste per il metodo TSA in stretto rapporto con la Funzione di Audit e con gli Uffici competenti del Servizio Operational Risk Management della Direzione Risk Management della Capogruppo Intesa Sanpaolo; sotto il profilo organizzativo a livello di Gruppo Neos, con riferimento a tutte le società appartenenti - sono state portate a termine nel corso dell'esercizio, le attività di auto-valutazione sul rispetto dei requisiti e dei criteri delle linee guida TSA, mentre il Gruppo di lavoro trasversale alle Funzioni interessate è giunto ad uno stadio avanzato della stesura della bozza di Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei rischi operativi.

Nel luglio 2007 la Banca d'Italia ha emanato Istruzioni con cui dispone che gli intermediari istituiscano la Funzione di Compliance allo scopo di promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme. L'Organo di Vigilanza ha dettato principi di carattere generale, volti ad individuare finalità e compiti della Compliance, riconoscendo nel contempo alle banche piena discrezionalità nella scelta della soluzione organizzativa ritenuta più idonea ed efficace.

In Neos Banca le Funzione di Compliance, costituita nel 2006, in base al regolamento vigente ha *“l'obiettivo di assicurare la conformità dei processi aziendali con le disposizioni di legge e le normative di riferimento che disciplinano i diversi settori di attività, garantendo nel tempo il costante aggiornamento dei modelli operativi e verificando la coerente applicazione degli stessi da parte delle strutture interne”*.

Si riportano i principali interventi svolti dalla Compliance nel 2007 sulle diverse aree, caratterizzati da una costante attenzione al presidio dei rischi di non conformità alle norme interne ed esterne.

NORMATIVA SOA (SARBANES-OXLEY ACT / LEGGE 262/05)

- Conclusione del progetto relativo alla normativa SOA e collaborazione con la società di revisione per la stesura dei documenti necessari alla certificazione del bilancio. La regolamentazione specifica prevista dalla legge è venuta meno in quanto Intesa Sanpaolo ha proceduto al delisting dal NYSE (New York Stock Exchange). Le attività condotte hanno comunque costituito la base di riferimento per la realizzazione del progetto riguardante la Legge 262/05.
- Aggiornamento e formalizzazione delle procedure relative al Modello Amministrativo – Finanziario.
- Esecuzione del Risk Assessment ed individuazione dei controlli chiave.
- Effettuazione test di verifica del disegno e dell'efficacia dei controlli chiave.

D. LGS. 231/2001

- Attività propedeutiche alla revisione dei Modelli Organizzativi in vigore, alla luce dell'introduzione di nuovi reati e delle modifiche all'assetto organizzativo di Neos, in qualità di braccio operativo dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

TRASPARENZA E ANTIUSURA

- Analisi di coerenza dei tassi soglia tramite l'effettuazione di una serie di controlli volti ad accertare la regolarità del calcolo dei valori inseriti ed il corretto caricamento a sistema per ogni società e prodotto.
- Controllo trimestrale ed a fronte delle modifiche normative intervenute, del contenuto dei Fogli Informativi di prodotto, onde accertarne la rispondenza al quadro regolamentare.

DPS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

- Esame di conformità del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) alle norme sulla Privacy.
- Rvisione e aggiornamento del DPS in base alle indicazioni delle strutture aziendali coinvolte ed all'esito dei controlli compiuti.

ANTIRICICLAGGIO

La Compliance, incaricata del presidio antiriciclaggio ha effettuato

- La revisione procedure organizzative interne.
- La verifica di conformità dei processi aziendali con le disposizioni di legge e le normative di riferimento.
- Controlli mensili sull'Archivio Unico Informatico (AUI) attraverso il diagnostico "DIANA" e procedure specifiche.

NORMATIVA INTERNA

- E' stato fornito un contributo costante alla predisposizione della normativa da emanare e della formulazione dei nuovi contratti.

RECLAMI

Nel 2007 l'Ufficio Reclami e Tutela Clienti ha effettuato l'esame, il censimento e la verifica delle risposte di tutti i reclami pervenuti dalla Clientela. Nello svolgimento delle suddette attività, è stata posta specifica attenzione al rispetto del T.U. Privacy 196/03 e del Codice Deontologico SIC.

La valutazione circa la funzionalità complessiva dei sistemi di controllo interno - da intendersi quale insieme delle attività di definizione, progettazione, realizzazione ed effettuazione dei controlli medesimi, di competenza delle diverse componenti centrali e periferiche - è demandata alla **Funzione Internal Auditing** che ne monitora l'efficacia e l'efficienza.

Tale attività si esplica mediante l'individuazione degli andamenti e dei comportamenti anomali, delle violazioni delle normative e dei regolamenti degli Organi di Vigilanza, del mancato rispetto delle procedure e dei regolamenti interni e di Gruppo, nonché attraverso la formulazione di raccomandazioni per l'attuazione delle misure necessarie al fine di eliminare i fenomeni oggetto di rilievo.

Più in generale alla Funzione Internal Auditing è richiesto di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure. Conseguentemente le principali aree di esame attengono sia ai processi aziendali (in particolare del credito, della finanza, della gestione amministrativo/contabile, del sistema informativo), sia alle strutture centrali e periferiche delle Società. Le attività svolte nell'esercizio hanno permesso di affinare le tecniche di risk assessment già adottate per l'analisi e la valutazione dei rischi potenziali e di migliorare l'efficacia dei controlli a distanza sull'operatività della Rete, atti ad individuare operazioni e/o situazioni potenzialmente anomale.

L'ESERCIZIO 2007 DI NEOS BANCA

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta pari a 14,6 milioni di Euro contro un utile pari a 13,9 milioni di Euro del 2006.

Preme evidenziare come il risultato di periodo sia stato negativamente influenzato da alcuni fattori che, in ordine di importanza, si possono così riassumere:

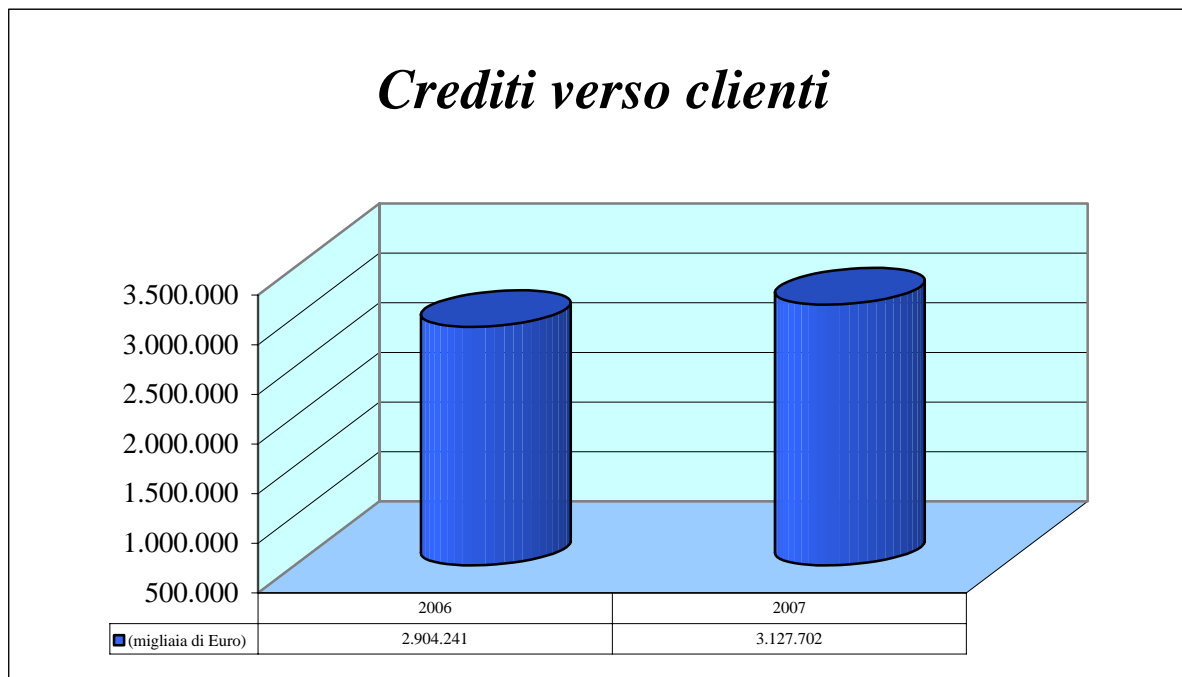
- un significativo incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti che passano da 8,7 milioni di Euro del 2006 a 41,3 milioni di Euro del 2007;
- i maggiori interessi passivi che passano da 77,6 milioni di Euro del 2006 a 102,1 milioni di Euro del 2007 (+ 31,7%) a fronte di interessi attivi sostanzialmente invariati e che passano da 135,3 milioni di Euro del 2006 a 135,9 milioni di Euro del 2007 (+ 0,5%);
- un onere, che ha ridotto gli interessi attivi dell'anno, imputabile a provvigioni passive contabilizzate in seguito alla conclusione di una campagna commerciale che non ha prodotto i benefici attesi e che si può quantificare in circa 9 milioni di Euro;
- l'effetto straordinario, registrato alla voce imposte, per 5,5 milioni di Euro riconducibile all'adeguamento dei crediti/debiti per imposte anticipate e differite in base alle nuove aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) e Irap (dal 5,25% al 4,81%) introdotte dalla Legge Finanziaria con effetto dal 2008 .

I suddetti effetti saranno oggetto di approfondimento nel proseguo di questo paragrafo.

L'EVOLUZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI NEOS BANCA

I Crediti

Esposizione al lordo dei rapporti infragruppo e delle rettifiche di valore



La consistenza dei crediti verso clientela, al netto dei risconti di interessi futuri si attesta a 3.128 milioni di Euro in aumento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente. I suddetti crediti, al netto dei rapporti verso le controllate Neos Finance S.p.a e CFS S.r.l. , si attestano a 3.069 milioni di Euro, in aumento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare degli interessi effettivi di competenza futura (risconti), che matureranno nel tempo su questi crediti, raggiunge i 370 milioni di Euro che, rispetto ai 351 milioni di Euro dell'esercizio 2006, segnano un incremento del 5,3%.

Esposizione al netto dei rapporti infragruppo ed al lordo delle rettifiche di valore

Valore in migliaia di Euro

	2007		2006		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Assolute	%
Consumo	2.087.046	68,0%	1.913.852	66,9%	173.194	9,0%
Cessione del Quinto	913.628	29,8%	872.500	30,5%	41.128	4,7%
Carta	68.360	2,2%	73.118	2,6%	-4.758	-6,5%
Conti correnti	161	0,0%	419	0,0%	-258	-61,5%
Totale	3.069.195	100%	2.859.889	100%	209.306	7,3%

Il dettaglio per forma tecnica/prodotto, a valori netti da risconti passivi e netti da rapporti infragruppo Neos Finance S.p.a e CFS S.r.l., vede prevalente la quota dei Crediti al Consumo, con il 68,0%, seguita dai Prestiti contro Cessione Quinto dello Stipendio (29,8%) e dalle Carte (2,2%).

I fondi, a rettifica diretta dei crediti, hanno subito un incremento percentuale annuo del 26,6%, passando da 174,5 milioni di Euro dell'esercizio 2006 a 220,9 milioni di Euro dell'esercizio 2007.

Tali fondi garantiscono una copertura del rischio del 7,2% sul valore dei crediti al netto dei risconti e degli infragruppo (era il 6,1% al 31/12/2006) e del 4,8% al netto degli interessi di mora (era il 4,1% nello scorso esercizio).

I crediti deteriorati lordi, pari a 339,5 milioni di Euro al 31/12/2007, sono costituiti dai crediti lordi a sofferenza, ad incaglio e scaduti da oltre 180 giorni. Essi hanno registrato rispetto al 31/12/2006, che presenta crediti deteriorati lordi per 286,9 milioni di Euro, un incremento del 18,3%.

I crediti a sofferenza lordi per 145,0 milioni di Euro rappresentano il 4,7% del totale dei crediti lordi (al netto dei risconti di interessi futuri e dei rapporti verso le controllate; era il 3,8% nello scorso esercizio).

A valori netti da rettifiche, l'importo totale dei crediti deteriorati si riduce a 136,3 milioni di Euro, rispetto ai 124,7 milioni di Euro relativi all'esercizio 2006, con un incremento pari al 9,3%.

I crediti a sofferenza netti per 42,8 milioni di Euro rappresentano l'1,4 % del totale dei crediti netti (al netto dei risconti di interessi futuri, dei rapporti verso le controllate e delle rettifiche di valore; era l'1,2% nello scorso esercizio).

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati, pari a 203,2 milioni di Euro (erano 162,2 milioni di Euro al 31/12/2006) coprono circa il 59,9% del totale crediti lordi deteriorati rispetto al 56,5% dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni di maggioranza

La controllata CFS S.r.l.

CFS S.r.l. si conferma, anche per l'esercizio 2007, quale Società di prodotto del Gruppo Intesa Sanpaolo per il mercato delle carte di credito revolving e dei prestiti personali.

Il 2007 ha rappresentato, pur non dovendosi ritenere ancora conclusa la fase di start-up della Società, l'anno di affermazione e di consolidamento di CFS nell'ambito del business del credito ai privati, come

testimonia l'esponenziale tasso di crescita degli impieghi (i crediti netti sono cresciuti del 5.553,9% rispetto al 31/12/2006).

CFS ha potuto così verificare operativamente i risultati dell'intensa fase progettuale, conclusasi nell'esercizio 2006, che, in seguito a specifici e mirati interventi tecnologici e organizzativi, ha consentito alla Società la gestione delle richieste dei prestiti personali e delle carte di credito revolving provenienti dalle Banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo. Oggi, CFS dispone di un sistema innovativo di acquisizione/valutazione delle pratiche di finanziamento/carte revolving, che le consente di porsi, in termini di efficienza operativa, come riferimento tra le società che operano nel settore dei finanziamenti ai privati in particolare per quanto concerne il processo di valutazione del merito creditizio. Inoltre, il fortissimo sviluppo dell'operatività dei prestiti personali, entrata a pieno regime a partire dal presente esercizio a seguito del collocamento dei prestiti personali effettuata sulla rete nazionale Intesa Sanpaolo per le filiali facenti capo al ramo ex Sanpaolo IMI, ha reso necessario perfezionare ulteriormente il processo di riorganizzazione interna all'azienda iniziato già negli scorsi anni, al fine di consentire la gestione dell'aumento dei flussi senza ripercussioni sui livelli di servizio.

La massiccia politica di investimenti posta in essere da CFS, che comporterà, a regime, i conseguenti riflessi economici positivi, giustifica il risultato d'esercizio ancora negativo di 1,6 milioni di Euro. Tale risultato è già al netto delle imposte sul reddito d'esercizio, positive soprattutto per via della rilevazione del provento IRES (con contropartita Credito verso la Consolidante Fiscale) connesso al trasferimento nell'imponibile di Gruppo Intesa Sanpaolo della perdita fiscale rilevata da CFS nel periodo d'imposta 2007.

Il suddetto risultato negativo ha indotto Neos Banca S.p.A. a procedere, in data 13 dicembre 2007, ad un versamento in c/capitale con finalità di copertura perdite per 3 milioni di Euro, incrementando di pari importo la partecipazione in CFS che quindi si attesta a 9,5 milioni di Euro.

CFS ha così potuto iscrivere, già al 31 dicembre 2007, tale versamento a voce 160 tra le Riserve.

Al 31/12/2007 si possono rilevare significativi incrementi di attività rispetto al 31/12/2006, riassumibili in:

- 1.562 milioni di Euro di prestiti personali erogati nell'anno (4 milioni di Euro al 31/12/2006);
- 602.574 carte di credito revolving autorizzate al 31/12/2007 (265.809 al 31/12/2006);
- 53,8 milioni di Euro di flussi complessivamente negoziati nell'anno relativi a carte di credito revolving (25,5 milioni di Euro al 31/12/2006);
- 43.296 di carte di credito revolving attivate nell'anno (22.266 al 31/12/2005), di cui 37.656 caricate nel periodo (22.234 al 31/12/2006);
- 93.835 carte in essere (70.436 al 31/12/2006).

La controllata Neos Finance S.p.A.

I Crediti verso Clienti, compreso il credito implicito dei contratti di leasing e al netto dei risconti di interessi futuri pari a 430 milioni di Euro, hanno raggiunto, a fine anno, l'importo di 3.800 milioni di Euro, e mettono in evidenza un incremento percentuale annuo del 18,0%.

I crediti a sofferenza, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 410 milioni di Euro e rappresentano il 10,8% dei crediti complessivi (erano 309 milioni di Euro nell'esercizio 2006).

I crediti ad incaglio lordi sono passati da 174 milioni di Euro dell'esercizio 2006 a 152 milioni di Euro dell'esercizio 2007.

I crediti scaduti da oltre 180 giorni sono passati da 159 milioni di Euro al 31/12/2006, a 135 milioni di Euro al 31/12/2007.

L'ammontare, netto da rettifiche di valore, dei crediti deteriorati complessivi è pari a 286 milioni di Euro (al netto di 411 milioni di Euro di rettifiche) con una incidenza pari all' 8,6% sul totale dei crediti; si precisa che i crediti deteriorati netti indicati sono costituiti da sofferenze per 124 milioni di Euro, incagli per 72 milioni di Euro e crediti scaduti da oltre 180 giorni per 90 milioni di Euro.

Le rettifiche dirette su Crediti, pari a 452 milioni di Euro, rappresentano l' 11,9% dei crediti (era l'11,2% al 31/12/2006) e il 7,7% al netto degli interessi di mora (era il 7,5% nello scorso esercizio).

Il patrimonio ammonta, considerando la perdita d'esercizio, a 39,2 milioni di Euro, ed include un Capitale Sociale pari a 52 milioni di Euro, suddiviso in numero 8.669.718 azioni da nominali Euro 6.

Il rendimento percentuale annuo sul patrimonio (ROE) è negativo e misura -33,1%.

Per quanto attiene lo sviluppo dell'attività nei tradizionali comparti in cui essa è articolata, si precisa:

- **Leasing:** nel contesto di un settore, il leasing mobiliare, che nel 2007 ha fatto rilevare un andamento in crescita pari a circa il 6,1%, Neos Finance ha fatto registrare un incremento di attività per importo finanziato dello 0,5%. In termini di scelte operative, i settori nei quali si è concentrata e si orienterà in futuro l'operatività della Società sono quelli del leasing targato e del piccolo strumentale;

- **Factoring:** il dato relativo all'erogato dell'esercizio 2007 di Euro 588 milioni di Euro si ripartisce tra i due tradizionali segmenti in cui è articolato il portafoglio nei seguenti termini:
 - factoring consumo 0,4 milioni di Euro (-95,3% rispetto al 2006)
 - factoring cessione quinto stipendio 587,3 milioni di Euro (+37,0% “ “ “)

Il trend è valutato positivamente con riguardo al minor rischio di credito connesso all'operatività CQS.

- **Credito al consumo:** il volume di finanziamenti al consumo erogati dalla Società si è fortemente incrementato raggiungendo Euro 730 milioni di Euro di erogato per l'esercizio 2007 (+24,5%). Di particolare interesse si sono rivelati i comparti "prestiti personali" (+38,7%) e "prestito auto" (+28,6%), che hanno registrato una crescita superiore al mercato di riferimento.

Le fonti di raccolta

Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari al 31/12/2007 a 2.742,8 milioni di Euro (+9,4% rispetto allo scorso anno), sono prevalentemente costituiti dalla raccolta effettuata attraverso la Capogruppo Intesa Sanpaolo; questo ha consentito l'approvvigionamento del denaro alle migliori condizioni di mercato.

I suddetti debiti, comprensivi dei relativi ratei interessi maturati, risultano costituiti da:

- debiti a vista per 137,4 milioni di Euro (+486,9% rispetto al 31/12/2006) che sono prevalentemente costituiti da "depositi overnight" (137,1 milioni di Euro; +496,2% rispetto al 31/12/2006) intrattenuti esclusivamente con la Capogruppo Intesa Sanpaolo, mentre resta non significativa l'esposizione sui conti correnti bancari (0,3 milioni di Euro al 31/12/2007);
- debiti a termine per 2.509 milioni di Euro (+5,1% rispetto all'esercizio precedente), tutti concessi da banche dell'attuale Gruppo di appartenenza nella forma tecnica del deposito, con scadenze tali da poter garantire una copertura dell'attivo equilibrata nelle scadenze di tasso e di liquidità;
- debiti su passività subordinate per 96,4 milioni di Euro che risultano invariati rispetto al 31/12/2006 e sono costituiti per 51,0 milioni di Euro da un prestito subordinato e per 45,4 milioni di Euro da uno strumento ibrido di patrimonializzazione, entrambi accesi nei precedenti esercizi con la Capogruppo Intesa Sanpaolo. Questi prestiti hanno ricevuto l'autorizzazione della Banca d'Italia ai fini di una loro rilevanza nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza di Neos Banca S.p.A.

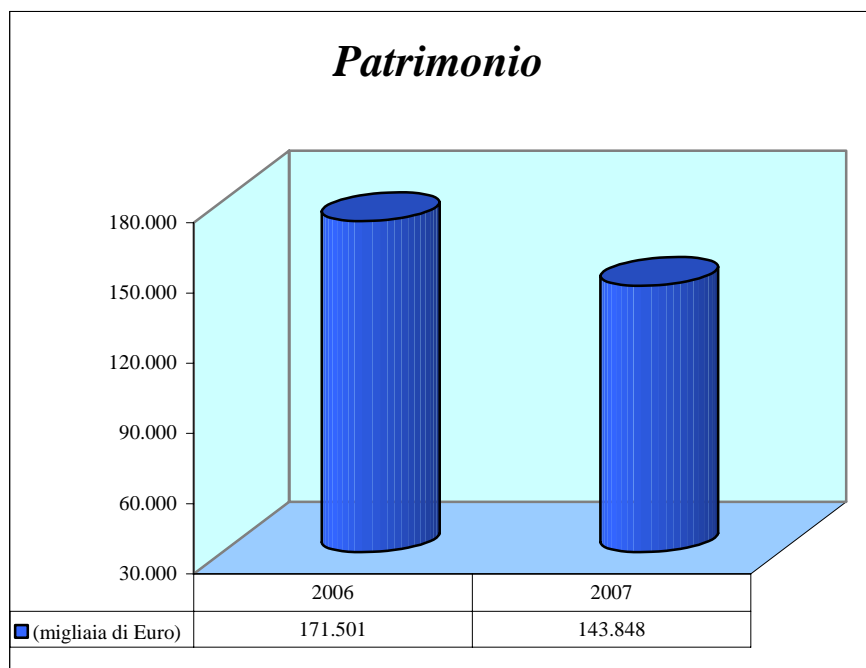
Raccolta diretta da clienti e titoli

La raccolta da clientela, nella forma tecnica del Conto Corrente, è passata da 90,0 milioni di Euro al 31/12/2006 (83,3 milioni di Euro al netto dei saldi attivi riferibili a Neos Finance S.p.A. e CFS S.r.l.) a 77,7 milioni di Euro al 31/12/2007 (65,3 milioni di Euro al netto dei saldi attivi riferibili a Neos Finance S.p.A. e CFS S.r.l.).

La raccolta è sostanzialmente costituita dai saldi di liquidazione delle pratiche di Credito al Consumo, riconosciuti ai convenzionati, consentendo notevoli risparmi alla rete di vendita in termini di costi e di tempi.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E LA MISURAZIONE DEI RISCHI

a) Il patrimonio



Nell'esercizio 2007, il patrimonio della Banca, comprensivo del Fondo Rischi Bancari generali e del risultato di esercizio, è diminuito a 143,8 milioni di Euro rispetto ai 171,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente, registrando un decremento del 16,1%. La variazione negativa intervenuta nell'esercizio, pari a 27,7 milioni di Euro, è l'effetto derivante dai seguenti accadimenti:

- ✓ perdita realizzata nell'esercizio 2007 pari a circa Euro 14,6 milioni di Euro;
- ✓ distribuzione ai Soci di una quota di utile 2006 per un ammontare pari a 13,2 milioni di Euro;
- ✓ formazione, all'interno della voce 130 di Stato Patrimoniale, di una riserva di valutazione positiva concernente l'incremento di valore (con valutazione al "fair value") al 31 dicembre 2007 della partecipazione detenuta nella società Mastercard Inc. e collocata nel portafoglio IAS 39 c.d. "disponibile per la vendita" per 0,2 milioni di Euro (già al netto dell'effetto imposte);
- ✓ formazione, all'interno della voce 130 di Stato Patrimoniale, di una riserva di valutazione negativa concernente gli effetti attuariali e di attualizzazione sulle passività riferite al trattamento di fine rapporto per 0,1 milioni di Euro (già al netto dell'effetto imposte).

Si segnala altresì, anche se tale operazione non ha prodotto nel corso del 2007 alcuna variazione del valore complessivo di patrimonio netto, che NEOS Banca S.p.A. ha completato a marzo 2007 l'iter di aumento del capitale sociale emettendo nuove azioni ordinarie per un valore complessivo di 11,8 milioni di Euro, con conseguente allocazione a Riserva sovrapprezzo azioni di un importo pari a 38,2 milioni di Euro, sottoscritte proporzionalmente da entrambi i soci Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unibanca S.p.A..

La quota sottoscritta da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stata coperta, per l'intero ammontare di 49,7 milioni di Euro, dall'utilizzo parziale del versamento in c/aumento capitale sociale, effettuato per 50,0 milioni di Euro dalla Controllante in data 20 dicembre 2006, con restituzione alla medesima, dell'eccedenza rispetto al dovuto rappresentata dai restanti 0,3 milioni di Euro.

La quota sottoscritta da Unibanca S.p.A. per 0,3 milioni di Euro è stata incassata contestualmente alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse.

Il Patrimonio di Vigilanza è diminuito del 5,7 % a circa 238,4 milioni di Euro rispetto ai 252,9 milioni di Euro al 31/12/2006. Il decremento, per complessivi 14,5 milioni di Euro, è stato causato principalmente dalla perdita d'esercizio di 14,6 milioni di Euro.

b) Il rischio di credito – Misurazione Banca d'Italia

L'attuale normativa sui requisiti patrimoniali delle banche prevede che ogni attività posta in essere sia misurata in termini di rischio. Il rischio di credito, va quantificato tramite una tabella di coefficienti che trasformano il valore contrattuale di un'attività in una quota rappresentativa del rischio. Per la Banca, facente parte di un Gruppo Creditizio, questa quota è pari al 7% che deve essere "coperta" dal patrimonio.

Nella realtà operativa di Neos Banca S.p.A. il valore ponderato dei crediti di cassa e firma al 31/12/2007 ammonta a 3.113 milioni di Euro (+5,4 % rispetto ai 2.952 milioni al 31/12/2006) e richiede una copertura patrimoniale minima di 218 milioni di Euro. Il patrimonio di Vigilanza di 238 milioni di Euro (-5,7 % rispetto ai 253 milioni di Euro al 31/12/2006) assicura la copertura richiesta.

Il coefficiente di solvibilità al 31/12/2007 (rapporto fra Patrimonio di Vigilanza ed Attività di cassa e firma ponderate) risulta pari al 7,7% (era 8,6% al 31/12/2006), a fronte di un coefficiente minimo del 7%.

Al netto dei rapporti infragrupo, il valore ponderato dei crediti di cassa e firma al 31/12/2007 diminuisce, rispetto al valore lordo sopra indicato, a 3.033 milioni di Euro, determinando un

coefficiente di solvibilità, al netto dei rapporti infragruppo, del 7,9 % (più alto dello 0,2% rispetto al corrispondente valore lordo).

c) Il rischio di credito – Misurazione interna

L'operatività tipica della nostra Banca, caratterizzata da un notevole frazionamento qualitativo dei crediti (numero rilevante di operazioni di importo modesto, distribuite in più settori merceologici), rende necessario, con modalità sempre più perfezionate, l'utilizzo di strumenti automatici sia in fase di erogazione (credit-scoring) che in fase di recupero (migration analysis), con un monitoraggio costante che costituisce una garanzia di controllo del rischio; strumenti automatici questi che sono stati ovviamente integrati da valutazioni analitiche sulla reale situazione di solvibilità del debitore, nel caso di crediti vantati verso convenzionati.

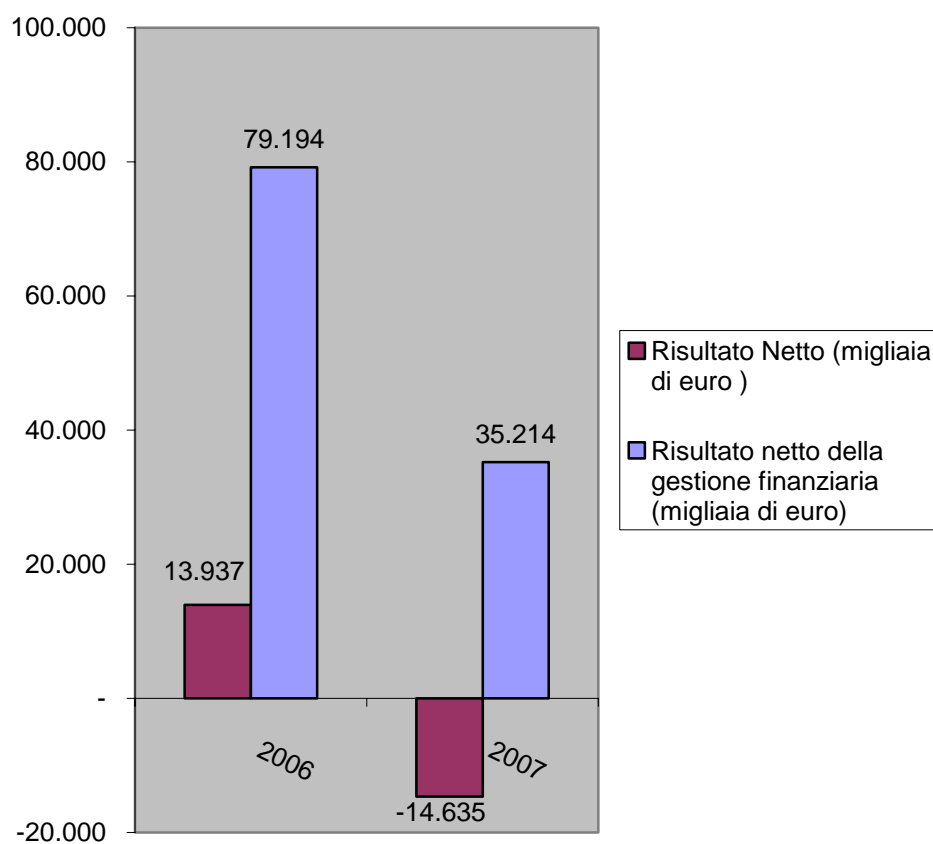
Neos Banca partecipa stabilmente altresì, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, ad un gruppo di lavoro che ha proprio l'obiettivo di definire un metodo di valutazione interna, alla luce delle nuove modalità di misurazione dei rischi patrimoniali (c.d. "Basilea 2").

d) Il rischio di tasso e di liquidità

La copertura del rischio di liquidità non presenta particolari criticità in considerazione della natura della raccolta posta in essere da Neos Banca S.p.A., che privilegia nella sua quasi totalità, come già sopra illustrato nell'analisi delle fonti, la raccolta presso banche facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo rispetto alla raccolta presso clientela (tramite depositi e, in via residuale, conti correnti).

Il rischio di tasso, misurato come quota percentuale del patrimonio sull'attivo e passivo ponderati e classificati per vita residua di ridefinizione dei tassi, secondo la regola prevista dalla normativa della Banca d'Italia, è pari al 5,66% e risulta in aumento rispetto al 4,35% di dicembre 2006.

Il Conto economico



La perdita di esercizio della Banca si attesta sui 14,6 milioni di Euro dopo aver assorbito 41,3 milioni di Euro di rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, che sono incrementate di 32,6 milioni di Euro (+374,7 %) rispetto all'esercizio precedente (erano 8,7 milioni di Euro al 31/12/2006).

Si premette che il risultato d'esercizio ha subito l'effetto negativo a conto economico, per 5,5 milioni di Euro, derivante dalla modifica apportata dalla Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) alle aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) e IRAP (dal 5,25% al 4,81%) con decorrenza 1° gennaio 2008, che ha comportato l'adeguamento da parte di Neos Banca S.p.A. di tutte le imposte anticipate e differite stanziato in bilancio al 31 dicembre 2007.

Il **ROE** dell'esercizio calcolato sul Capitale Sociale e le Riserve è pari a -9,2% (+8,9% nell'esercizio precedente).

Il **margin** di interesse è diminuito del 41,4%. Tale riduzione è il risultato dell'incremento degli interessi passivi (+31,7%, in valore assoluto pari a 24,6 milioni di Euro) non controbilanciato dal modesto incremento degli interessi attivi (+0,5%, in valore assoluto pari a 0,7 milioni di Euro) rispetto al 31/12/2006. Come anticipato in apertura, nelle Note sull'Esercizio 2007 della Società, si segnala che gli interessi attivi hanno assorbito l'effetto negativo, quantificabile in circa 9 milioni di Euro, dell'imputazione a conto economico del valore delle provvigioni liquidate su un numero significativo di posizioni per le quali la clientela ha esercitato la facoltà di non proseguire con le operazioni stesse. Questa facoltà era offerta attraverso un particolare prodotto che è stato sospeso fin dall'inizio del 2007.

Il fatto di cui sopra, sommato all'effetto negativo prodotto sugli interessi passivi dall'incremento dei tassi verificatosi nel 2007, ha comportato una forte divaricazione fra la dinamica degli interessi passivi e degli interessi attivi, questi ultimi influenzati anche dall'effetto dei minori volumi erogati rispetto alle attese, per i quali si sono realizzati anche spread medi inferiori alle previsioni.

Le **commissioni nette** hanno registrato nell'esercizio 2007 un significativo aumento (+24,5% rispetto al 31/12/2006, in valore assoluto 5,5 milioni di Euro).

Le commissioni attive, pari a 36,6 milioni di Euro, hanno segnato un incremento annuo del 9,9% (in valore assoluto 3,3 milioni di Euro).

Tale aumento è prevalentemente riconducibile agli incrementi, per 3,0 milioni di Euro (+22,4% rispetto al 31/12/2006) delle provvigioni derivanti dall'attività di intermediazione di prodotti assicurativi abbinati ai finanziamenti, per 1,5 milioni di Euro (+28,7% rispetto al 31/12/2006) delle commissioni attive per l'addebito di spese di incasso alla clientela, per 0,3 milioni di Euro (+10,2% rispetto al 31/12/2006) delle commissioni attive corrisposte a Neos Banca S.p.A. da Neos Finance S.p.A. inerenti l'attività di intermediazione sui prodotti "consumo" e "leasing" e per 0,2 milioni di Euro (+5,5% rispetto al 31/12/2006) delle commissioni di estinzione (incluse le penali per DBT), compensati a loro volta dai decrementi, per 1,5 milioni di Euro (-44,7% rispetto al 31/12/2006) dei rimborsi per spese contrattuali CQS, per 0,1 milioni di Euro (-13,2% rispetto al 31/12/2006) delle commissioni incassate dal circuito internazionale relative al prodotto "carte di credito" e per 0,1 milioni di Euro (-16,5% rispetto al 31/12/2006) delle commissioni a fronte di garanzie rilasciate alla controllata Neos Finance S.p.A.

Per quanto concerne l'attività di intermediazione di prodotti assicurativi, è opportuno segnalare che Neos Banca, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, ha fatto domanda all'ISVAP di essere iscritta presso la Sezione "D" del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi (c.d. RUI), al fine di assumere formale qualifica di intermediario assicurativo. L'ISVAP, accogliendone la domanda, ha provveduto all'iscrizione nel RUI di Neos Banca in data 1° ottobre 2007. Neos Banca, in qualità di intermediario assicurativo, può tra l'altro stipulare con le società assicurative in generale, ed in particolare con le società del polo assicurativo della Capogruppo Intesa Sanpaolo (uniche compagnie assicurative con le quali Neos Banca, nel presente esercizio, ha posto in essere convenzioni), accordi commerciali senza alcun coinvolgimento di eventuali broker assicurativi. Neos Banca ha altresì provveduto, come previsto dalla legge, ad iscrivere nella Sezione "E" del RUI eventuali suoi collaboratori che svolgono per suo conto attività d'intermediazione assicurativa al di fuori dei locali della stessa.

Si precisa infine che le commissioni di intermediazione del prodotto "consumo" e "leasing" per i servizi resi alla controllata Neos Finance, pari a 3,0 milioni di Euro, hanno registrato tra loro, rispetto all'esercizio 2006 (che presentava un importo pari 2,7 milioni di Euro), opposti andamenti: le commissioni di intermediazione del prodotto "consumo" hanno segnato un incremento del 20,5% (0,5 milioni di Euro in valore assoluto) mentre le commissioni di intermediazione del prodotto "leasing" sono diminuite del 46,8% (-0,2 milioni di Euro in valore assoluto).

Le commissioni passive, che in ossequio a quanto previsto dallo IAS 39 non accolgono più, già a decorrere dall'esercizio precedente (l'esercizio 2006 ha infatti rappresentato per Neos Banca l'esercizio di First Time Application), le provvigioni ordinarie di vendita dei prodotti Neos (ora incluse negli interessi attivi effettivi secondo il criterio del costo ammortizzato), si sono significativamente ridotte del 20,7% a 8,5 milioni di Euro (erano 10,7 milioni di Euro al 31/12/2006) in conseguenza principalmente, per 1,2 milioni di Euro (-49,1% rispetto al 31/12/2006) di minori commissioni per servizi di incasso e pagamento connessi innanzitutto alla gestione RID e per 1,0 milioni di Euro (-15,3% rispetto al 31/12/2006) di minori premi straordinari riconosciuti agli agenti e convenzionati quale incentivo alla produzione.

Il **margin** di intermediazione, che si attesta al 31/12/2007 a 76,5 milioni di Euro (-12,9% rispetto agli 87,9 milioni di Euro al 31/12/2006), al netto dei dividendi della controllata Neos Finance S.p.A. (pari, per il 2007, a 14,7 milioni di Euro rispetto ai 7,6 milioni di Euro del 2006) segna una diminuzione del 22,9% ed è il risultato dell'effetto congiunto dei fenomeni sopra descritti.

Le rettifiche di valore nette (rettifiche al netto delle riprese), per 41,3 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro nell'esercizio 2006), rappresentano un onere economico sul valore dei crediti (al netto dei risconti di interessi futuri, dei rapporti verso le controllate e degli interessi di mora) di circa l'1,4% (0,3% nell'esercizio 2006).

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfetario, per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

Le riprese di valore, pari a 7,6 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006), esprimono le riprese da valutazione di crediti su prodotto Cessione del Quinto e derivano esclusivamente da modifiche delle classi di rischio e quindi vanno analizzate in combinazione con le rettifiche lorde.

Le rettifiche di valore lorde sui crediti sono pari a complessivi 48,9 milioni di Euro (16,8 milioni di Euro nell'esercizio 2006, con un incremento del 191,0%) e sono riconducibili a perdite sul prodotto consumo non coperte da fondi per 1,8 milioni (a fronte di perdite lorde pari a 12,1 milioni di Euro) e a svalutazioni forfettarie per 47,1 milioni di Euro delle quali 32,6 milioni di Euro sul consumo, 11,3 milioni di Euro su finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e 3,2 milioni di Euro su carte di credito.

Analizzando le perdite registrate nell'esercizio si precisa che al 31-12-2007 si è proceduto ad effettuare una approfondita analisi dell'attività recuperatoria complessivamente svolta su uno specifico gruppo di crediti derivanti da riacquisizione, effettuata dalla Società nel 2001, di operazioni cartolarizzate nell'anno 1999. L'esito delle verifiche ha indotto gli Organi competenti della Società, per la parte residua dei suddetti crediti ancora iscritti in bilancio, pari a 15,3 milioni di Euro, a deliberare il passaggio a perdita degli stessi ove ne ricorrevano già anche i presupposti fiscali (10,9 milioni di Euro).

Essendo gli anzidetti crediti passati a perdita ricompresi in una più ampia classe di rischio, l'utilizzo dei relativi fondi ne ha consentito la copertura quasi completa tanto che la perdita residua a conto economico è stata pari a circa 1,7 milioni.

Nell'esercizio sono poi state rilevate perdite fisiologiche a conto economico per circa 1,2 milioni che, al netto dell'utilizzo dei fondi, sono risultate non coperte per circa 0,1 milioni.

Passando a commentare le rettifiche di valore contabilizzate si riepilogano di seguito gli elementi più significativi da considerare:

Nell'ambito del portafoglio riferito al consumo,

- con riferimento a quanto già indicato nell'analisi della prima componente il passaggio a perdita dell'importo di 10,9 milioni di Euro analizzato ha comportato la necessità di ricostituire i fondi utilizzati con **nuovi accantonamenti per l'importo di circa 5 milioni di Euro**; inoltre, poiché i crediti oggetto di riacquisizione ancora iscritti al 31-12-07 erano pari a 15,3 milioni di Euro e residuavano, dopo il passaggio a perdita per 10,9 milioni di Euro, in 4,4 milioni di Euro, in attesa di poter completare l'acquisizione degli elementi anche fiscalmente necessari alla cancellazione degli stessi, si è ritenuto di procedere ad una loro svalutazione integrale **accantonando 2 milioni di Euro**.
- Nel corso degli esercizi 2001 e 2002, molte pratiche che erano state oggetto di cartolarizzazione nel 1999, sono state estinte dalla Società (ex Finemiro Banca), con versamento in favore della Società veicolo del valore necessario per effettuare l'estinzione delle operazioni, e contestualmente all'estinzione

sono state stipulate con i clienti direttamente interessanti delle nuove operazioni il cui prodotto di riferimento era denominato “Agile”.

Al 31-12-07, il valore del credito a bilancio della suddetta tipologia di crediti è pari a 28,2 milioni di Euro (non riferito a mora) e, in seguito alla verifica approfondita delle attività di recupero eseguite a tutto il 2007, si è ritenuto di procedere alla completa svalutazione delle posizioni **accantonando circa 8 milioni di Euro**.

- Nell’ambito del prodotto “prestiti auto” si segnala che gli impieghi sono aumentati di oltre 20% e che la distribuzione per classe di rischio è rimasta inalterata. In valore assoluto, tuttavia, il credito della classe più rischiosa (con 6 e più rate insolte), è incrementato di circa 17 milioni dando luogo ad **accantonamenti per circa 4 milioni di Euro** per il peggioramento della perdita attesa – pari al 58,26% contro il 54,74% del 31-12-06 - **e per circa 10 milioni di Euro per il maggior valore assoluto dei crediti in esame**. Anche sulle altre classi si è verificato un incremento generalizzato della perdita attesa che, sommato all’effetto derivante dai maggiori crediti, ha richiesto un **accantonamento di circa 1 milione di Euro**

- Nell’ambito del prodotto “Altro finalizzato” si segnala che gli impieghi sono diminuiti del 25% ma la distribuzione per classe di rischio si è modificata negativamente. In valore assoluto il credito della classe più rischiosa (con 6 e più rate insolte) è incrementato di circa 4 milioni dando luogo ad **accantonamenti per circa 0,6 milioni di Euro** per il peggioramento della perdita attesa – pari al 50,31% contro il 48,22% del 31-12-06 - e per **circa 2 milioni di Euro per il maggior valore assoluto dei crediti in esame**. Anche sulle altre classi si è verificato un incremento generalizzato della perdita attesa e un degradamento dei crediti verso classi più rischiose che, nonostante il decremento dei crediti in classi meno rischiose, ha richiesto un **accantonamento di circa 0,4 milioni di Euro**.

Nell’ambito del portafoglio riferito alla cessione del quinto dello stipendio si ricorda che le rettifiche lorde sono pari a 11,3 milioni di Euro che, al netto delle riprese di valore, pari a 7,6 milioni, si riducono a **3,7 milioni**. Questo incremento è dovuto principalmente allo scivolamento del portafoglio crediti verso classi di rischio peggiori e questo è prevalentemente da porre in relazione a finanziamenti contro cessione del quinto erogati a pensionati. Nel mese di febbraio 2007 è stato, infatti, emanato il regolamento di attuazione di questo tipo di operazioni ma l’operatività di messa in quota sta scontando le difficoltà che hanno interessato gli Enti Previdenziali sia conseguenti alla numerosità delle posizioni sia in riferimento alle organizzazioni territoriali competenti. Questi ritardi hanno comportato evidenti ripercussioni negative sugli incassi e una crescita significativa del numero delle rate insolte sulle posizioni gestite causandone un deterioramento per classi di rischio. Questa situazione dovrebbe migliorare con la ripresa dell’invio di flussi regolari di pagamento da parte degli Enti Previdenziali nel momento in cui gli stessi avranno provveduto ad effettuare tutte le messe in quota delle posizioni in arretrato.

Per quanto riguarda il portafoglio riferito alle carte di credito, a fronte di una diminuzione del portafoglio crediti pari a circa il 9% si è assistito ad un degradamento del portafoglio verso classi di rischio peggiori infatti, n valore assoluto, il credito della classe più rischiosa (con 6 e più rate insolute) è incrementato di circa 3 milioni dando luogo ad **accantonamenti per circa 1,0 milioni** di Euro per il peggioramento della perdita attesa – pari al 66,00% contro il 59,00% del 31-12-06 - e per **circa 2 milioni di Euro per il maggior valore assoluto dei crediti in esame.**

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, determinato dagli effetti sopra descritti, registra una diminuzione del 55,5%, passando da 79,2 milioni di Euro a 35,2 milioni di Euro. Al netto dei dividendi incassati da Neos Finance S.p.A., la riduzione rispetto al 31/12/2006 è pari al 71,3%.

Le spese amministrative passano da 61,8 milioni di Euro del 31/12/2006 a 66,1 milioni di Euro del 31/12/2007, incrementandosi pertanto del 7,1%.

Le spese riferite al personale dipendente, pari a 36,6 milioni di Euro, sono aumentate del 10,3% (erano 33,2 milioni di Euro al 31/12/2006), nonostante la particolare attenzione dimostrata nel corso del 2007 da Neos Banca alle compatibilità di costo ed al corretto dimensionamento dell'organico (il numero dei dipendenti ha registrato nel 2007 una crescita modesta da 711 a 729 unità).

Tale aumento è principalmente conseguenza dell'incremento dei costi per stipendi, variati di 3,9 milioni di Euro da 21,7 milioni di Euro del 31/12/2006 a 25,7 milioni di Euro del 31/12/2007 (+18,2%) e dal correlato aumento dei costi per contributi per 0,5 milioni di Euro (+7,7% rispetto al 31/12/2006), compensati da minori accantonamenti TFR rispetto al 31/12/2006 per 1,0 milioni di Euro (-67,2 %).

In particolare, la crescita dei costi per stipendi è giustificata, tra l'altro, dallo stanziamento nel presente bilancio di un fondo di 1,6 milioni di Euro per incentivazione all'esodo di personale e dall'ulteriore accantonamento per rinnovo del CCNL di 0,9 milioni di Euro (nel 2006 erano stati stanziati 0,2 milioni di Euro).

Le altre spese amministrative pari a 29,6 milioni di Euro registrano un incremento del 3,4% rispetto al 2006 (in valore assoluto 1,0 milioni di Euro).

All'interno di tale voce, si evidenzia che a forti riduzioni delle spese professionali ed assicurative (-34,5% rispetto al 31/12/2006 con minori costi per 1,2 milioni di Euro), correlate *in primis* a diminuzioni di spese legali giudiziarie e per consulenza professionale, nonché degli oneri pubblicitari (-21,4% rispetto al 31/12/2006 con un risparmio di circa 0,6 milioni di Euro), si contrappongono maggiori costi rispetto al 2006 per 1,8 milioni di Euro connessi a servizi generali resi da terzi, con particolare attenzione all'incremento registrato per gli oneri relativi ai servizi informatici prestati in outsourcing dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo a Neos Banca (variati da 0,7 milioni di Euro del 31/12/2006 a 1,9 milioni di Euro del 31/12/2007).

L'accantonamento per rischi ed oneri, di 0,1 milioni di Euro, non ha subito significative variazioni rispetto al 31/12/2006. Esso copre prudentemente tutte le passività potenziali verso agenti e gli eventuali oneri per cause passive dei dipendenti.

Gli altri **oneri/proventi di gestione** segnano un risultato positivo pari a 16,4 milioni di Euro, con un incremento rispetto al valore al 31/12/2006 (che misurava 13,0 milioni di Euro) di 3,4 milioni di Euro (+26,4%).

Tale incremento è prevalentemente l'effetto congiunto di maggiori proventi connessi all'attività di outsourcing resa in ambito amministrativo (+28,8%; in valore assoluto 2,2 milioni di Euro) ed informatico (+27,5%; in valore assoluto 1,3 milioni di Euro) da Neos Banca nei confronti delle controllate CFS e Neos Finance compensati da maggiori accantonamenti stanziati a bilancio per la copertura di rischi legati agli ordinari rapporti intrattenuti con convenzionati, agenti e fornitori (+0,4 milioni di Euro rispetto al 2006 che non prevedeva alcun importo) e da minori perdite verso intermediari (-12,0%; in valore assoluto -0,2 milioni di Euro).

Si segnala, infine, anche se di importo non particolarmente significativo (0,1 milioni di Euro), l'accoglimento in tale voce della quota di ammortamento derivante dalla decisione da parte di Neos Banca di capitalizzare, a partire dal presente esercizio, le spese per migliorie su beni di terzi (rappresentate *in toto* dalle spese di start-up delle succursali collocate in locali non di proprietà), come peraltro suggerito da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I **costi operativi** sono pari al 31/12/2007 a 52,5 milioni di Euro e sono aumentati rispetto ai 51,7 milioni di Euro rilevati al 31/12/2006 dell'1,4%. Essi rappresentano l'effetto congiunto delle spese amministrative, degli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali (pari a complessivi 2,7 milioni di Euro; -5,8 % rispetto al 31/12/2006) e del risultato netto degli altri oneri e proventi di gestione.

La **Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte**, quale differenza tra il risultato netto della gestione finanziaria ed i costi operativi, ammonta a 17,3 milioni di Euro, in diminuzione del 162,9 % rispetto all'utile della operatività corrente al lordo delle imposte dell'esercizio 2006 pari a 27,5 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente hanno subito, come già descritto in apertura del presente paragrafo, un incremento straordinario delle imposte di competenza dell'esercizio che ha ridotto il risultato di periodo di 5,5 milioni di Euro, dovuto al necessario adeguamento delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2007 alle nuove aliquote IRES (27,5%) e IRAP (4,81%) introdotte, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, dalla Legge Finanziaria 2008.

Nonostante tale onere straordinario, le imposte sul reddito dell'esercizio al 31/12/2007 segnano un valore positivo (+2,6 milioni di Euro) giustificato dalla rilevazione, all'interno della voce 260, del provento IRES (con contropartita Credito verso la Consolidante Fiscale) per 5,5 milioni di Euro, connesso al trasferimento nell'imponibile di Gruppo della perdita fiscale rilevata da Neos Banca nel periodo d'imposta 2007.

Le operazioni con parti correlate

Aspetti Procedurali

Nel corso del 2007 è stato recepito in ambito societario il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo SpA. Tale regolamento definisce le linee guida relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con “parti correlate” e, in particolare, di quelle “significative”, ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, da riservare alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

L'applicazione del citato Regolamento è diretta a garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale nella gestione di tali operazioni all'interno del Gruppo Bancario di appartenenza.

In tale ambito la Società ha provveduto ad individuare il perimetro dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, rientrante nella nozione di parte correlata, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, applicate con riferimento alla struttura organizzativa in essere.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività e sono di norma regolate alle condizioni praticate sul mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure. Nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate di natura atipica o inusuale.

Direzione e Coordinamento

In osservanza del disposto di cui all'art. 2497-bis, V comma, del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della controllante Intesa Sanpaolo SpA, la quale la esercita allo scopo di perseguire principalmente le seguenti due finalità:

- conferire alle Società appartenenti al Gruppo lineamenti organizzativi complessivi tendenzialmente omogenei, nel rispetto del ruolo strategico delle Società stesse;
- assicurare la coerenza alle normative che disciplinano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con specifico riferimento agli obblighi cui è sottoposta in virtù del suo ruolo di Capogruppo e della sua natura di Società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, tra gli altri, di strumenti normativi specifici quali il Regolamento di Gruppo e le direttive della Capogruppo, nonché degli eventuali strumenti organizzativi di coordinamento tempo per tempo istituiti, cui possono essere chiamati a partecipare esponenti aziendali.

L'attività di direzione e di coordinamento come sopra esercitata ha contribuito a razionalizzare ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi della Società.

In una logica di Gruppo, nell'esercizio 2007 non sono state assunte, ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice Civile, delibere riguardanti la Società, relative a progetti ed operazioni di rilievo con riguardo all'impatto sull'assetto economico e patrimoniale della Società medesima, direttamente influenzate dalla Capogruppo.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prevedibili evoluzione della gestione

Nel corso del mese di febbraio 2008 la Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA ha acquisito la partecipazione di minoranza (0,51%) detenuta da Unibanca SpA, divenendo unico Socio di Neos Banca SpA.

Nel primo trimestre 2008 è proseguito il progetto di ripatrimonializzazione del Gruppo Neos, avviato nel corso del 2006, da realizzarsi attraverso due distinti interventi sul capitale sociale delle controllate Neos Finance SpA e Consumer Financial Services Srl, necessari a supportare il previsto sviluppo dell'attività nel rispetto degli indici definiti dalla normativa di Vigilanza, in considerazione del nuovo accordo sul capitale (Basilea II).

La prevedibile evoluzione della gestione aziendale dell'esercizio 2008 è rivolta quindi al consolidamento della struttura organizzativa del gruppo Neos, necessaria a far fronte, tra l'altro, alle dimissioni rassegnate con decorrenza 1 gennaio 2008 dall'Amministratore Delegato, con decorrenza 10 marzo 2008 dal Direttore Generale e all'uscita, per raggiunti limiti di età, di figure di rilievo in ambito societario.

L'auspicata evoluzione aziendale per il 2008 è poi finalizzata ad una sempre maggiore integrazione di Neos nell'ambito del Gruppo Bancario di appartenenza, cogliendo le indubbie e significative opportunità di collocamento dei prodotti tramite l'ampia rete commerciale di Intesa Sanpaolo

Proposta di approvazione del bilancio e destinazione del risultato

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Neos Banca S.p.A. relativo all'esercizio 2007, redatto secondo le norme e gli schemi vigenti integrati dalle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e che è stato oggetto di revisione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Bilancio chiude con il seguente risultato:

Perdita d'esercizio **euro 14.635.037,54**

che Vi proponiamo di coprire come segue:

- riduzione parziale, per l'intero importo della perdita d'esercizio pari ad **euro 14.635.037,54**, della Riserva Sovrapprezzi di emissione.

Patrimonio della Società

L'approvazione della suddetta proposta di copertura e destinazione della perdita determinerebbe la composizione del patrimonio netto della Società nei seguenti termini:

Descrizione	Importo
✓ Capitale Sociale	89.818.181,70
✓ Riserva Sovrapprezzi di emissione	23.546.780,26
✓ Riserva Legale	8.575.030,94
✓ Riserva Straordinaria	13.132.545,12
✓ Riserva di rivalutazione	8.775.384,34
<input type="checkbox"/> Totale Patrimonio netto	143.847.922,36

Conclusioni

Signori Soci,

l'esercizio 2007 si chiude con un risultato negativo di 14,6 milioni di Euro.

Le risultanze economiche esposte nel presente bilancio, anche conseguenti a fatti straordinari intervenuti nell'esercizio e commentati nella presente relazione, non esprimono le potenzialità della Società e l'impegno profuso dalle diverse strutture aziendali.

Come consuetudine, intendiamo concludere questa relazione con alcuni ringraziamenti.

In primo luogo al dott. Germano Turinetta, che dal gennaio 2008 ha lasciato la carica di Amministratore Delegato e alla dott.ssa Maria Lucia Candida che, dal marzo 2008, lascia la carica di Direttore Generale.

Un sincero ringraziamento alla Direzione, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi ed al personale tutto per l'impegno con cui hanno saputo interpretare i rispettivi incarichi.

Da menzionare poi la concreta e puntuale collaborazione fornitaci dalle strutture di riferimento della Capogruppo Intesa Sanpaolo, dalla cui assistenza abbiamo utilmente beneficiato.

Un particolare plauso va altresì rivolto al Collegio Sindacale per la competenza, la professionalità e l'impegno profusi nello svolgimento dei delicati compiti attribuiti.

Alla Società Reconta Ernst & Young SpA rinnoviamo la nostra riconoscenza per l'attività intelligente e costruttiva dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e controllo.

Un ringraziamento alle diverse Autorità di Vigilanza ed in particolare alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche e, tra queste ultime, alla Sede di Bologna per la puntuale e preziosa assistenza, garantita in ogni occasione.

Alla clientela, vecchia e nuova, ed a tutti coloro che in futuro vorranno utilizzare i servizi offerti da Neos e dal Gruppo Intesa Sanpaolo, si esprime la più viva riconoscenza, confermando l'impegno rivolto al soddisfacimento delle loro aspettative ed esigenze, quale obiettivo principale della nostra attività.

Bologna, 6 Marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

BILANCIO al 31/12/2007

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVANTI NEL BILANCIO D'IMPRESA PER
L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	8.350.791	7.227.712
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	364.384	25.374
60. Crediti verso banche	3.888.466	3.967.690
70. Crediti verso clientela	2.906.837.292	2.729.713.995
100. Partecipazioni	55.117.740	52.117.740
110. Attività materiali	32.471.125	31.135.813
120. Attività immateriali:	2.366.068	1.847.678
130. Attività fiscali:	30.219.362	30.523.765
<i>a) correnti</i>	<i>1.005.036</i>	<i>612.471</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>29.214.326</i>	<i>29.911.294</i>
150. Altre attività	38.062.437	45.527.147
Totale attivo	3.077.677.665	2.902.086.914

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Debiti verso banche	2.742.794.068	2.507.969.000
20. Debiti verso clientela	77.664.297	90.026.426
80. Passività fiscali:	1.134.813	867.034
<i>b) differite</i>	<i>1.134.813</i>	<i>867.034</i>
100. Altre passività	98.419.712	119.439.328
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.659.275	5.388.942
120. Fondi per rischi e oneri:	9.157.577	6.895.046
<i>b) altri fondi</i>	<i>9.157.577</i>	<i>6.895.046</i>
130. Riserve da valutazione	8.775.384	9.091.179
160. Riserve	21.707.577	70.472.569
170. Sovrapprezzi di emissione	38.181.818	-
180. Capitale	89.818.182	78.000.000
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(14.635.038)	13.937.390
Totale passivo e patrimonio netto	3.077.677.665	2.902.086.914

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	135.956.631	135.296.730
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(102.120.086)	(77.560.043)
30. Margine di interesse	33.836.545	57.736.687
40. Commissioni attive	36.559.009	33.256.129
50. Commissioni passive	(8.508.014)	(10.729.083)
60. Commissioni nette	28.050.995	22.527.046
70. Dividendi e proventi simili	14.652.728	7.629.352
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	7.373
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	29	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	29	-
120. Margine di intermediazione	76.540.297	87.900.458
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(41.327.466)	(8.706.056)
<i>a) crediti</i>	(41.327.466)	(8.706.056)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	35.212.831	79.194.402
150. Spese amministrative	(66.148.644)	(61.762.713)
<i>a) spese per il personale</i>	(36.582.709)	(33.168.603)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(29.565.935)	(28.594.110)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(54.033)	(88.715)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.729.689)	(2.193.231)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(990.141)	(693.693)
190. Altri oneri / proventi di gestione	16.448.044	13.009.126
200. Costi operativi	(52.474.463)	(51.729.226)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(17.261.632)	27.465.176
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.626.594	(13.527.786)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(14.635.038)	13.937.390
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(14.635.038)	13.937.390

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVANTI NEL BILANCIO D'IMPRESA PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

(Valori in migliaia di euro)

	2007	2006
A. Proventi ed oneri imputati direttamente a patrimonio netto		
1. Utili (perdite) attuariali su Trattamento di Fine Rapporto	-	132
2. Costi di transazione relativi a operazione sul capitale	0	(6)
3. Riserve da valutazione:	241	
attività disponibili per la vendita	241	
- plusvalenze da valutazione rilevate nel patrimonio netto	241	
Totale A	109	419
B. Utile netto rilevato nel conto economico	-	14.635
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	-	14.526
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005 e 31/12/2005		
1. Riserve di utili (per Effetto 01/01/2005)	-	-
2. Utile 2005	-	-
Totale D	-	-
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	-	14.526

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale													
a) azioni ordinarie	78.000	-	78.000	-	-	11.818	-	-	-	-	-	-	89.818
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione													
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale:													
a) di utili	7.878	-	7.878	697	-	-	-	-	-	-	-	-	8.575
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni:													
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	38.182	-	-	-	-	-	38.182
Altre Riserve:													
a) di utili	12.595	-	12.595	113	-	425	-	-	-	-	-	-	13.133
b) altre	50.000	-	50.000	-	-	253	- 49.747	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione													
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	241	-	-	-	-	-	-	241
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	8.666	-	8.666	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.666
d) altre	425	-	425	-	-	557	-	-	-	-	-	-	132
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio													
	13.937	-	13.937	- 810	- 13.127	-	-	-	-	-	-	-	14.635
Patrimonio netto													
	171.501	-	171.501	- - 13.127	-	144	253	- - -	- - -	- - -	- - -	14.635	143.848

Rendiconto Finanziario Neos Banca SpA

(Metodo Indiretto)

(€Migliaia)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	30.861	40.510
- risultato d'esercizio (+/-)	- 14.635	13.937
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	41.327	9.962
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.720	2.887
- accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	4.054	547
- imposte e tasse non liquidate (+)	- 2.605	13.184
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	7
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 211.944	- 449.896
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 6	-
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- crediti verso banche: a vista	1.399	- 1.670
- crediti verso banche: altri crediti	- 1.320	68
- crediti verso clientela	- 218.450	- 446.681
- altre attività	6.434	- 1.477
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	202.907	389.528
- debiti verso banche: a vista	114.013	11.070
- debiti verso banche: altri debiti	120.813	362.166
- debiti verso clientela	- 12.362	- 16.862
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	628
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	- 19.557	33.782
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	21.824	- 19.858
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	2.432
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	2.362
- vendite di attività immateriali	-	70
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	- 7.574	- 9.260
- acquisti di partecipazioni	- 3.000	- 5.000
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 3.066	- 2.546
- acquisti di attività immateriali	- 1.508	- 1.714
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 7.574	- 6.828
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	49.994
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 13.127	- 21.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 13.127	28.994
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.123	2.308

Legenda:(+) **Generata**(-) **Assorbita**

Riconciliazione

(€migliaia)

VOCI DI BILANCIO	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.228	4.920
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.123	2.308
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.351	7.228

[NOTA INTEGRATIVA](#)

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
 - Sezione 2 – Crediti
 - Sezione 3 – Partecipazioni
 - Sezione 4 – Attività materiali
 - Sezione 5 – Attività immateriali
 - Sezione 6 – Fiscalità corrente e differita
 - Sezione 7 – Fondi per rischi e oneri
 - Sezione 8 – Trattamento di fine rapporto
 - Sezione 9 – Debiti e titoli in circolazione
 - Sezione 10 – Passività finanziarie di negoziazione
 - Sezione 11 – Operazioni in valuta
 - Sezione 12 – Altre informazioni
-

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –
Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate –
Voce 140 dell’attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica –
Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90

- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value* – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
- Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali –
Voce 220
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 230
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260

- Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte –

Voce 280

- Sezione 20 – Altre informazioni

- Sezione 21 – Utile per azione

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, Neos Banca S.p.A. ha aderito all'obbligo, previsto dall'art. 4, 1° comma, del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n.° 38, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Internazionali, "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS).

Il bilancio dell'esercizio 2007 è quindi il secondo bilancio redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Ai sensi dello IAS 1 PAR 18 non sono state effettuate deroghe agli IAS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Neos Banca S.p.A., con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Per consentire commenti e confronti di carattere operativo e gestionale su basi omogenee, i dati 2006 di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati opportunamente esposti in base alle riclassifiche attuate nel 2007 e di ciò è stata fornita specifica nel commento alla voce interessata.

Il Bilancio d'esercizio della Banca è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto dei proventi e oneri rilevanti nel Bilancio d'Impresa, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato con il metodo "indiretto"), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale

A partire dal 2004 – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2004 - la Banca ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo Sanpaolo IMI per il triennio 2004-2006, disciplinato dagli artt 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003.

A decorrere dal 1° Gennaio 2007, successivamente alla fusione intercorsa tra Sanpaolo IMI SpA e Banca Intesa SpA, tramite la quale è confluito nel consolidato fiscale facente capo a Intesa Sanpaolo l'analogo sistema di tassazione consolidata attivato a suo tempo dal Sanpaolo IMI, la Banca ha aderito, con delibera del CdA del 30 maggio 2007, alla proposta di rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo valida per il triennio 2007-2009, accettando formalmente il "regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo" del 6 gennaio 2007.

Il consolidato nazionale non apporta variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria, che comunque rimane in capo alla società consolidata, bensì determina sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale.

Si realizza, infatti, una sostituzione soggettiva dell'ente destinatario delle liquidazioni fiscali.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 11 aprile 2007, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2007 al 2011 in conformità al medesimo incarico conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007.

Ove non espressamente specificato, i criteri di valutazione risultano invariati rispetto a quelli applicati al bilancio dell'esercizio precedente.

Si ricorda, inoltre, che non è stato redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in considerazione del fatto che Neos Banca S.p.A. è a sua volta controllata dal Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A, che redige e presenta il Bilancio Consolidato di Gruppo.

1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transizione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo

attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto (voce 130 del Passivo "Riserve da valutazione) e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore (voce 130 del Conto Economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento").

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerato evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi

rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

2 – Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione alla controparte.

Dopo l'iniziale rilevazione al loro *fair value*, comprensivo dei costi di transizione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, e considerando la situazione di solvibilità dei debitori determinata tenendo conto degli eventuali andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Tutti i crediti sono rivisti ed analizzati mensilmente tramite attribuzione per ciascun contratto ad una determinata classe di rischio definita dalla combinazione Delinquency/Forma Tecnica. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi attualizzati, che produca una variazione rispetto alla valutazione per classe effettuata al termine dell'esercizio precedente, determina la rilevazione di una rettifica o ripresa di valore alla voce di conto economico 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" di conto economico e sono rilevate in

riduzione della quota capitale del credito. Alla medesima voce di conto economico confluiscono, peraltro, gli utilizzi per classe di appartenenza del credito dei fondi esistenti alla fine del periodo precedente che riducono le perdite stesse sino a capienza dei fondi. Infine alla voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento” di conto economico sono iscritti i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati emersi anche in seguito alla modifica delle classi di rischio considerate.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze – individuate secondo quanto previsto dalla normativa emanata in materia da Banca d’Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del numero delle rate scadute ed impagate..
- Incagli - per la cui determinazione si fa riferimento al criterio oggettivo del numero di rate scadute ed impagate con metodo più restrittivo di quello previsto dalle norme della Banca d’Italia.
- Esposizioni scadute - rappresentano l’esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Tali esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

A ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, in riferimento alla forma tecnica ed ad altri fattori rilevanti quali il numero di rate scadute ed impagate, è associata una “probabilità di inadempienza” (*Probability of Default*) ed una “perdita in caso di inadempienza” (*Loss Given Default*), omogenee per classi, ottenute dai modelli interni di valutazione del rischio ai fini dei requisiti per “Basilea 2”.

Dopo l’iscrizione iniziale, la variazione di rischiosità del credito viene individuata facendo riferimento alle variazioni di rating (e, conseguentemente, di PD e di LGD) del medesimo.

La rettifica di valore del periodo è determinata come differenza tra il valore di bilancio (rinveniente dal costo ammortizzato) e il valore attualizzato degli importi ritenuti recuperabili, determinato in base alle PD e LGD calcolate e applicabili alla data di valutazione .

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, e viene registrata a conto economico alla voce 130.a) “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

3 – Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali la Banca detiene il potere di determinarne le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

4 – Attività materiali

La voce include:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all’esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per

l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

In questa voce sono rilevati, ove presenti anche i beni utilizzati dalla Banca in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alle voci 150 "Spese amministrative" o 190 "Altri oneri e proventi di gestione" a seconda che la spesa/ricavo si riferisca rispettivamente ad investimenti ad uso funzionale o ad investimenti immobiliari.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate durante la loro vita utile.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 170. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore

contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 100. "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto".

5 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi durata limitata sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore dell'attività precedentemente svalutato, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando

non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

6 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le imposte differite attive e passive relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali la valutazione degli

strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto. Tuttavia le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono trasferite nell'esercizio di transizione agli IAS/IFRS tra le imposte anticipate e differite che avranno contropartita di conto economico.

7 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

Il "Fondo per rischi ed oneri" comprende gli stanziamenti:

- a fronte degli oneri potenziali connessi a rischi operativi;
- a copertura di passività potenziali ritenute probabili verso agenti, convenzionati e dipendenti;
- a fronte di premi ed incentivi discrezionali ai dipendenti;
- a copertura di indennità verso agenti.

Per gli stanziamenti a fronte di passività potenziali ritenute probabili verso agenti, convenzionati e dipendenti la Banca calcola l'importo in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon* privi di rischio.

Per gli stanziamenti a fronte di premi ed incentivi discrezionali ai dipendenti la Banca calcola l'importo in misura pari agli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni procedendo all'attualizzazione delle future erogazioni nel caso in cui il differimento temporale del sostenimento dell'onere stimato si possa ritenere sarà superiore ai 12 mesi.

Per gli stanziamenti a copertura di indennità verso agenti (indennità suppletiva di clientela e

indennità meritocratica), la Banca stima la passività sulla base della perizia predisposta da un attuario indipendente. La perizia attuariale determina la passività in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

8 – Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come “piano a benefici definiti”. Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1.1.2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato come “piano a prestazione definita” con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31

dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano, in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. In particolare, gli utili o le perdite attuariali rilevati nei precedenti esercizi, ovvero fino al 31 dicembre 2006, imputati a patrimonio netto in apposita riserva da valutazione, sono stati allocati ad altra voce del patrimonio netto, fra le altre riserve. Ne consegue che la valorizzazione della voce di patrimonio netto "Riserva da valutazione", accoglie al 31 dicembre 2007 solo gli utili o le perdite attuariali rilevati nell'esercizio.

9 – Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transizione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Non sono presenti in bilancio titoli in circolazione.

10 – Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

11 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

12 – Altre informazioni

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca e le riserve da utili/perdite attuariali rilevate durante il corrente esercizio al netto del relativo effetto imposte.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;

- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato; per alcune forme tecniche (carta di credito) il tasso di interesse effettivo coincide con il tasso di interesse contrattuale;

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se la correlazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce presenta un saldo di 8.351 migliaia di euro, con un incremento di 1.123 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006 e risulta così composta:

1.1. - Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	8.351	7.228
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	8.351	7.228

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce presenta un saldo di 364 migliaia di euro, con un incremento di 339 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	364	-	25
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	333	-	-
2.2 Valutati al costo	-	31	-	25
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	364	-	25

L'incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2006 è riconducibile all'appostazione nella presente voce della plusvalenza rilevata a seguito della valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Mastercard necessaria per poter accedere al circuito internazionale. L'iscrizione è stata effettuata, contrariamente agli esercizi precedenti, a seguito della trasformazione giuridica che ha interessato Mastercard nel 2007, la quale è passata da "ente cooperativo" a "società con azioni di diversa categoria".

Di seguito riportiamo la composizione per emittente così come richiesto da Banca d'Italia nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005:

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	364	25
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	364	25
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	358	25
- altri	6	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Enti pubblici	-	-
b) Banche	-	-
c) Enti finanziari	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	364	25

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Nel corso dell'esercizio 2007 le attività finanziarie disponibili per la vendita non hanno subito variazioni così come meglio dettagliato nella seguente tabella:

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate:

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	-	25	-	-	25
B. Aumenti	-	339	-	-	339
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	333	-	-	333
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	6	-	-	6
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	364	-	-	364

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

La voce presenta un saldo di 3.888 migliaia di euro, con un decremento di 80 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Si tratta di crediti verso Banca d'Italia per riserva obbligatoria per 1.388 migliaia di euro e di crediti verso Banche per conti correnti e depositi liberi per 2.500 migliaia di euro così come dettagliato nella seguente tabella

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	1.388	69
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.388	69
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.500	3.899
1. Conti correnti e depositi liberi	2.500	3.899
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1. Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	3.888	3.968
Totale (fair value)	3.888	3.968

Si precisa che al 31 dicembre 2007 erano in essere crediti verso Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo per 949 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007 non erano presenti operazioni attive di locazione finanziaria verso banche.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

La voce presenta un saldo di 2.906.837 migliaia di euro, con un incremento di 177.123 migliaia euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Di seguito riportiamo la composizione per forma tecnica con i valori di raffronto al 31 dicembre 2006:

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	28.600	14.703
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	891.301	880.708
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	1.850.677	1.709.608
8. Titoli di debito	-	-
8.1. Titoli strutturati	-	-
8.2. Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	136.259	124.695
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.906.837	2.729.714
Totale (fair value)	2.910.198	2.729.432

I crediti verso clientela comprendono 58.507 migliaia di euro di partite nei confronti di Società Controllate. In particolare:

- Crediti verso Neos Finance S.p.A. per 44.661 migliaia di euro prevalentemente riferiti a depositi su conti correnti per 14.593 migliaia di euro e al finanziamento di 30.000 migliaia di euro (comprensivo di ratei attivi a fine esercizio 2007 per 68 migliaia di euro),

- o Crediti verso Consumer Financial Service S.r.L. per 13.846 migliaia di euro riferiti a depositi su conti correnti.

Come già descritto nella parte A.2 – Criteri di redazione delle situazioni contabili – le esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La valutazione collettiva riguarda portafogli crediti che per loro natura sono di modesto taglio individuale tale per cui una valutazione analitica risulterebbe non applicabile.

In particolare, per far fronte a rischi su crediti per finanziamenti a clientela, la Società ha operato complessivamente svalutazioni dirette su capitale per 142.632 migliaia di euro e per mora per 78.233 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione per debitore dei crediti verso clientela al 31 dicembre 2007 con il raffronto al 31 dicembre 2006:

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.770.578	2.605.019
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	2.770.578	2.605.019
- imprese non finanziarie	98	3.502
- imprese finanziarie	58.507	44.352
- assicurazioni	-	-
- altri	2.711.973	2.557.165
3. Attività deteriorate	136.259	124.695
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	136.259	124.695
- imprese non finanziarie	300	1.318
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	135.959	123.377
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	2.906.837	2.729.714

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

7.4 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007 così come anche al 31 dicembre 2006 la Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria verso clientela.

Sezione 8 – Derivati di copertura - Voce 80

Al 31 dicembre 2007 così come anche al 31 dicembre 2006 la Banca non ha in essere derivati designati come di copertura in base ai Principi Contabili Internazionali.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica– Voce 90

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

La voce presenta un saldo di 55.118 migliaia di euro con un incremento di 3.000 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Neos Banca controlla in via esclusiva, come riportato nella tabella seguente:

- Neos Finance S.p.A. iscritta a Bilancio per 45.618 migliaia di euro (invariato rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006),
- Consumer Financial Service S.r.L. per un valore di 9.500 migliaia di euro (6.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La partecipazione in Neos Finance SpA è stata mantenuta al costo non ravvisando necessità di riduzione di valore (impairment). La perdita consuntivata dalla partecipata nell'esercizio 2007 ha infatti carattere di straordinarietà. Il budget della controllata approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione prevede infatti utili già dal 2008 e si ritiene che possano essere attendibilmente realizzati.

Si evidenzia inoltre che la partecipazione in Consumer Financial Service S.r.L. risulta incrementata nel corso dell'esercizio in esame di 3 milioni di euro a seguito dell'intervento di ripatrimonializzazione effettuato a dicembre 2007 per la stessa cifra, attraverso un versamento in conto capitale quale attuazione della delibera del Consiglio d'Amministrazione assunta in data 28 novembre 2007.

Si precisa che il valore della partecipazione in Consumer Financial Service S.r.L. non è stato oggetto di alcuna svalutazione nonostante il patrimonio netto della stessa risulti inferiore al valore di carico iscritto nel bilancio della Banca. Tale scelta è supportata dalla considerazione relativa al fatto che la Partecipata si trova in una situazione di avviamento di operatività e che dai piani pluriennali risulta in fortissima crescita anche in relazione alle sinergie attuate con la Capogruppo.

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Neos Finance S.p.A.	Bologna	100%	100%
2. Consumer Financial Service S.r.l.	Bologna	100%	100%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
	-	-	-

Di seguito si riportano i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2006 delle Società controllate in via esclusiva da parte della Banca:

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Totale ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva	4.968.578	348.130	(21.053)	66.189	55.118
1. <i>Neos Finance S.p.A. (a)</i>	3.523.114	270.578	(19.405)	58.593	45.618
2. <i>Consumer Financial Service S.r.l. (a)</i>	1.445.464	77.552	(1.648)	7.596	9.500
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-
Totale	4.968.578	348.130	- 21.053	66.189	55.118

Come già precedentemente descritto, nel corso dell'esercizio 2007 si sono registrate le seguenti modifiche nel valore iscritto a Bilancio delle partecipazioni:

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	52.118	47.118
B. Aumenti	3.000	5.000
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	3.000	5.000
C. Diminuzioni	-	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	55.118	52.118
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Non sussistono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sussistono impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Ai sensi dell'art. 10 della L.72/83 si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni sulle partecipazioni.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

La voce presenta un saldo di 32.471 migliaia di euro, con un incremento netto di 1.335 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2006.

Le attività materiali iscritte a Bilancio sono iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene come meglio spiegato nella parte A.2 – Criteri di redazione delle situazioni contabili.

Le attività materiali iscritte al costo sono riferite sia a attività per uso funzionale che ad attività detenute a scopo di investimento.

In particolare:

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	16.663	15.299
a) terreni	3.649	3.649
b) fabbricati	10.315	9.279
c) mobili	1.432	1.261
d) impianti elettronici	1.267	1.110
e) altre	-	-
1.2 acquisite in locazione finanziaria	788	808
a) terreni	281	281
b) fabbricati	507	527
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	17.451	16.107
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	15.020	15.029
a) terreni	4.808	4.808
b) fabbricati	10.212	10.221
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	15.020	15.029
Totale (A+B)	32.471	31.136

Come evidenziato nella Parte A.2 – Criteri di redazione delle situazioni contabili, le aliquote di ammortamento rispecchiano la vita utile dei beni.

Aliquote di ammortamento delle attività materiali

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili: - fabbricati	dal 3,00% al 3,00%
Mobili e impianti: - mobili	dal 12,00% al 12,00%
- impianti elettronici	dal 10,00% al 10,00%
- altri	dal 10,00% al 30,00%

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Di seguito riepiloghiamo la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio 2007:

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali lorde	3.930	10.905	3.952	6.638	-	25.425
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.099	2.691	5.528	-	9.318
A.2 Esistenze iniziali nette	3.930	9.806	1.261	1.110	-	16.107
B. Aumenti	-	1.356	514	881	-	2.751
B.1. Acquisti	-	-	514	881	-	1.395
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.356	-	-	-	1.356
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(340)	(343)	(724)	-	(1.407)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(340)	(343)	(722)	-	(1.405)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(2)	-	(2)
D. Rimanenze finali nette	3.930	10.822	1.432	1.267	-	17.451
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.439	3.028	6.199	-	10.666
D.2 Rimanenze finali lorde	3.930	12.261	4.460	7.466	-	28.117
E. Valutazione al costo	3.930	12.261	4.460	7.466	-	28.117

11.4 Attività materiali a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Saldi 31/12/2007	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	4.808	10.221
B. Aumenti	-	316
B.1. Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	316
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(325)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(325)
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	4.808	10.212
E. Valutazione al <i>fair value</i>	4.808	10.212

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di riferimento non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

La voce presenta un saldo di 2.366 migliaia di euro, con un incremento netto di 518 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Le attività immateriali iscritte a Bilancio si riferiscono principalmente a software che produrrà benefici anche negli esercizi futuri.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre Attività immateriali:	2.366	-	1.848	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.366	-	1.848	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.366	-	1.848	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2.366	-	1.848	-

La movimentazione nell'esercizio è di seguito riportata:

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Altre	Totale 31/12/2007
		Lim	Illim	Lim	Illim		
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	7.744	-	-	7.744
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	5.896	-	-	5.896
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	1.848	-	-	1.848
B. Aumenti	-	-	-	1.839	-	-	1.839
B.1. Acquisti	-	-	-	1.508	-	-	1.508
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	-	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	331	-	-	331
C. Diminuzioni	-	-	-	(1.321)	-	-	(1.321)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(990)	-	-	(990)
- Ammortamenti	-	-	-	(990)	-	-	(990)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(331)	-	-	(331)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	2.366	-	-	2.366
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	6.886	-	-	6.886
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	9.252	-	-	9.252
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Alla data di riferimento non esistono impegni per l'acquisto di attività immateriali, né attività costituite in garanzia di propri debiti.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce “Attività fiscali correnti” presenta un saldo pari a 1.005 migliaia di euro con un incremento di 392 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006 e si riferisce ad acconti Irap versati.

La voce “Attività fiscali anticipate” presenta un saldo di 29.214 migliaia di euro, di cui 29.164 migliaia di euro con contropartita a conto economico e 50 migliaia di euro con contropartita a patrimonio netto, segnando un decremento di 697 migliaia euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

La voce “Passività fiscali correnti” non presenta, analogamente al 31 dicembre 2006, alcun saldo in quanto gli acconti versati hanno interamente assorbito il carico fiscale di periodo.

La voce “Passività fiscali per imposte differite” ammonta a 1.135 migliaia di euro, di cui 1.043 migliaia di euro con contropartita a conto economico e 92 migliaia di euro con contropartita a patrimonio netto, segnando un incremento di 268 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Le “attività fiscali anticipate” sono rappresentate da imposte liquidate anticipatamente che saranno recuperate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso deducibile l'onere economico che le ha generate.

Contestualmente le “passività fiscali differite” sono rappresentate da imposte ancora da liquidare che saranno versate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso tassabile il provento economico che le ha generate.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica delle attività e delle passività sia correnti che differite:

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES (27,5%)	IRAP (4,81%)
A Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	25.168	-
Accantonamenti per oneri futuri	2.261	356
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	-	-
Oneri per il personale	1.255	
Attività fiscali - Altro	118	21
Totale A	28.802	377
B Differenze temporanee tassabili		
Differenze tra valore contabile e valore fiscale ex art. 128 TUIR	15	-
Attività fiscali - Altro	-	-
Totale B	15	-
Contropartita del Patrimonio netto		
Rilevazione di utili/perdite attuariali	50	-
Totale	50	-
Totali A-B	28.837	377

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	IRES (27,5%)	IRAP (4,81%)
A - Differenze temporanee tassabili		
Leasing	532	93
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	342	-
Immobili	65	11
Totale A	939	104
B - Differenze temporanee deducibili		
Passività Fiscali - Altro	-	-
Totale B	-	-
Contropartita del Patrimonio netto		
Attività disponibili per la vendita	92	-
Totale	92	-
Totali	1.031	104

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	29.911	38.702
2. Aumenti	9.034	1.057
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.946	1.057
a) relative a precedenti esercizi	-	166
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	8.946	891
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	88	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(9.781)	(9.848)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.776)	(9.661)
a) rigiri	(5.776)	(6.111)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	(3.550)
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(4.005)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(187)
4. Importo finale	29.164	29.911

Le diminuzioni alla voce "Riduzioni di aliquote fiscali" per 4.005 migliaia di euro derivano dall'adeguamento - alle nuove aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) e IRAP (dal 5,25% al 4,81%) introdotte, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, dalla Legge Finanziaria 2008 - delle imposte anticipate al 1° gennaio 2007 assunte al netto degli utilizzi verificatisi nel corso del presente esercizio. Tuttavia, considerando anche l'effetto negativo prodotto dalla differenza tra le imposte anticipate sorte nel periodo, calcolate con la nuova aliquota IRES al 27,5% e/o IRAP al 4,81% e le relative componenti concorrenti a formare il reddito del periodo d'imposta 2007 con l'aliquota ancora vigente (IRES al 33% e/o IRAP al 5,25%), l'adeguamento ha comportato oneri per complessivi 5.707 migliaia di euro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	845	1.152
2. Aumenti	348	23
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	304	23
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	304	23
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	22	-
2.3 Altri aumenti	22	-
3. Diminuzioni	(150)	(330)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(14)	(330)
a) rigiri	(14)	(330)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	136
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.043	845

Al pari di quanto già riportato a commento della Tabella 13.3 avente ad oggetto le imposte anticipate, le diminuzioni alla voce "Riduzioni di aliquote fiscali" per 136 migliaia di euro derivano dall'adeguamento - alle nuove aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) e IRAP (dal 5,25% al 4,81%) introdotte, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, dalla Legge Finanziaria 2008 - delle imposte differite al 1° gennaio 2007 assunte al netto degli utilizzi verificatisi nel corso del presente esercizio. Tuttavia, considerando anche l'effetto positivo prodotto dalla differenza tra le imposte differite sorte nel periodo, calcolate con la nuova aliquota IRES al 27,5% e/o IRAP al 4,81% e le relative componenti concorrenti a formare il reddito del periodo d'imposta 2007 con l'aliquota ancora vigente (IRES al 33% e/o IRAP al 5,25%), l'adeguamento ha comportato proventi per complessivi 178 migliaia di euro.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	50	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	50	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	50	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	50	-

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	22	-
2. Aumenti	92	22
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	92	22
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	92	22
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	22
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	22
4. Importo finale	92	22

13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

**Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate -
Voce 140 dell'Attivo e Voce 90 del Passivo**

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

La voce presenta un saldo di 38 064 migliaia euro, con un decremento di 7.462 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Di seguito riportiamo la composizione:

15.1 Altre attività - composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Credito verso Intesa Sanpaolo per Consolidato Fiscale	8.875	5.855
Erario per crediti non compensabili	7.154	6.781
Clienti diversi per fatture da emettere ed emesse	14.779	21.395
Anticipi a fornitori	479	1.577
Crediti verso Intermediari	1.482	1.531
Crediti verso Stanza	4.564	6.923
Effetti inviati all'incasso tramite Stanza	29	671
Risconti attivi	246	466
Milgiorie su beni di terzi	433	-
Altre attività	23	327
Totale	38.064	45.526

In base al regime del Consolidato Fiscale, già richiamato nella sezione A.1-Parte Generale, si precisa che il “Credito verso Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale” accoglie gli acconti IRES versati alla Capogruppo e le ritenute d’acconto subite da terzi su interessi attivi e provvigioni attive.

La voce “Erario per crediti non compensabili” accoglie prevalentemente acconti per imposta di bollo per 5.085 migliaia di euro (4.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Si segnala che la voce “Clienti diversi per fatture da emettere o emesse” comprende partite verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo per 11.365 migliaia di euro ed in particolare il compenso spettante alla Banca da parte delle società controllate Neos Finance S.p.A. (5.232 migliaia di euro) e Consumer Financial Service S.r.l. (5.096 migliaia di euro) per servizi forniti in outsourcing e regolati da apposito contratto quadro intercompany.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

La voce presenta un saldo di 2.742.794 migliaia euro, con un incremento di 234.825 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.742.794	2.507.969
2.1 Conti correnti e depositi liberi	293	415
2.2 Depositi vincolati	2.646.054	2.411.107
2.3 Finanziamenti	96.447	96.447
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	96.447	96.447
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	2.742.794	2.507.969
Fair value	2.718.815	2.484.649

I conti correnti e depositi liberi accolgono 145 migliaia di euro riferiti a Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

I depositi vincolati si riferiscono alla costituzione a favore della Banca di depositi “overnight” per 137.135 migliaia di euro e di depositi a breve e medio/lungo termine per 2.508.919 migliaia di euro effettuati da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo a normali condizioni di mercato.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

La voce “finanziamenti” pari a 96.447 migliaia euro è rappresentata da due finanziamenti e relativi ratei d’interesse concessi dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, rispettivamente in data 27/6/2003 per 51.000 migliaia euro ed in data 29/9/2005 per 45.000 migliaia di euro allo scopo di incrementare il patrimonio di Vigilanza ed il relativo coefficiente di solvibilità.

Il primo prestito in questione è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2003. L’autorizzazione della Banca d’Italia è regolarmente pervenuta e le caratteristiche del prestito sono così sintetizzate:

- durata decennale con rimborso rateale, in 5 anni, a partire dal sesto dopo la data di erogazione e quindi dal 27/6/2009 sino al 27/6/2013;
- il tasso relativo agli interessi passivi è fisso, nella misura del 3,416% ed è regolato semestralmente al 27/12 e al 27/6 di ogni anno sino al 27/6/2008. Diventa variabile, dopo il 27/6/2008, regolato semestralmente alle stesse date e parametrato al tasso Euribor per depositi a 6 mesi maggiorato dell’1,10%;
- a partire dal 27/6/2008 e successivamente, ad ogni anniversario, NEOS Banca S.p.A. ha la facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, del prestito, previo consenso della Banca d’Italia.

Il secondo prestito in questione è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2005. L’autorizzazione della Banca d’Italia è regolarmente pervenuta e le caratteristiche del prestito sono così sintetizzate:

- durata decennale con rimborso in un’unica soluzione alla data di scadenza e quindi alla data del 29 settembre 2015;
- il tasso relativo agli interessi passivi è fisso, nella misura del 3,802% ed è regolato tramite versamenti di rate annuali posticipate da corrispondersi il 29/9 di ogni anno e fino al 29/9/2015. Si segnala che la periodicità del pagamento delle rate, ora annuale, è stata modificata rispetto alla periodicità originaria da contratto (semestrale) a seguito di rettifica proposta dalla banca finanziatrice e recepita da NEOS Banca S.p.A. con comunicazione del Presidente e dell’Amministratore Delegato del 1/2/2006;

- il rimborso anticipato non è in linea di principio consentito. Tuttavia, previo consenso scritto della Banca d'Italia, NEOS Banca S.p.A. ha la facoltà di procedere, ad ogni data di pagamento degli interessi, al totale o parziale rimborso anticipato del finanziamento.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati (normativa vigente)

Alla data del bilancio non sono presenti debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data del bilancio non sono presenti Debiti per locazione finanziaria verso banche.

Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

La voce presenta un saldo di 77.664 migliaia di euro, con un decremento di 12.362 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

La composizione per forma tecnica viene di seguito riportata:

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	77.664	90.026
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	77.664	90.026
Fair value	77.658	90.018

Si tratta di raccolta “a vista” nella forma di conto corrente che deriva dall’operatività bancaria nei confronti degli esercenti convenzionati e di clientela ordinaria per 65.274 migliaia di euro, per 11.754 migliaia di euro verso la controllata Neos Finance e per 636 migliaia di euro nei confronti della controllata Consumer Financial Service S.r.L..

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data del bilancio non sono presenti debiti strutturati nei confronti di clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data del bilancio non sono presenti debiti strutturati nei confronti di clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

2.5 Debiti verso clientela per locazione finanziaria

Alla data di bilancio non sono presenti debiti per locazione finanziaria.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Derivati di copertura - Voce 60

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

La voce presenta un saldo di 98.420 migliaia di euro con un decremento di 21.020 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2006.

10.1 Altre passività - composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Debiti verso Fornitori	27.885	47.765
Debiti verso Personale	1.117	950
Debiti verso Enti Previdenziali	1.538	1.583
Debiti verso Erario	6.680	6.631
Saldi avere clienti	8.677	3.594
Altri debiti verso clientela	289	1.425
Debiti per RID all'incasso	29.961	24.935
Debiti diversi	7.870	18.076
Debiti verso Intesa Sanpaolo per Consolidato Fiscale	-	2.399
Bonifici da versare in Stanza	14.111	11.806
Cauzioni da convenzionati	292	276
Totale	98.420	119.440

La voce “Altre Passività” comprende complessivamente partite verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo per 12.074 migliaia di euro.

In particolare la voce Debiti verso Fornitori comprende fatture ricevute in corso di pagamento per 6.334 migliaia di euro, fatture da ricevere su provvigioni da riconoscere agli intermediari per 15.290 migliaia di euro (erano 23.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), e altre fatture da ricevere su servizi diversi per 4.792 migliaia di euro (erano 13.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

I Debiti verso Personale si riferiscono sostanzialmente al debito per ferie maturate e non ancora godute da parte del Personale dipendente alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che la voce Debiti verso Erario comprende ritenute operate e imposte sostitutive da versare mentre non include il debito IRES che confluisce alla voce Debiti verso Intesa Sanpaolo per Consolidato Fiscale, che al 31 dicembre 2007 risulta pari a zero per effetto del risultato fiscale negativo.

La voce Debiti per RID all'incasso accoglie il saldo netto della gestione incasso rid svolta per proprio e per conto della clientela ordinaria, ovvero prevalentemente per le controllate Neos Finance S.p.A. e Consumer Financial Service S.r.l..

La voce Debiti diversi accoglie prevalentemente 1.770 migliaia di euro relativi a somma da corrispondere a convenzionati relativamente a pratiche liquidate a fine esercizio e 2.744 migliaia di euro da rifondere a Intesa Sanpaolo per stipendi liquidati a dipendenti Neos Banca.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

La voce presenta un saldo di 4.659 migliaia euro con un decremento di 730 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Saldi 31/12/2007	Saldi 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	5.389	4.920
B. Aumenti	521	1.485
B1. Accantonamento dell'esercizio	339	1.455
B2. Altre variazioni in aumento	182	30
C. Diminuzioni	(1.251)	(1.016)
C1. Liquidazioni effettuate	(142)	(382)
C2 . Altre variazioni in diminuzione	(1.109)	(634)
D. Esistenze finali	4.659	5.389
Totale		

A titolo esplicativo si rileva che l'accantonamento dell'esercizio pari a 339 migliaia di euro comprende la quota di competenza dell'esercizio determinata dall'Attuario incaricato al 31 dicembre 2007 (CSC 2007) incrementata degli interessi passivi calcolati sulla stessa e sul fondo totale esistente a fine 2006.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'effetto recepito a seguito del ricalcolo della passività all'01/01/2007 per effetto della riforma del TFR intervenuta nel corso nell'esercizio.

Le altre variazioni in aumento sono relative alle perdite attuariali rilevate con contropartita a patrimonio netto per 182 migliaia di euro al lordo delle imposte.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

La voce ammonta a 9.158 migliaia di euro con un incremento di 2.263 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

	Saldi 31/12/2007	Saldi 31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	9.158	6.895
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	5.400	2.178
2.3 altri	3.758	4.717
Totale	9.158	6.895

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono:

- il fondo oneri per il personale per 5.400 migliaia di euro che accoglie i premi e gli incentivi da corrispondere al personale dipendente negli esercizi futuri inclusi gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e dall'incentivazione all'esodo dei dipendenti in virtù di specifico accordo stipulato con la Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- i fondi per indennità agenti per 2.404 migliaia di euro (3.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e il fondo per passività potenziali derivanti da accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi con il personale dipendente per 584 migliaia di euro e con agenti e convenzionati per 770 migliaia di euro.

Si rimanda alla parte A.2)-Criteri di redazione delle situazioni contabili della presente Nota Integrativa per maggiori informazioni in merito ai principi di valutazione e alle modalità di contabilizzazione dei fondi iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio 2007:

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Saldi 31/12/2007
A. Esistenze iniziali		6.895	6.895
B. Aumenti	-	5.184	5.184
B.1. Accantonamento dell'esercizio		5.184	5.184
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-		-
C. Diminuzioni	-	(2.921)	(2.921)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(2.921)	(2.921)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esistenze finali	-	9.158	9.158

L'accantonamento dell'esercizio 2007 è pari a 5.184 migliaia di euro ed è riferito a passività potenziali per 92 migliaia di euro, a premi ed incentivi a dipendenti per 2.415 migliaia di euro, a costi per rinnovo CCNL per 1.112 migliaia di euro ed a oneri per l'esodo del Personale per 1.565 migliaia di euro. Si precisa che i premi e gli incentivi al Personale trovano contropartita economica nella voce di conto economico 150 a) "Spese per il personale" anziché alla voce 160) "Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri".

Si precisa che per la determinazione degli "altri" fondi, in applicazione dello IAS 37, sono state effettuate valutazioni finanziarie ed attuariali internamente e da Attuario incaricato.

Relativamente agli utilizzi si evidenzia che qualora non si verifici un esborso monetario, l'azzeramento del fondo esistente è stato registrato a riduzione degli accantonamenti dell'anno (ove capienti) o alla voce altri proventi (in caso di non capienza).

Nel caso in cui si sia verificato un esborso monetario, l'utilizzo stesso è registrato a riduzione dei costi sostenuti.

Si riepilogano di seguito gli utilizzi effettuati:

- 1.870 migliaia di euro per liquidazione premi ed incentivi ai dipendenti con contropartita economica nella voce di conto economico 150 a) "Spese per il personale";
- 145 migliaia di euro per indennità agenti con contropartita economica alla voce di conto economico 50 " Commissioni passive";

- 668 migliaia di euro per indennità agenti azzerate e non corrisposte rilevate alla voce 190 “Altri oneri/proventi di gestione”.
- 200 migliaia di euro per passività potenziali agenti con contropartita economica alla voce di conto economico 150 b) “Altre spese amministrative”
- 38 migliaia di euro per passività potenziali azzerate e non corrisposte rilevate in diretta diminuzione degli accantonamenti del periodo alla voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri”

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La Banca non ha fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita oltre al TFR già esposto in dettaglio nella Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Nel caso in cui l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato sia rilevante, la Banca calcola l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- circa fino a 5 anni per il contenzioso civile,
- circa fino a 5 anni per il contenzioso con il personale,

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Tipologie	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Capitale	89.818	78.000	
2. Sovrapprezzi di emissione	38.182	-	
3. Riserve	21.708	70.473	
4. (Azioni proprie)	-	-	
5. Riserve da valutazione	8.775	9.091	
6. Strumenti di capitale	-	-	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-	14.635	13.937
Totale	143.848	171.501	

Alla voce Riserve confluiscono riserve di utili per 21.708 migliaia di euro, di cui 8.575 migliaia di Euro relativi alla Riserva Legale, 13.131 relativi ad Altre riserve e 2 migliaia di euro relativi a riserve da conversione euro.

14.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale della Banca, pari ad Euro 89.818 migliaia di euro, si è incrementato di 11.818 migliaia di euro. Esso risulta suddiviso in n. 345.454.545 di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 0,26.

Le quote di possesso al 31 dicembre 2007 sono così suddivise:

Istituti	Numero Azioni	Valore Nominale
San Paolo IMI S.p.A.	343.704.639	89.363
Unibanca S.p.A.	1.749.906	455
Totale	345.454.545	89.818

La Società ha completato, a marzo 2007, l'iter di aumento del capitale sociale emettendo nuove azioni ordinarie per un valore complessivo di 11.818 migliaia di Euro, con conseguente allocazione a Riserva sovrapprezzo azioni di un importo pari a 38.182 migliaia di Euro, sottoscritte proporzionalmente da entrambi i soci Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unibanca S.p.A..

La quota sottoscritta da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stata coperta, per l'intero ammontare di 49.747 migliaia di Euro, dall'utilizzo parziale del versamento in c/aumento capitale sociale, effettuato per 50.000 migliaia di Euro dalla Controllante in data 20 dicembre 2006, con restituzione alla medesima, dell'eccedenza rispetto al dovuto rappresentata dai restanti 253 migliaia di Euro.

La quota sottoscritta da Unibanca S.p.A. per 253 milioni di Euro è stata incassata contestualmente alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse.

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si precisa che in data 1 febbraio 2008, Intesa Sanpaolo ha acquisito da Unibanca lo 0,51% del Capitale Sociale della Banca divenendone pertanto Socio Unico, titolare delle n. 345.454.545 azioni.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	300.000.000	-
- interamente liberate	300.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	300.000.000	-
B. Aumenti	45.454.545	-
B.1 Nuove emissioni	45.454.545	-
- a pagamento:	230.251	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	230.251	-
- a titolo gratuito:	45.224.294	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	45.224.294	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	345.454.545	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio:	345.454.545	-
- interamente liberate	345.454.545	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La riserva legale ammonta a 8.575 migliaia di euro. La riserva straordinaria, pari a 13.131 migliaia di euro, è comprensiva dell'effetto negativo sul patrimonio netto formatosi in sede di First Time Adoption dei principi contabili internazionali ai sensi dell'IFRS 1., dall'inclusione del Fondo rischi bancari generali che in sede di First Time Adoption è stato ricompreso tra le riserve di utili.

Si precisa che entrambe sono state costituite da utili accantonati a riserva in esercizi precedenti. In particolare, in sede di destinazione dell'utile al 31 dicembre 2006 la riserva legale e la riserva straordinaria si sono incrementate rispettivamente di 697 migliaia di euro e 113 migliaia di euro.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	241	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Utili e perdite attuariali	-	132
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	8.666	8.666
Totale	8.775	9.091

La riserva di valutazione, che al 31 dicembre 2006 ammonta a 8.775 migliaia di euro, è composta per 8.666 migliaia di euro dalla riserva di rivalutazione formatasi nell'esercizio 2000 sugli immobili di proprietà a norma della Legge 342 del 25/11/2000, per 241 migliaia di euro, al netto della relativa fiscalità differita, dalla riserva "AFS" (available for sale) derivante dalla valutazione al fair value al 31 dicembre 2007 della partecipazione nella società Mastercard Inc. ed è ridotta per 132 migliaia di euro dalla riserva utili/perdite attuariali, al netto della relativa fiscalità differita, costituita in

applicazione dei paragrafi 93B-93D dello IAS 19 come modificato dal Regolamento 1910/2005 del 8 novembre 2005.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utile e perdite attuariali	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	425	-	-	-	8.666
B. Aumenti	241,00	-	-	-	-	-	-	-
B1 Incrementi di <i>fair value</i>	241,00	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	557,00	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	132,00	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	425,00	-	-	-
D. Rimanenze finali	241,00	-	-	132	-	-	-	8.666

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Composizione del patrimonio netto secondo l'art. 2427, n. 4 e 7-bis c.c.

(migliaia di euro)

Tipologie	Totale 31/12/2007	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzo (b)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale sociale	89.818	89.288	530	-	-	-
- Riserva legale	8.575	-	8.575	-	B	-
- Sovrapprezzi di emissione	38.182	38.182	-	-	A, B, C	38.182
- Riserva straordinaria	13.131	-	13.131	-	A, B, C	13.131
- Riserva versamento c/aumento cap sociale	-	-	-	-	A	-
- Riserva conversione euro	2	2	-	-	A,B	2
- Riserva da valutazione AFS	241	-	241	-	-	-
- Riserva utili e perdite attuariali	-	132	-	132	-	132
- Riserva L. 342/2000	8.666	-	-	8.666	A,B	8.666
Totale Capitale e Riserve	158.483	127.472	22.345	8.666	-	59.849
Quota non distribuibile (c)	-	-	-	-	-	8.536
Quota distribuibile	-	-	-	-	-	51.313

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c.4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs 247/2005. Tale quota dovrebbe attestarsi, tenuto conto dei costi dedotti extracontabilmente nei periodi d'imposta 2006 e 2007 a 132 migliaia di euro;

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(c) La quota non distribuibile è riferita alla Riserva L. n.342/2000 e alla Riserva derivante dalle differenze di conversione che si sono manifestate in seguito all'introduzione dell'euro quale moneta di conto

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	95.904	105.465
a) Banche	-	-
b) Clientela	95.904	105.465
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	167	167
a) Banche	-	-
b) Clientela	167	167
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	104
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	104
i) a utilizzo certo	-	104
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	312.998	232.577
Totale	409.069	338.313

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dalla Banca. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a Neos Finance S.p.A. a garanzia dei crediti vantati nei confronti dell’erario (IVA); hanno invece “natura commerciale” quelle concesse a garanzia di contratti di affitto.

La voce “altri impegni” è costituita dalla quota a carico della Banca del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (F.I.T.D) per 103 migliaia di euro, da impegni revocabili per margini passivi su linee di credito relative ai conti correnti per 34.025 migliaia di euro, principalmente riferiti alle controllate Neos Finance S.p.A. e Consumer Financial Service S.r.L., e da impegni revocabili derivanti da fidi accordati e non utilizzati su carte di credito per 278.870 migliaia di euro (al 31 dicembre 2006 erano 184.487 migliaia di euro).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

Alla data del bilancio la Banca non ha in essere attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

Alla data del bilancio la Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Alla data del bilancio la Banca non effettua gestione ed intermediazione per conto terzi.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” presenta un saldo di 135.957 migliaia di euro con un incremento di 660 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	189	-	-	189	109
5. Crediti verso clientela	-	130.316	5.451	-	135.767	135.184
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	1	1	4
Totale	-	130.505	5.451	1	135.957	135.297

Si precisa che gli interessi attivi al 31 dicembre 2007 comprendono 3.625 migliaia di euro di partite verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (3.456 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio) e in particolare 2.173 migliaia di euro verso la Controllata Neos Finance S.p.A. e 1.336 migliaia di euro verso la Controllata Consumer Financial Service S.r.L..

L'ammontare del al 31 dicembre 2007 rimane sostanzialmente invariato rispetto al medesimo al 31 dicembre 2006 in quanto gli interessi attivi hanno assorbito l'effetto negativo, quantificabile in 9.436 migliaia di euro, dell'imputazione a conto economico del valore delle provvigioni liquidate su un numero significativo di posizioni per le quali la clientela ha esercitato la facoltà di non proseguire con le operazioni stesse. Questa facoltà era offerta attraverso un particolare prodotto che è stato sospeso fin dall'inizio del 2007.

Alla data di bilancio la Banca non ha in essere operazioni di copertura, attività finanziarie in valuta, operazioni di locazione finanziaria e fondi di terzi in amministrazione.

La voce “Interessi passivi ed oneri assimilati” presenta un saldo di 102.120 migliaia euro con un incremento di 24.560 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2006.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	98.507	-	-	98.507	74.767
2. Debiti verso clientela	3.582	-	-	3.582	2.758
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	31	31	35
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	102.089	-	31	102.120	77.560

Il maggior valore è riconducibile sostanzialmente all’incremento dei debiti verso banche unitamente all’incremento dei tassi verificatosi nel 2007 (si rimanda al commento espresso alla voce 10 dello Stato Patrimoniale Passivo).

La voce comprende 100.447 migliaia di euro di interessi passivi verso società del Gruppo Intesa Sanpaolo (75.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Si precisa inoltre che la Banca non ha in essere operazioni di copertura, passività in valuta e fondi di terzi in amministrazione.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

La voce “Commissioni attive” presenta un saldo di 36.559 migliaia euro con un incremento di 3.303 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2006.

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie rilasciate	679	812
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	19.416	16.138
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	19.416	16.138
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	16.430	13.429
9.3. altri prodotti	2.986	2.709
d) servizi di incasso e pagamento	1.523	1.443
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	14.941	14.863
Totale	36.559	33.256

La voce accoglie 19.352 migliaia di euro di commissioni attive verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (4.916 migliaia di euro a fine 2006).

Le commissioni su prodotti assicurativi si riferiscono alla remunerazione dell'attività di intermediazione di prodotti assicurativi offerti alla clientela in abbinamento a prodotti tipici di Neos Banca S.p.A..

Le commissioni di intermediazione su altri prodotti si riferiscono alla remunerazione dei servizi offerti alla controllata Neos Finance S.p.A. per l'erogazione delle pratiche effettuata attraverso le succursali di Neos Banca S.p.A..

La voce “Commissioni attive”, ed in particolare la sottovoce per “altri servizi” è stata interessata, nel corso dell’esercizio in oggetto, da un cambio di riclassifiche; in particolare rispetto allo scorso esercizio sono state incrementate di 3.721 migliaia di euro le commissioni attive per altri servizi a clientela che precedentemente erano alla voce 100 a) “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti” relativi a commissioni da estinzione anticipata e DBT (“decadenza beneficio termine). Al fine di rendere omogeneo il confronto si è provveduto a riclassificare in tale voce anche il valore del 31 dicembre 2006 per 3.839 migliaia di euro. Inoltre alla voce commissioni attive per “altri servizi” sono ricondotte principalmente le commissioni da clienti e in particolare 2.170 migliaia di euro riferiti al prodotto carta di credito (1.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), 1.839 migliaia di euro riferiti al prodotto Cessione Quinto Stipendio (3.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e quelle per incasso rate per 5.877 migliaia di euro (5.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006
a) presso propri sportelli:	19.416	16.138
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	19.416	16.138
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

La voce “Commissioni passive” presenta un saldo di 8.508 migliaia di euro con un decremento di 2.221 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie ricevute	13	9
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1.351	2.655
e) altri servizi	7.144	8.065
Totale	8.508	10.729

La voce accoglie 1.112 migliaia di euro verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le commissioni passive su servizi di incasso e pagamento sono prevalentemente costituite da commissioni di incasso su presentazioni portafoglio RID.

Si precisa che nel corso del 2007 la voce “Commissioni passive” è stata interessata da un cambio di riclassifiche dei sottoconti che la compongono. In particolare la voce è stata decrementata del ricavo dovuto al recupero spese per insoluti RID per 409 migliaia di euro (375 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) precedentemente classificata come recupero di spese amministrative.

Le commissioni passive relative ad “altri servizi” sono prevalentemente costituite dai compensi straordinari annuali erogati agli intermediari e contabilizzati per cassa.

Detta voce risulta decrementata rispetto al precedente esercizio in virtù dell’innalzamento delle soglie di volumi e qualità del portafoglio intermediato quali obiettivi per gli esercenti al fine di poter accedere all’erogazione del compenso straordinario.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70

La voce presenta un saldo di 14.653 migliaia di euro con un incremento di 7.024 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	-	-
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Partecipazioni	14.652	-	7.629	-
Totale	14.653	-	7.629	-

La voce si riferisce per 14.652 migliaia di euro al dividendo sul risultato economico della Controllata Neos Finance S.p.A. dell'esercizio precedente contabilizzato al momento dell'incasso nel mese di maggio 2007 in ossequio al criterio di contabilizzazione previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Nel conto economico dell'esercizio in oggetto la Banca ha contabilizzato anche 1 migliaio di euro di dividendi riferiti all'AFS di Mastercard. Per maggiori dettagli su tale partecipazione classificata nelle "Attività Finanziarie disponibili per la vendita" si rimanda al commento della voce 40 nella sezione B – Stato Patrimoniale Attivo.

Szione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Al 31 dicembre 2007 la voce non presenta alcun saldo mentre alla fine dello scorso esercizio era valorizzata per 7 migliaia di euro. Il decremento è dovuto alla completa estinzione dei derivati avvenuta nel primo semestre dello scorso esercizio.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Al 31 dicembre 2007 così come anche al 31 dicembre 2006 la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

Al 31 dicembre 2007 la voce non presenta alcun saldo.

Le poste che la componevano al 31 dicembre 2006 per 3.839 migliaia di euro sono state riclassificate alla voce 40 di conto economico “Commissioni Attive” e si riferiscono a proventi derivanti da estinzione anticipata di contratti da clienti.

Al fine di omogeneità di confronto sono state operate le medesime rettifiche al 31 dicembre 2006.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

Al 31 dicembre 2007 così come anche al 31 dicembre 2006 la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

La voce presenta un saldo negativo di 41.327 migliaia di euro con un incremento di 32.621 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti veri:	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti veri:	-	-	(48.944)	-	-	-	7.617	(8.706)	
C. Totale	-	-	(48.944)	-	-	-	7.617	(8.706)	

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore nette rappresentano un onere economico sul valore dei crediti di circa l'1,4% (0,3% nell'esercizio 2006).

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfaitario, per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

Le riprese di valore, pari a 7.617 migliaia di euro (8.115 migliaia di euro nell'esercizio 2006), esprimono le riprese da valutazione di crediti principalmente sul prodotto Cessione del Quinto e derivano esclusivamente da modifiche delle classi di rischio e quindi vanno analizzate in combinazione con le rettifiche lorde.

Le rettifiche di valore lorde sui crediti sono pari a complessivi 48.944 migliaia di euro (16.821 migliaia di euro nell'esercizio 2006, con un incremento del 191,0%) e sono riconducibili a perdite sul prodotto consumo non coperte da fondi per 1.775 migliaia di euro (a fronte di perdite lorde pari a 12.003 migliaia di euro) e a svalutazioni forfaitarie per 47.169 migliaia di euro delle quali 32.596 migliaia di euro sul consumo, 11.284 migliaia di euro su finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e 3.289 migliaia di euro su carte di credito.

Al 31 dicembre 2007 non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita, né di attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 – Le spese amministrative - Voce 150

La voce presenta un saldo di 66.148 migliaia di euro con un incremento di 4.385 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

In particolare le spese per il personale ammontano a 36.582 migliaia di euro con un incremento di 3.413 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Da rilevare che al 31 dicembre 2007 la voce comprende i costi relativi a buoni pasto che precedentemente erano invece compresi alla voce 150 b) Altre Spese Amministrative. Per omogeneità di confronto è stato opportunamente rettificato anche il dato al 31 dicembre 2006.

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	35.598	31.910
a) Salari e Stipendi	27.503	23.490
b) Oneri sociali	6.819	6.333
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	153	54
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	477	1.455
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	646	578
2) Altro personale	621	901
3) Amministratori	363	358
Totale	36.582	33.169

Si precisa che le voci “Salari e stipendi” e “Oneri sociali”, al netto di 2.488 migliaia di euro per recuperi di personale distaccato presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, contengono 2.415 migliaia di euro relativi a premi da riconoscere al personale dipendente, 1.825 migliaia di euro per costi di personale distaccato presso la Banca da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo e 1.112

migliaia di euro per accantonamenti relativi al rinnovo del CCNL. Inoltre sono compresi alla voce “Salari e stipendi” 1.565 migliaia di euro a titolo di incentivo all’esodo così come ratificato nell’accordo del 1/08/07 a seguito della fusione fra Banca Intesa e Sanpaolo IMI avvenuta con effetto 01/01/07.

La voce “Altro personale” include oneri relativi a collaborazioni coordinate e continuative e a servizi interinali.

9.2 Numero medio di dipendenti per categoria

	Totale	Totale
	31/12/2007	31/12/2006
Personale dipendente	735	662
a) Dirigenti	7	7
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	39	31
c) Restante personale dipendente	689	624
Altro personale	-	-
Totale	735	662

Il numero medio dei dipendenti è aumentato nel periodo in esame di 73 unità a seguito di nuove assunzioni.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

La Banca non ha in essere fondi di questa natura.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La Banca non eroga altri benefici a favore dei dipendenti.

Si precisa che la classificazione delle voci di spesa rispecchia quella prevista dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alla quale Neos Banca S.p.A. si è adeguata al fine di rendere coerenti gli schemi del Gruppo.

Le altre spese amministrative ammontano a 29.566 migliaia di euro con un incremento di 972 migliaia di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Si precisa che al 31 dicembre 2007 la voce non contiene più i costi relativi ai buoni pasto del personale confluiti alla voce 150.a) “Spese per il personale” ed i recuperi costi relativi agli insoluti RID che sono stati riclassificati alla voce 50 “Commissioni passive” a decurtazione della voce di spesa correlata. Per omogeneità di confronto anche il dato al 31 dicembre 2006 è stato opportunamente rettificato.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Canoni di locazione immobili	1.820	1.461
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.124	2.746
Spese di consulenza	904	1.238
Servizi resi da terzi	2.530	2.082
Oneri per outsourcing infragruppo	2.192	795
Canoni per elaborazione e trasmissione dati	1.182	1.254
Manutenzione ed aggiornamento software	3.762	3.477
Contributi ad associazioni sindacali	124	113
Spese legali e giudiziarie	953	1.868
Spese per materiali per ufficio	771	909
Spese per visure ed informazioni commerciali	1.806	1.669
Spese per manutenzione immobili in locazione	122	367
Spese per immobili di proprietà	-	3
Spese per manutenzione beni mobili e macchinari	952	1.271
Assicurazioni	249	194
Spese postali e telegrafiche	1.769	1.433
Spese telefoniche	736	641
Spese energetiche	348	327
Spese di vigilanza	94	70
Spese per pulizia locali	497	471
Corrieri e trasporti	464	351
Spese di revisione	126	108
Oneri indiretti per il personale	2.495	2.399
Spese diverse immobiliari	249	279
Imposte indirette e tasse	1.679	1.531
Altre spese generali	1.618	1.537
Totale	29.566	28.594

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

La voce presenta un saldo di 54 migliaia euro con un decremento di 35 migliaia euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione		
(migliaia di euro)		
Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Accantonamento fondi oneri per controversie legali	-	-
Utilizzi per eccesso fondi oneri per controversie legali	-	-
Accantonamento fondi oneri diversi per il personale	-	-
Utilizzi per eccesso fondi oneri diversi per il personale	-	-
Accantonamento altri fondi rischi e oneri diversi	92	89
Utilizzi per eccesso altri fondi rischi e oneri diversi	(38)	-
Totale	54	89

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono riportati nella sezione del passivo relativa ai fondi (sezione 12) e riguardano integralmente il fondo passività potenziali.

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

La voce presenta un saldo di 1.730 migliaia euro con un decremento di 463 migliaia euro rispetto al 31 dicembre 2006.

11.1. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	1.730	-	-	1.730
A.1 Di proprietà	1.710	-	-	1.710
- <i>Ad uso funzionale</i>	1.385	-	-	1.385
- <i>Per investimento</i>	325	-	-	325
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	20	-	-	20
- <i>Ad uso funzionale</i>	20	-	-	20
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
Totale	1.730	-	-	1.730

Il dettaglio degli ammortamenti effettuati nell'esercizio è riportato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali nella Sezione B Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo tabelle 11.3 e 11.4.

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

La voce presenta un saldo di 990 migliaia di euro con un incremento di 296 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2006.

12.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	990	-	-	990
A.1 Di proprietà	990	-	-	990
- <i>Generate internamente dall'azienda</i>	-	-	-	-
- <i>Altre</i>	990	-	-	990
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	990	-	-	990

Il dettaglio degli ammortamenti effettuati nell'esercizio è riportato nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali nella Sezione B Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo tabella 12.2.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

La voce presenta un saldo di 16.446 migliaia di euro con un incremento di 3.436 migliaia euro rispetto al 31 dicembre 2006.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Sconti ed abbuoni passivi	217	259
Canoni di leasing	24	35
Oneri interbancari	1.152	324
Perdite su crediti verso intermediari	1.106	1.256
Accantonamento a rettifica di attività finanziarie	456	-
Perdite su crediti - Altre Attività	121	-
Amm.to Miglorie su beni di terzi	108	-
Altri oneri non ricorrenti	359	427
Totale	3.543	2.301

La voce “Altri oneri non ricorrenti” è costituita principalmente da costi registrati con errata competenza contabile. La voce “Oneri interbancari” accoglie principalmente il costo per esecuzione di bonifici per conto della clientela con valute antergate il cui parziale recupero è appostato nella voce “altri proventi”. La voce “Perdite su crediti verso intermediari” accoglie le perdite su crediti riclassificati tra le altre attività a seguito di frodi a danno della Società poste in essere dagli intermediari per i quali non esistono più, al termine delle azioni di recupero realizzate, i presupposti per la loro esigibilità.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Recuperi di spese	143	142
Rimborsi per servizi resi a terzi	15.558	12.820
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	633	556
Altri proventi	3.655	1.793
Totale	19.989	15.311

L'incremento della voce è da mettere in relazione ai maggiori proventi realizzati a fronte di servizi erogati in outsourcing alle controllate Neos Finance S.p.A. e Consumer Financial Service S.r.L. appostati alla voce "Rimborsi per servizi resi a terzi".

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

La Banca non ha avviamenti a Bilancio e di conseguenza non ha effettuato alcuna rettifica di valore sull'avviamento.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

La voce presenta un saldo positivo di 2.627 migliaia euro con un decremento delle imposte sul reddito d'esercizio di 16.155 migliaia di euro rispetto al saldo negativo di 13.528 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo positivo di 2.627 migliaia di Euro include, tra l'altro, l'onere straordinario, contenuto nella voce "Variazione delle imposte anticipate", per complessivi 5.529 migliaia di Euro, dovuto al necessario adeguamento delle imposte anticipate al 31 dicembre 2007 alle nuove aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) e IRAP (dal 5,25% al 4,81%), come meglio specificato a commento della Tabella 13.3. e 13.4. dell'Attivo, compensato dalla rilevazione (in conformità alle indicazioni del Regolamento di Gruppo Intesa Sanpaolo del 6 giugno 2007 sul "Consolidato Fiscale Nazionale"), all'interno della voce "Imposte correnti", del provento IRES (con contropartita Credito verso la Consolidante Fiscale) per 5.507 migliaia di Euro connesso al trasferimento nell'imponibile di Gruppo della perdita fiscale rilevata nel periodo d'imposta 2007 (riportata al lordo delle rettifiche di consolidamento).

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti	-	3.526	4.887
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	24	344
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		747	8.604
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		176	(307)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-	2.627	13.528

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	(6.603)	38,3%
Variazioni in aumento delle imposte	5.466	-31,7%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	5.390	-31,2%
Altre	76	-0,4%
Variazioni in diminuzione delle imposte	6.657	-38,6%
Quota esente dividendi	5.592	-32,4%
Altre	1.065	-6,2%
Totale variazioni delle imposte	(1.191)	6,9%
Imposte sul reddito in conto economico - gestione ordinaria	(7.794)	45,2%
Minori imposte relative a precedenti esercizi	(363)	2,1%
Adeguamento aliquote L. n. 244/2007	5.530	-32,0%
Imposte sul reddito in conto economico	(2.627)	15,2%

**Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte –
Voce 280**

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 20 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2007 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

**Pubblicità dei corrispettivi di Revisione Contabile ai sensi dell'art 160, comma 1-bis D.Lgs.
58/98**

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 58/98 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

(migliaia di euro)

Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	87
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	3
Servizi di Consulenza Fiscale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	n/a
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	n/a
Totale	-	90

Si precisa che tali importi non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

Alla voce "Servizi di Attestazione" è ricompresa l'attività di verifica delle dichiarazioni fiscali.

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 - Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il risultato dell'esercizio risulta essere una perdita pari a 14.635 migliaia euro.

21.2 Altre informazioni

Per le informazioni relative alla composizione del capitale sociale della Banca e alle sue variazioni nell'anno, si rinvia alla sezione 14 Patrimonio dell'impresa della Parte B della Nota Integrativa del Bilancio d'Impresa.

Si rimanda infine alla Proposta di approvazione del Bilancio e di riporto a nuovo della perdita di esercizio.

Parte D – Informativa di settore

La Banca opera in Italia nel settore di attività economica denominata “*retail*” in particolare con l’offerta di prodotti finanziari quali:

- Credito al Consumo;
- Cessione del Quinto dello Stipendio;
- Carte di credito a saldo e revolving.

Alle anzidette attività sono integralmente riconducibili i dati patrimoniali ed economici desumibili dagli schemi di bilancio.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione della tipologia del credito erogato, poco concentrato e di importo medio di limitato ammontare (prevalentemente alle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche quali credito al consumo e cessione quinto dello stipendio) sono stati sviluppati modelli di *scoring* sulla clientela *retail*.

Per ulteriori maggiori approfondimenti, anche relativi alle politiche di gestione del rischio di credito, si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione (nell'ambito della gestione e controllo dei rischi) e nella presente Nota Integrativa (Parte A.2 – Sezione 2 – Crediti).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	364	364
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	3.888	3.888
5. Crediti verso clientela	42.840	22.479	-	70.940	-	2.770.578	2.906.837
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	42.840	22.479	-	70.940	-	2.774.830	2.911.089
Totale 31/12/2006	34.865	38.739	-	51.091	-	2.609.007	2.733.702

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			
	Esposizione e lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione e netta	Esposizione e lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione e netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	364	-	364
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.888	-	3.888
5. Crediti verso clientela	339.460	(74.306)	(128.895)	136.259	2.788.242	(17.664)	2.770.578
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-
Totale 31/12/2007	339.460	(74.306)	(128.895)	136.259	2.792.494	(17.664)	2.774.830
Totale 31/12/2006	286.929	(59.554)	(102.680)	124.695	2.621.300	(12.293)	2.609.007

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	3.888	-	-	3.888
Totale A	3.888	-	-	3.888
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	144.971	(43.053)	(59.078)	42.840
b) Incagli	101.090	(26.937)	(51.674)	22.479
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	93.399	(4.316)	(18.143)	70.940
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	2.788.242	-	(17.664)	2.770.578
Totale A	3.127.702	(74.306)	(146.559)	2.906.837
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese"

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	107.686	111.538	-	67.705	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	42.084	31.034	-	58.068	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	5.424	20.449	-	55.028	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.419	4.161	-	1.421	-
B.3 altre variazioni in aumento	13.241	6.424	-	1.619	-
C. Variazioni in diminuzione	(4.799)	(41.482)	-	(32.374)	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	(636)	(1.838)	-	(13.711)	-
C.2 cancellazioni	(1.210)	(12.222)	-	(592)	-
C.3 incassi	(2.170)	(5.829)	-	(11.446)	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(783)	(21.593)	-	(6.625)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	144.971	101.090	-	93.399	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	72.821	72.799	-	16.614	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	31.107	19.110	-	6.797	-
B.1. rettifiche di valore	18.096	12.968		5.328	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.997	159		283	-
B.3 altre variazioni in aumento	11.014	5.983		1.186	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.797)	(13.298)	-	(952)	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-			-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-			-
C.3. cancellazioni	(1.210)	(10.497)		(592)	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(208)	(2.135)		(96)	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	(379)	(666)		(264)	-
D. Rettifiche complessive finali	102.131	78.611	-	22.459	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le esposizioni creditizie della Banca sono sostanzialmente verso soggetti privati (famiglie consumatrici etc.) che non sono soggette a rating esterno.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite														
1.2. parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite	5.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.153	5.153
2.1. totalmente garantite	5.153												5.153	
2.2. parzialmente garantite														

Le garanzie sui crediti verso clientela della Banca sono rappresentate sostanzialmente da fidejussioni (crediti di firma) di persone fisiche o Società di persone.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Società finanziarie				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	925	(314)	(376)	235	144.046	(42.739)	(58.702)	42.605
A.2 Incagli	-	-	-	-	418	(156)	(204)	58	100.672	(26.781)	(51.470)	22.421
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	27	(9)	(11)	7	93.372	(4.307)	(18.132)	70.933
A.5 Altre esposizioni	58.507	-	-	58.507	116	-	(18)	98	2.729.972	-	(17.646)	2.712.326
TOTALE	58.507	-	-	58.507	1.486	(479)	(609)	398	3.068.062	(73.827)	(145.950)	2.848.285
2. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	95.918	-	-	95.918	-	-	-	-	153	-	-	153
TOTALE	95.918	-	-	95.918	-	-	-	-	153	-	-	153
TOTALE 31/12/2007	154.425	-	-	154.425	1.486	(479)	(609)	398	3.068.215	(73.827)	(145.950)	2.848.438
TOTALE 31/12/2006	44.352	-	-	44.352	7.861	(1.374)	(1.667)	4.820	2.852.028	(58.180)	(113.306)	2.680.542

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Di seguito si riporta la composizione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti per le principali branche di attività economica:

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

(migliaia di euro)

	31/12/2007
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	113
b) Altri servizi destinabili alla vendita	83
c) Edilizia e opere pubbliche	46
d) Servizi dei trasporti interni	31
e) Altri prodotti industriali	26
f) Altre branche	99
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	398

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	144.966	42.838	5	2						
A.2 Incagli	101.040	22.477	40	-					10	2
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	93.399	70.940								
A.5 Altre esposizioni	2.788.185	2.770.522	38	38					19	18
TOTALE	3.127.590	2.906.777	83	40					29	20
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	96.071	96.071								
TOTALE	96.071	96.071								
	TOTALE 31/12/2007	3.223.661	3.002.848	83	40				29	20
	TOTALE 31/12/2006	2.904.155	2.729.665	86	49					

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa	3.888	3.888								
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	3.888	3.888								
TOTALE	3.888	3.888								
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE										
	TOTALE 31/12/2007	3.888	3.888							
	TOTALE 31/12/2006	3.968	3.968							

B.5 Grandi Rischi

Al 31 dicembre 2007 non esistono posizioni affidate che costituiscono “Grandi Rischi” secondo la vigente disciplina di Vigilanza.

Informativa ai sensi dell’IFRS 7

Ai fini dell’informativa prevista dall’IFRS 7 si allegano le seguenti tabelle:

1. Valore equo degli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

Valore equo degli strumenti finanziari	Valore di carico 2007	Valore equo 2007	Utili(Perdite) non rilevate 2007	Valore di carico 2006	Valore equo 2006	Utili(Perdite) non rilevate 2006
A. Attività finanziarie	2.919.440	2.922.801	3.361	2.740.935	2.740.653	(282)
Cassa e disponibilità liquide	8.351	8.351	-	7.228	7.228	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	364	364	-	25	25	-
Crediti verso Banche	3.888	3.888	-	3.968	3.968	-
Crediti verso Clientela	2.906.837	2.910.198	3.361	2.729.714	2.729.432	(282)
B. Passività finanziarie	2.820.458	2.796.473	23.985	2.597.995	2.574.667	23.328
Debiti verso Banche	2.742.794	2.718.815	23.979	2.507.969	2.484.649	23.320
Debiti verso Clientela	77.664	77.658	6	90.026	90.018	8
Totale variazione non contabilizzata di valore equo non realizzato			27.346			23.046

La suddetta tabella esprime il confronto fra il valore di carico ed i valori equi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio.

Di seguito la tabella che esprime la massima esposizione al rischio di credito per le componenti di bilancio; Si evidenzia che la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie.

2. Esposizione massima al rischio di credito

(migliaia di euro)

	Massima esposizione lorda 2007	Massima esposizione lorda 2006
Cassa e disponibilità liquide	8.351	7.228
Crediti verso Banche	3.888	3.968
Crediti verso Clientela	3.127.702	2.904.241
Altre attività	38.064	45.526
Totale	3.178.005	2.960.963
Passività potenziali	1.354	1.500
Impegni a erogare fondi	312.998	232.681
Totale	314.352	234.181
Totale esposizione al rischio di credito	3.492.357	3.195.144

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La Banca non ha in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

La Banca non ha posto in essere operazioni di cessione di attività finanziarie che comportino la non cancellazione del credito.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Relativamente ai modelli e alle metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo che definisce gli orientamenti, gli indirizzi strategici e le linee guida anche per le società Controllate.

Alla funzione Finanza della Banca è affidato il presidio delle attività di Tesoreria e di gestione del rischio di tasso. Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e del controllo dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività

Valuta di denominazione (migliaia di euro)

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	49.860	235.856	218.357	384.243	1.571.095	366.290	47	84.977
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.888							
1.3 Finanziamenti a clientela	45.972	235.856	218.357	384.243	1.571.095	366.290	47	84.977
- c/c	28.600							
- altri finanziamenti	17.372	235.856	218.357	384.243	1.571.095	366.290	47	84.977
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	17.372	235.856	218.357	384.243	1.571.095	366.290	47	84.977
2. Passività per cassa	176.378	725.498	110.183	252.248	1.532.719	121.852	47	84.977
2.1 Debiti verso clientela	77.664	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	77.664							
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	294	725.498	110.183	252.248	1.532.719	121.852	-	-
- c/c	294							
- altri debiti		725.498	110.183	252.248	1.532.719	121.852	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	98.420	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	98.420	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La Banca non detiene portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

La Banca non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	55.118
A.1 Azioni	-	45.618
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	9.500
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	55.118

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

La Banca non detiene attività o passività in valuta, ivi incluse le operazioni su euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2007, come al 31/12/2006, la Banca non ha strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità non assume particolare significatività in considerazione del fatto che la raccolta viene quasi esclusivamente effettuata presso banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: (migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	49.860	16.831	30.161	30.161	158.703	218.357	384.243	1.571.095	451.314
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	49.860	16.831	30.161	30.161	158.703	218.357	384.243	1.571.095	451.314
- Banche	3.888	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	45.972	16.831	30.161	30.161	158.703	218.357	384.243	1.571.095	451.314
Passività per cassa	176.378	297.400	165.836	165.834	96.428	110.183	252.248	1.532.719	121.852
B.1 Depositi	77.958	297.400	165.836	165.834	96.428	110.183	252.248	1.532.719	121.852
- Banche	294	297.400	165.836	165.834	96.428	110.183	252.248	1.532.719	121.852
- Clientela	77.664	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	98.420	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	-	30.764	-	46.447	453
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	30.764	-	46.447	453
Totale 31/12/2006	-	-	45.603	-	12.922	31.501

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	77.664	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	1.344.771	1.398.023	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	1.422.435	1.398.023	-	-	-
Totale 31/12/2006	1.654.801	943.194	-	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

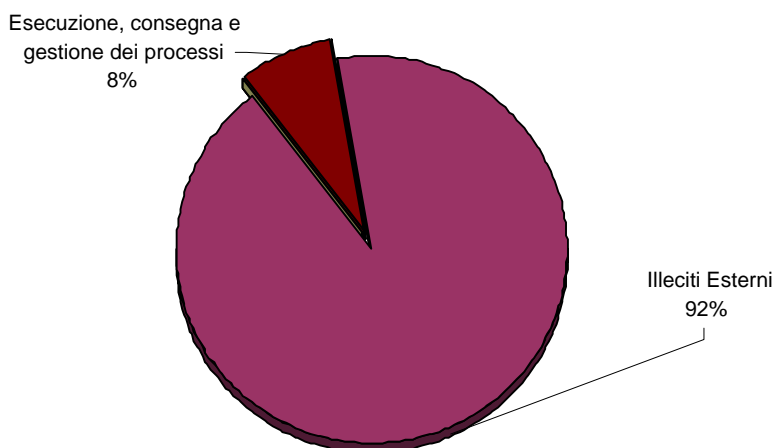
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si definiscono rischi operativi i rischi di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello procedurale o di sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni.

La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione. Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

RIPARTIZIONE PERDITE OPERATIVE PRIMA CONTABILIZZAZIONE ANNO 2007



Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà della Banca ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

B. Informazioni di natura quantitativa

La composizione e l’ammontare del patrimonio e delle sue componenti è indicata nella sezione 14 dello Stato Patrimoniale Passivo – Patrimonio dell’Impresa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il concetto di capitale di rischio è stato introdotto dal Comitato di Basilea nel 1988 e le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvibilità degli intermediari finanziari sono espone nella direttiva comunitaria del 2000/12/Cee.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, a partire dal 1992 la Banca d’Italia ha stabilito che l’adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all’ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio nette ponderate. In particolare, il patrimonio di vigilanza, costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, non deve essere inferiore al 8% delle attività di rischio ponderato (7% nel caso di appartenenza ad un Gruppo Bancario).

1. Patrimonio di base(Tier 1)

Il capitale versato e le riserve, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali,

nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in enti creditizi e finanziari ed in società di assicurazione.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, il capitale della banca deve essere conteggiato in relazione all'ammontare delle attività ponderate per il proprio rischio. Le varie categorie di attività, pertanto, vengono ponderate assegnando loro una delle seguenti percentuali di rischio: 0%, 20%, 50%, 100% e 200%.

Al 31 dicembre 2007, inoltre, la composizione e l'ammontare del patrimonio di vigilanza sono elaborati in applicazione della cosiddetta "disciplina" dei filtri prudenziali" emanata nel novembre 2005 dall'organo di Vigilanza al fine di regolamentare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sul patrimonio di vigilanza delle banche.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2007 ha tenuto conto delle specifiche disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza – si veda Circolare n. 155 – Istruzioni per la compilazione delle Segnalazioni del Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali- del 18 dicembre 1991- XI aggiornamento del 3 aprile 2006.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	132.707	147.860
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	132.707	147.860
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	105.113	105.113
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	105.113	105.113
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	237.820	252.973
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	237.820	252.973

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alla determinazione delle attività ponderate al 31/12/2007, si precisa che le stesse sono state determinate coerentemente con la natura delle controparti delle operazioni di riferimento.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 31/12/2007	31/12/2006	Totale 31/12/2007	31/12/2006
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	3.392.005	3.225.000	3.342.876	3.126.922
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	3.295.812	3.074.746	3.246.683	3.021.168
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	3.177.269	2.958.554	3.128.202	2.905.021
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	47.067	50.414	-	-
1.3 Banche	2.500	3.899	500	780
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	3.127.702	2.904.241	3.127.702	2.904.241
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali				
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	55.118	52.123	55.118	52.123
5. Altre attività per cassa	63.358	64.024	63.358	64.024
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	409.069	382.709	96.174	105.754
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche				
1.4 Altri soggetti	409.069	382.709	96.174	105.754
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):		-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	218.539	206.668	218.539	206.668
B.1 RISCHIO DI CREDITO	3.171.121	3.005.973	3.121.992	2.952.395
B.2 RISCHI DI MERCATO		-	-	-
1. METODOLOGIA STANDARD	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
+ altri rischi				
2. MODELLI INTERNI	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)			3.121.992	2.952.395
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	3.121.992	2.952.395
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			4,25%	5,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,62%	8,57%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

La Banca non ha effettuato operazioni di aggregazione durante l’esercizio, pertanto tale sezione non è oggetto di compilazione.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

La Banca non ha effettuato operazioni di aggregazione dopo l’esercizio, pertanto tale sezione non è oggetto di compilazione.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi agli amministratori relativi all'esercizio 2007 ammontano a 363 migliaia di euro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1. Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel 2007 non sono state effettuate dalla Banca operazioni “di natura atipica o inusuale” che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale con parti correlate sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Nel Bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base di soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1. Operazioni con la Controllante che contestualmente esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A. che oltre ad essere l'azionista di maggioranza della Banca è anche la Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

Rapporti con Intesa Sanpaolo S.p.A.

(migliaia di euro)

	31/12/2007
- Crediti per depositi liberi in c/corrente	711
- Altre attività	8.901
Totale attività per cassa	9.612
- Debiti a vista in c/corrente e per finanziam	1.344.616
- Altre passività	6.462
Totale passività per cassa	1.351.078
- Interessi attivi	113
- Commissioni attive	-
-Altri proventi	-
Totale ricavi	113
- Interessi passivi	53.794
- Commissioni passive	19
- Spese per il personale	684
- Spese amministrative	2.222
Totale costi	56.719

Si allega di seguito:

- Bilancio d'Impresa di Banca Intesa al 31 dicembre 2006;

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA				
(importi in euro)				
Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	590.113.764	294.502.693	295.611.071	
<i>b) differite</i>	246.261.045	142.931.580	103.329.465	72,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	116.866.502	130.658.397	-13.791.895	-10,6
<i>b) altri fondi</i>	1.360.197.832	1.216.730.466	143.467.366	11,8
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Conto Economico di BANCA INTESA				
(importi in euro)				
Voci	2006	2005	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30. Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60. Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
<i>a) crediti</i>	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
<i>a) crediti</i>	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
<i>a) spese per il personale</i>	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200. Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

2.2.2 Operazioni con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi agli amministratori, come già riportato al punto 1., ammontano a 363 migliaia di euro.

I rapporti tra la Banca e i dirigenti con responsabilità strategiche sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente del Gruppo Intesa Sanpaolo, e nel pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate.

2.2.3 Operazioni con società controllate

Per quanto riguarda le operazioni con società controllate si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria. Le condizioni contrattuali vengono applicate nel rispetto di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore al Gruppo.

L'operatività riguarda principalmente:

- I rapporti di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Banca alle controllate. Al riguardo si precisa che nel 2007 sono stati forniti servizi in *outsourcing* per complessivi 14.885 migliaia euro e che risultano fra le Altre Attività al 31 dicembre 2007, crediti per 5.125 migliaia di euro.
- I rapporti di finanziamento e di conto corrente nei confronti delle società controllate. Al riguardo si precisa che nel 2007 sono stati contabilizzati interessi attivi per complessivi 3.509 migliaia di euro ed interessi passivi per complessivi 1.942 migliaia di euro; Risultano inoltre fra i crediti verso clientela al 31 dicembre 2007 partite per 58.507 migliaia di euro e fra i debiti verso la clientela al 31 dicembre 2007 partite per 12.390 migliaia di euro.
- I rapporti relativi ad accordi con società controllate riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi. Al riguardo si precisa che la Banca ha corrisposto alle società controllate commissioni per 42.569 migliaia di euro di cui 41.261 migliaia di euro inserite come elemento negativo nella determinazione dei crediti che Banca ha in essere verso la clientela in base al principio del costo ammortizzato. Inoltre la Banca ha incassato commissioni attive dalle controllate nell'esercizio 2007 per complessivi 2.986 migliaia di euro. A livello patrimoniale, al 31 dicembre 2007, risultano in essere rispettivamente fra le Altre Passività 1.974 migliaia di euro e fra le Altre Attività 548 migliaia di euro.

- I rapporti relativi a concessione di garanzie e commissioni tipiche bancarie nei confronti delle società controllate. Al riguardo si precisa che la Banca ha incassato commissioni attive dalle società controllate nell'esercizio 2007 per complessivi 2.123 migliaia di euro. A livello patrimoniale, al 31 dicembre 2007, risultano in essere fra le Altre Attività 1.228 migliaia di euro.

2.2.4 Operazioni con società collegate

Al 31 dicembre 2007 non sussistono rapporti con società collegate e non si segnala pertanto alcun tipo di operatività con tali soggetti.

2.2.5 Operazioni con società sottoposte al controllo congiunto (Joint Venture)

Al 31 dicembre 2007 non sussistono rapporti con società sottoposte al controllo congiunto e non si segnala pertanto alcun tipo di operatività con tali soggetti.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

BILANCI delle SOCIETA' CONTROLLATE

NEOS FINANCE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	2.462.683	3.279.194
60. Crediti	3.359.247.734	2.862.316.491
100. Attività materiali	5.180.824	5.966.415
110. Attività immateriali	127.164	75.479
120. Attività fiscali:	58.855.283	57.700.004
<i>a) correnti</i>	-	66.439
<i>b) anticipate</i>	58.855.283	57.633.565
140. Altre attività	97.240.295	104.481.477
Totale attivo	3.523.113.983	3.033.819.060

PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Debiti	3.420.827.531	2.863.490.365
70. Passività fiscali:	65.386	599.364
<i>a) correnti</i>	60.306	-
<i>b) differite</i>	5.080	599.364
90. Altre passività	56.441.473	92.649.996
100. Trattamento di fine rapporto del personale	229.130	273.444
110. Fondi per rischi e oneri:	6.361.172	3.573.264
<i>b) altri fondi</i>	6.361.172	3.573.264
120. Capitale	52.018.308	52.018.308
160. Riserve	6.562.496	5.676.827
170. Riserve da valutazione	13.393	15.259
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	- 19.404.906	15.522.233
Totale passivo e patrimonio netto	3.523.113.983	3.033.819.060

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	198.787.977	163.261.981
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(125.838.335)	(81.222.259)
Margine di interesse	72.949.642	79.892.781
30. Commissioni attive	69.042.636	66.961.134
40. Commissioni passive	(46.717.808)	(53.396.323)
Commissioni nette	22.324.828	10.370.005
Margine di intermediazione	95.274.470	97.040.848
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(69.522.935)	(27.242.540)
<i>a) crediti</i>	(69.522.935)	(27.242.540)
120. Spese amministrative	(25.667.619)	(27.582.999)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.957.413)	(2.202.263)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(23.710.206)	(25.380.736)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(18.699)	(14.061)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(54.174)	(33.002)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.809.662)	(800.386)
170. Altri oneri di gestione	(6.308.773)	(4.242.673)
180. Altri proventi di gestione	2.747.093	1.458.657
Risultato netto della gestione operativa	(6.360.299)	37.147.529
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(6.360.299)	37.147.529
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.044.607)	(21.625.296)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	- 19.404.906	15.522.233
Utile (Perdita) d'esercizio	- 19.404.906	15.522.233

CONSUMER FINANCIAL SERVICE S.r.L.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	695.891	206.714
60. Crediti	1.439.655.614	25.812.835
100. Attività materiali	6.739	-
120. Attività fiscali:	442.568	180.404
<i>b) anticipate</i>	<i>442.568</i>	<i>180.404</i>
140. Altre attività	4.663.412	3.334.736
Totale attivo	1.445.464.224	29.534.689

PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Debiti	1.419.664.875	20.702.365
70. Passività fiscali:	356.979	-
<i>a) correnti</i>	356.979	-
90. Altre passività	19.494.355	4.236.360
120. Capitale	4.830.000	1.500.000
160. Riserve	2.765.964	4.493.844
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(1.647.949)	(1.397.880)
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.445.464.224	29.534.689

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.133.582	1.877.977
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.910.584)	(389.178)
Margine di interesse	27.222.998	1.488.799
30. Commissioni attive	15.230.116	707.842
40. Commissioni passive	(29.978.044)	(1.041.505)
Commissioni nette	(14.747.928)	(333.663)
Margine di intermediazione	12.475.070	1.155.136
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(6.906.342)	(498.334)
<i>a) crediti</i>	(6.906.342)	(498.334)
120. Spese amministrative	(6.884.260)	(2.739.599)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.591.421)	(412.547)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.292.839)	(2.327.052)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(749)	-
170. Altri oneri di gestione	(663.229)	(2.984)
180. Altri proventi di gestione	188.078	392
Risultato netto della gestione operativa	(1.791.432)	(2.085.389)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.791.432)	(2.085.389)
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	143.483	687.509
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(1.647.949)	(1.397.880)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.647.949)	(1.397.880)



ALLEGATI alla NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

NEOS Banca - S.p.A.

Sede in Bologna – capitale sociale € 89.818.181,70

Registro Imprese di Bologna n. 00306750373

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di INTESA SANPAOLO SpA - sede in Torino**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti
convocata per il giorno 8 aprile 2008**

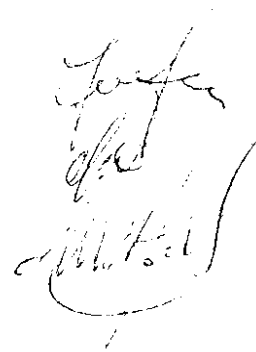
Signor Azionista Unico INTESA SAN PAOLO - S.p.A.,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 6 marzo 2008 ed è stato immediatamente consegnato al Collegio Sindacale.

Non abbiamo osservazioni particolari da formulare in ordine alla impostazione data al bilancio ed alla sua generale conformità alla legge ed ai provvedimenti della Banca d'Italia in materia. Vi ricordiamo che nel corso della Vostra Assemblea Ordinaria del giorno 11 aprile 2007 avete conferito l'incarico di revisione contabile, per gli esercizi dal 2007 al 2011, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young - S.p.A., al cui giudizio, a seguito del controllo analitico di merito, Vi rimandiamo.

Il bilancio in oggetto presenta una rilevante perdita di esercizio di Euro 14.635.037,54, contro un utile di Euro 13.937.390,27 del 2006.

Nella Relazione sulla Gestione del 2007, il Consiglio d'Amministrazione della Banca ha evidenziato come il risultato di periodo sia stato influenzato da alcuni fattori, esposti in ordine di importanza, collocando al primo posto il significativo incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti, che passano da 8,7 milioni di euro nel 2006 a 41,3 milioni di Euro nel 2007.

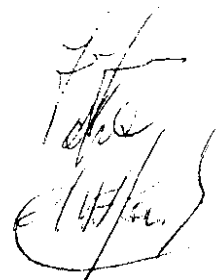


Il Consiglio ha comunicato che la consistenza dei crediti verso la Clientela si è attestata a 3.128 milioni di Euro, in aumento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente, e che i Fondi a rettifica diretta dei crediti hanno subito un incremento del 26,6%, garantendo una copertura del rischio del 7,2% sul valore dei crediti al netto dei risconti e dei crediti infragruppo e del 4,8% al netto degli interessi di mora.

Al punto 8.1 Parte C – Informazioni sul Conto Economico della Nota Integrativa del bilancio, si comunica che le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfettario, per classi omogenee di prodotto, il rischio di perdite. Le rettifiche di valore lorde sui crediti (a cui si contrappongono riprese di valore per 7.617 migliaia di Euro) sono pari a 48.944 migliaia di Euro (16.821 migliaia nell'esercizio 2006, con un incremento del 191%) e sono riconducibili in massima parte a svalutazioni forfettarie per 47.169 migliaia di Euro.

La Relazione del Consiglio pone in evidenza che nell'ambito degli accantonamenti relativi ai singoli portafogli, emerge la forte incidenza dei prestiti auto che, per effetto di un peggioramento della qualità del portafoglio e dell'andamento degli impieghi, rileva nel 2007 rettifiche di valore per 15 milioni di Euro, con una percentuale di perdita attesa che si attesta al 3,91% (3,66% il valore del 2006). Il settore dei prestiti auto è caratterizzato da una contenuta redditività e da una forte competitività del mercato.

Circa la correttezza contabile di svalutazioni forfettarie, il Collegio Sindacale invita all'esame del contenuto della Sezione 4 della Parte A della Nota Integrativa in cui si precisa che, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, fra le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale è da annoverare, in primo luogo, la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti. Il Collegio ricorda che la valutazione dei crediti al consumo riguarda un portafoglio che è in massima

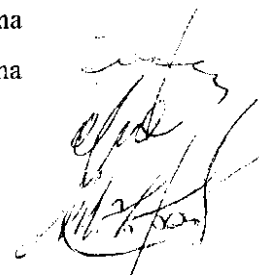


Handwritten signature and date: 14/1/07

parte di modesto taglio, per cui una valutazione analitica è applicabile in pochi casi.

Il Consiglio ha segnalato nella sua Relazione sulla gestione che, nel corso del 2007, si è proceduto allo sviluppo di una nuova generazione di modelli di accettazione (*credit scoring*) che recepiscono le variazioni delle caratteristiche socio-demografiche della Clientela. La nuova segmentazione proposta intende ridurre la complessità di associazione dei prodotti ai modelli di score, favorendo tempestività e capacità di monitoraggio e garantendo al contempo una minore frequenza delle eccezioni (cosiddette *override*) rispetto al modello statistico di riferimento. Inoltre, sempre nel corso del 2007, sono state ridefinite le strategie di accettazione che saranno applicate ai nuovi modelli di *scoring* a partire dai primi mesi del 2008. Tale impostazione, di concerto con una più rigorosa politica dell'*override*, comporterà non solo il miglioramento della nuova produzione, ma un deciso recupero della redditività attesa. Il nuovo modello avrà un livello di automazione superiore al precedente e permetterà di concentrare l'attività delle figure specializzate nella valutazione del credito sulle pratiche più complesse e di importo più rilevante. Sempre nel corso del 2007, per quanto attiene allo sviluppo di un modello di comportamento che permette di gestire la Clientela con una sufficiente "storia creditizia", sono continuate le analisi che nel corso del 2008 porteranno ad una applicazione del modello per tutte le controparti nei confronti delle quali si è ipotizzato, nei successivi 12 mesi, una probabilità di *default* (si intendono posizioni in *default* i contratti per i quali il debitore è in ritardo di oltre 180 giorni, oppure vi è uno stato gestionale equiparabile al *default*, quale la decadenza del beneficio del termine, costituzione in mora, ecc...).

Il Collegio Sindacale sottolinea come il controllo del rischio di credito assuma grande importanza nella gestione della Banca: richiede, pertanto, la massima attenzione ed una efficiente struttura organizzativa.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. Rossi', written over a circular stamp or seal.

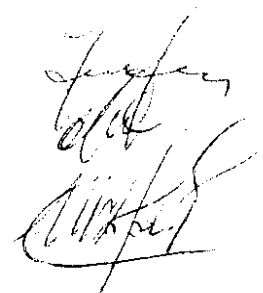
Circa una nuova generazione di modelli di *credit-scoring*, che si è resa necessaria a seguito dell'aumento del volume delle erogazioni in base agli obiettivi di crescita delle quote di mercato di cui al piano strategico per gli anni 2006-2008, la fase di revisione dei modelli di scoring è stata rallentata nell'esercizio 2007 dal fatto che, dopo un periodo di *vacatio* del Responsabile della Funzione Risk management, ruolo provvisoriamente ricoperto dall'Amministratore Delegato, il nuovo Titolare è stato nominato solo dal giugno 2007, come pure si sono verificate uscite di Personale, il che ha determinato una situazione di difficoltà operativa.

In linea con la valutazione effettuata dalla Direzione Internal Audit della Capogruppo nell'intervento a fine 2007, il Collegio Sindacale raccomanda il rafforzamento della struttura del Risk Management sia in termini di personale, sia di attivazione di efficaci procedure operative interne.

Ma anche l'azione di recupero crediti richiede un adeguato rafforzamento.

L'attività, suddivisa nelle due fasi stragiudiziale e legale, prevedeva nel primo semestre 2007 la costituzione della Funzione Legale e Contenzioso da scorporare dalla Funzione Legale e Segreteria Societaria e da inserire nell'Area Amministrazione. A seguito della nomina del Direttore Generale, con affiancamento alla figura del Consigliere Delegato fatta, su designazione della Capogruppo, con delibera del Consiglio d'Amministrazione della Banca in data 30 maggio 2007, si doveva procedere alla revisione del Regolamento Interno e del Documento sui Poteri Delegati e di Firma, da validare dalle competenti Direzioni di Capogruppo, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento del Gruppo Creditizio.

La revisione, con conseguente adozione di un nuovo Organigramma, non è avvenuta, anche a causa delle dimissioni presentate dal Consigliere Delegato con effetto dal 31 dicembre 2007 e dal Direttore Generale con effetto dal 7 marzo 2008, per cessazione del rapporto di lavoro con la Capogruppo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive script, located in the bottom right corner of the page.

Tuttavia, anche nelle more della definizione di riassetto del comparto credito al consumo in seno al Gruppo INTESA SANPAOLO, in data 1 gennaio 2008 gli Uffici Legali che si interessano dei prodotti gestiti dalla Banca sono stati scorporati dalla Funzione Legale e Segreteria Societaria e inseriti a diretto riporto del Direttore Area Amministrazione.

Ciò consente l'accelerazione di alcuni interventi migliorativi, ma sono necessari altri consistenti miglioramenti della struttura per poter raggiungere validi risultati nel recupero dei crediti.

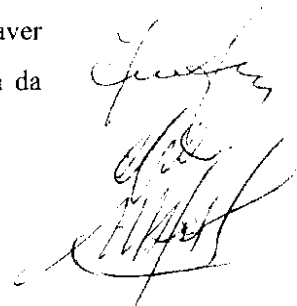
Il Consiglio d'Amministrazione nella propria Relazione sulla Gestione 2007 ha evidenziato, oltre il significativo incremento delle rettifiche su crediti, altri fattori che hanno influenzato il risultato di periodo, fra cui gli interessi passivi in aumento a fronte di interessi attivi sostanzialmente invariati, e la contabilizzazione di provvigioni passive legate ad una campagna commerciale che non ha prodotto i benefici attesi.

Ha infine comunicato l'effetto straordinario per 5,5 milioni di Euro riconducibile all'adeguamento dei crediti/debiti per imposte anticipate e differite in base alle nuove minori aliquote IRES e IRAP, introdotte dalla legge Finanziaria 2008.

Osserva brevemente il Collegio che il trattamento contabile delle variazioni della fiscalità differita derivanti da tale legge (24/12/2007 n. 244) è conforme al dettato del Documento n. 1 – emesso in data 21 febbraio 2008 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap secondo cui gli effetti delle nuove disposizioni fiscali vanno riferite all'esercizio 2007.

* * *

Circa l'ulteriore attività di nostra competenza, Vi comunichiamo di non aver rilevato, nel decorso esercizio, omissioni, fatti censurabili od irregolarità da segnalareVi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'Giuseppe', written over a faint, illegible stamp or text.

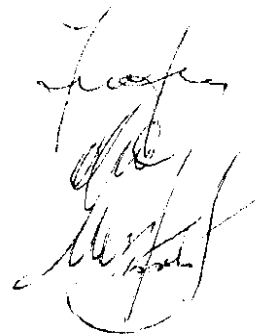
Abbiamo assistito all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 aprile 2007 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2006, la Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale e la proposta del Consiglio stesso circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo assistito pure a tutte le 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel 2007, prendendo atto che le deliberazioni degli Amministratori sono state adottate in conformità alla legge e allo statuto sociale, dopo dibattiti e relazioni che hanno reso possibile al Collegio stesso di acquisire adeguate informazioni sull'operatività sociale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato 18 riunioni collegiali ed individuali, soffermandosi in particolare sull'attività di antiriciclaggio, sulla corretta applicazione dei tassi alla clientela, su gli interventi di organizzazione realizzati, sull'operatività svolta dalla Funzione Compliance, su alcuni specifici indicatori per individuare operazioni o situazioni potenzialmente anomale, sulle modalità di realizzazione dell'operazione in gravosa perdita c.d. "poi decido", sulla puntuale applicazione della normativa sull'usura, sul funzionamento dell'automatismo segnalante nominativi appartenenti al terrorismo internazionale, sulla procedura di gestione delle spese.

Il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata del Controllo contabile vari incontri da cui non sono emersi dati, informazioni ed altri aspetti rilevanti meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione. Comunque alla data odierna, non è ancora pervenuta la prevista relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Lo scrivente organo di controllo ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti aziendali, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle Funzioni e l'esame di documenti aziendali.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'Francesco', written over a circular stamp or mark.

Il Collegio non è stato chiamato ad adempimenti di carattere straordinario ai sensi degli artt. 2406 e 2408 del codice civile, né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il progetto di bilancio in esame è stato consegnato ai Sindaci, come già riferito, nei modi e nei termini di legge, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dagli allegati, che contengono le informazioni ulteriori utili per la chiarezza e completezza del bilancio medesimo. Il Collegio ritiene che l'informativa resa nella Relazione illustri la situazione della Società, l'andamento della gestione nel suo insieme, compresi i riflessi inerenti le operazioni infragruppo e con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio Neos Banca non ha affidato alla Reconta Ernst & Young alcun mandato di natura diversa dall'ordinaria attività di revisione contabile.

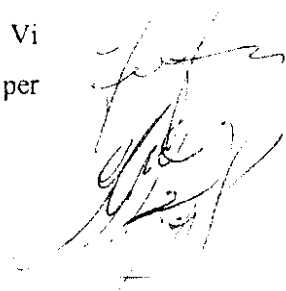
Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione sul sistema dei controlli interni connessi all'informativa amministrativa e finanziaria predisposta in data 7 marzo 2008 dalla Funzione Compliance di Neos Banca, come pure dell'attestazione in data 12 del medesimo mese, a firma del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, indirizzata al Consigliere Delegato ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari relativi al Bilancio 2007 della Capogruppo (art. 154 bis Testo Unico Finanza).

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio.

Il nostro mandato viene a scadere per decorso triennio di nomina. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e formuliamo i migliori auguri per l'avvenire della Società.

Bologna, 20 marzo 2008

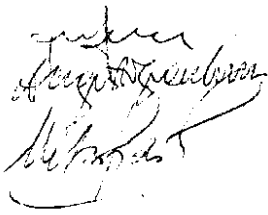
I Sindaci



(Franco Gandolfi)

(Augusto Franchini)

(Maurizio Godoli)

Handwritten signatures of the three individuals listed to the left. The signatures are written in dark ink and are somewhat stylized and overlapping.

RELAZIONE della SOCIETA' di REVISIONE

NEOS BANCA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di
Neos Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Neos Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Neos Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

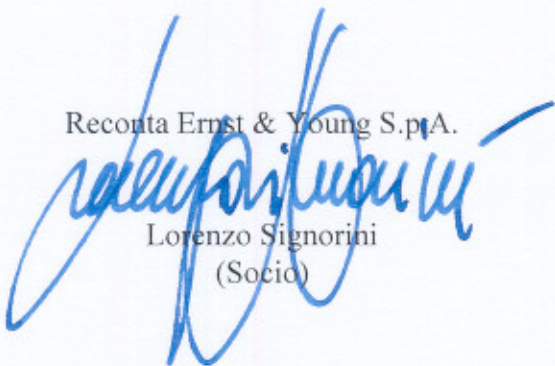
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Neos Banca S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Neos Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società, in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, non ha predisposto il bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato

Firenze, 26 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)